



**Tribunale Ordinario di Ivrea
SEZIONE MONOCRATICA**

**Giudice
DOTT.SSA ELENA STOPPINI**

**Pubblico Ministero
DOTT.SSA L. LONGO E DOTT.SSA F. TRAVERSO**

**Cancelliere
SIG.RA A. BENVENUTI**

**Ausiliario tecnico
SIG.NA P. BRAZZALE**

VERBALE DI UDIENZA REDATTO DA FONOREGISTRAZIONE

PAGINE VERBALE: n. 235

PROCEDIMENTO PENALE N. R.G: 852/15 - R.G.N.R. 1422/12

A CARICO DI: ALZATI+17

UDIENZA DEL 15/02/2016

Esito: Rinvio al 22/02/2016

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

ORDINANZA.....	11
TESTE CERBONE GIUSEPPE.....	12
PUBBLICO MINISTERO.....	12
AVV.PARTE CIVILE D'AMICO.....	29
AVV.DIFESA D'ALESSANDRO.....	44
AVV.DIFESA ZACCONE.....	51
AVV.DIFESA FIORE.....	53
AVV.DIFESA ACHILUZZI.....	57
TESTE ARRAS LUISA.....	59
PUBBLICO MINISTERO.....	59
AVV.PARTE CIVILE D'AMICO.....	89
AVV.PARTE CIVILE CLERICO.....	95
AVV.DIFESA MUSSA.....	96
AVV.DIFESA FIORE.....	97
AVV.DIFESA PISAPIA.....	99
I.R.C. PESCARMONA LUIGI GIUSEPPE.....	103
TESTE SBLENDORIO MICHELE.....	103
PUBBLICO MINISTERO.....	104
AVV.PARTE CIVILE D'AMICO.....	123
AVV.DIFESA PISAPIA.....	131
TESTE GIANOGLIO VERCELLINO PIETRO.....	131
PUBBLICO MINISTERO.....	132
AVV.DIFESA FIORE.....	138
AVV.DIFESA ACHILUZZI.....	140
TESTE FORNERO PAOLO SILVIO.....	142
PUBBLICO MINISTERO.....	143
AVV.DIFESA FIORE.....	203
AVV.DIFESA ACHILUZZI.....	215
PUBBLICO MINISTERO.....	222
AVV.DIFESA FIORE.....	230
TESTE TOSI ALVARO.....	232
PUBBLICO MINISTERO.....	232

Tribunale Ordinario di Ivrea - SEZIONE MONOCRATICA

Procedimento penale n. R.G. 852/15 - R.G.N.R. 1422/12

Imputato ALZATI+17

Udienza del 15/02/2016

Giudice

DOTT.SSA ELENA STOPPINI

Pubblico Ministero

DOTT.SSA L. LONGO E DOTT.SSA F. TRAVERSO

Cancelliere

SIG.RA A. BENVENUTI

Ausiliario tecnico

SIG.NA P. BRAZZALE

PROCEDIMENTO A CARICO DI - ALZATI+17 -

Si dà atto che:

- L'imputato Alzati Renzo è assente, Avvocato D'Alessandro, presente;
 - L'imputato Bono Onofrio è presente, Avvocato Mussa, presente;
 - L'imputato Calogero Giuseppe è assente, Avvocato Bruno Del Duomo anche in sostituzione dell'Avvocato Maria Teresa Del Duomo per delega orale;
 - L'imputato Colaninno Roberto è assente.
- AVV. DIFESA ZACCONE - Ci sono io anche in sostituzione di Mucciarelli.
- L'imputato De Benedetti Carlo è presente, Avvocato Pisapia e Avvocato Rubini, presenti;
 - L'imputato De Benedetti Franco è presente, difeso di fiducia dall'Avvocato Nicola Gianaria in sostituzione

dell'Avvocato Guidone;

- L'imputato Demonte Barbera Filippo è presente.

AVV. DIFESA - Demonte è presente e ci sono entrambi i difensori.

- L'imputato Frattini Roberto è assente.

AVV. DIFESA - Avvocato (fuori microfono) (inc.) in sostituzione dell'Avvocato Gebbia e Bortolotto;

- L'imputato Gandi Luigi è assente, Avvocato Andreis anche in sostituzione dell'Avvocato Fiumara;

- L'imputato Marini Manlio è assente, Avvocato Achiluzzi anche in sostituzione dell'Avvocato Fracchi;

- L'imputato Olivetti Camillo è assente;

AVV. DIFESA - Sono presenti i difensori entrambi.

- L'imputato Parziale Anacleto è assente, Avvocato Marelli, presente;

- L'imputato Passera Corrado è assente;

AVV. DIFESA SURBONE - È presente l'Avvocato Surbone, sostituisco temporaneamente l'Avvocato Leva che sta arrivando.

GIUDICE - Va bene, quando arriva poi ce lo farà presente.

- L'imputato Pistelli Luigi è assente, Avvocato Fiore, presente;

GIUDICE - Ravera Maria Luisa non è...

AVV. DIFESA - (Fuori microfono) (inc.)

GIUDICE - Sì, però viene dopo.

- L'imputato Smirne Paolo è assente, Avvocato Zaccone, presente;

- L'imputato Tarizzo Pierangelo è assente, Avvocato D'Alessandro, presente;

PRESIDENTE - Preve l'abbiamo già chiamato, poi cambiamo

perché andiamo in ordine alfabetico. Parti civili Comune di Ivrea, assente, Città Metropolitana di Torino Avvocato Peanio, presente; Inail, Avvocato Loretta Clerico, oggi sostituita dall'Avvocato D'Amico per delega orale; Afeva, Avvocato D'Amico, presente; Fiom, non c'è nessuno per Fiom; Federazione lavoratori metalmeccanici uniti Italia non c'è nessuno, Avvocato Simone Vallese in sostituzione dell'Avvocato Peanio per delega orale; facciamo un salto su, Inail c'è l'Avvocato Loretta Clerico; Fim CISL Torino, Avvocato La Macchia, presente. Bovio Ferrassa, Vigna Docchio e Vigna Docchio assenti, Gioli Lidia, Cesare Nicolin e Cesare Nicolin uguale, Guasto Luciana, Mariscotti Emanuele, assenti, Bernacco, Riso e Riso, assenti, Nicoletta Alma Teresina, Viniuta Michele e Viniuta Vittorio, assenti; Unione Comuni eccetera, eccetera, Avvocato Castelnuovo, presente; Associazione nazionale mutilati e invalidi sul lavoro, Avvocato Cesare Bulgheroni, assente, sostituito dall'Avvocato Clerico e dell'Avvocato Guarini come da delega orale; Responsabile civile Telecom Italia, Avvocato Santamaria, presente. Bene, possiamo procedere? Prego Pubblico Ministero.

AVV. P.C. D'AMICO - Giudice se consente.

GIUDICE - Al microfono, grazie.

AVV. P.C. D'AMICO - Ho già depositato... lo dico per il responsabile civile, ho depositato atto di revoca di costituzione di parte civile per quanto riguarda i seguenti signori Renacco Margherita, Riso Ezio e Riso

Marco, quindi congiunti di Risso, poi per quanto riguarda Guasto Luciana, Mariscotti Emanuele e Mariscotti Paola, congiunti di Mariscotti e Bovio Ferrassa e congiunti, quindi Bovio Ferrassa, Vigna Docchio Luigina, Vigna Docchio Floriana e Tarditi Davide. Ne consegno oggi copia al collega di controparte.

AVV. DIFESA DI FIORE - Volevo solo chiedere signor Presidente...

GIUDICE - Mi scusi, verbalizziamo.

AVV. P.C. D'AMICO - Se la domanda è se ho dato atto del risarcimento oppure no, la risposta è sì.

AVV. DIFESA DI FIORE - Grazie.

GIUDICE - Allora, l'Avvocato Laura D'Amico deposita atti di revoca di costituzione di parte civile di Guasto Luciana, Mariscotti Emanuele, Mariscotti Paola, Renacco Margherita, Risso Ezio, Risso Marco, Bovio Ferrassa Pierangelo, Vigna Docchio Luigina, Vigna Docchio Floriana e Tarditi Davide. Ci sono altre questioni prima di procedere?

AVV. P.C. CLERICO - Sì, signor Presidente, chiedo scusa. Avvocato Clerico per registrazione. Signor Presidente, in relazione alle deposizioni dei testi della scorsa udienza, Faghino Solutore e Giacchino Pierluigi chiedo di poter produrre dei documenti a chiarimento della deposizione stessa. Il signor Faghino infatti aveva dichiarato di non essere stato indennizzato... che era la sua malattia professionale non è stata riconosciuta dall'Inail, chiedo di poter produrre documenti che comprovano che la malattia è stata riconosciuta, ma con

un grado inferiore alla soglia indennizzabile. Il signor Faghino invece aveva dichiarato di aver effettuato un esposto all'Inail con esito negativo insieme ad altri colleghi e quindi chiedo di poter produrre documenti che attestano che non si trattava di un esposto, ma di una domanda di benefici pensionistici, benefici pensionistici derivanti dall'esposizione a fibre di amianto e la certificazione è stata rilasciata dall'Inail seppur dopo anni di accertamenti, sia per il signor Faghino che per gli altri colleghi. Quindi chiedo di produrre i documenti come da elenco allegato.

GIUDICE - Le altre parti, cominciando dal Pubblico Ministero.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Nulla osserva.

GIUDICE - Il responsabile civile.

RESP. CIVILE - Nulla osserva.

GIUDICE - I difensori?

AVV. DIFESE - Nulla osservano.

GIUDICE - Va bene. L'Avvocato Clerico chiede di produrre documenti come da elenco. Le altre parti nulla osservano. Il Tribunale ammette le produzioni. Abbiamo esaurito le questioni preliminari, possiamo procedere?
No.

AVV. DIFESA PISAPIA - Avvocato Pisapia, buongiorno.

GIUDICE - Buongiorno Avvocato.

AVV. DIFESA PISAPIA - Venerdì con l'autorizzazione della Procura, mi sono recato presso lo Spresal per vedere tutta una serie di documentazione ancora sottosequestro con un sequestro fatto nel 2003 di cui la Procura ha dato atto e ha prodotto alcuni documenti qui, tra cui

il fascicoletto Talco, per capirci. All'interno di questi atti...

GIUDICE - Scusi Avvocato, quel sequestro è relativo a questo procedimento?

AVV. DIFESA PISAPIA - Il sequestro è relativo a un altro procedimento, ma è riversato in questo procedimento perché ci sono gli atti di sequestro in questo procedimento.

GIUDICE - Cioè ci sono i sequestri, ma i documenti non ci sono in questo procedimento?

AVV. DIFESA PISAPIA - In parte ci sono, in parte sono ancora custoditi, diciamo così, presso lo Spresal. Dicevo, con l'autorizzazione della Procura mi sono recato presso lo Spresal e ho rilevato che una serie di documenti che sono poi prodotti nel fascicolo 2 del Pubblico Ministero come produzione ex 431, sono in realtà provenienti da quel fascicolo, da parte di quella documentazione sequestrata allo Spresal e specificamente c'è un atto del 30 di aprile del 1986 in cui si dà atto di una telefonata che è allegato B, se non ricordo male, del fascicolo 2 del Pubblico Ministero che in realtà proviene non dal fascicolo Talco che è stato poi successivamente prodotto in questo procedimento, ma arriva da un fascicolo diverso che si chiama MVO, cioè Manifattura Valle dell'Orco. Quindi io chiedo l'acquisizione di questi tre faldoni, faldoncini MVO che sono custoditi in questo momento presso lo Spresal. Inoltre all'interno di questo fascicolo, è un fascicolo che, se non ricordo male, si chiama documentazione originale sequestrata Olivetti,

ci sono delle sit che non sono mai state riversate in questo procedimento, nello specifico delle sit rese da un certo signor Lagna, quindi io so che è un po' anomalo, ma come richiesta istruttoria chiedo di poter sentire e integrare la mia lista testimoniale con questo signor Lagna, se no diversamente darò alle parti la possibilità di vedere il verbale, eventualmente acquisire il verbale delle dichiarazioni rese in fase di indagini da questo signor Lagna.

GIUDICE - Va bene, è tutto registrato, quindi...

AVV. DIFESA PISAPIA - Grazie.

GIUDICE - Io direi che il problema... Avvocato, il problema di acquisire le sit si pone in un secondo... cioè di sentire questa... perché la prima cosa fondamentale, nota è che quando si inizia il dibattimento tutti i documenti devono essere messi a disposizione del Tribunale, quindi prima vediamo quello... cioè va riversato tutto presso il Tribunale sempre che il Pubblico Ministero intenda produrli, se è oggetto del sequestro e poi vediamo che cosa c'è dentro. Il Pubblico Ministero, prego.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Nulla oppone, va benissimo, acquisiamo questi documenti, fisicamente credo siano ancora presso l'A.S.L..

AVV. DIFESA PISAPIA - Sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Per la prossima udienza noi li possiamo portare.

PRESIDENTE - Prima, prima, vanno portati in cancelleria. Adesso faccio l'ordinanza. Le altre parti? Sono oggetto di sequestro, dovevano essere già qua prima

dell'udienza preliminare.

P.M. DOTT.SSA LONGO - In realtà si tratta di quei documenti che erano stati acquisiti al presente procedimento, ma che derivano da un sequestro del 2003 dell'altro procedimento. Effettivamente, il provvedimento di acquisizione riguarda tutta la documentazione che è rimasta in sequestro, però poi ritengo nel corso delle indagini per comodità, soltanto la parte ritenuta rilevante era poi stata acquisita, però sì, sì, sono tutti documenti attualmente in sequestro in questo procedimento perché acquisiti.

GIUDICE - Allora, verbalizziamo così. L'Avvocato Pisapia chiede che siano acquisiti tutti i documenti oggetto di sequestro nel presente procedimento anche per la parte attualmente custodita presso l'A.S.L.. È corretto Avvocato?

AVV. DIFESA PISAPIA - Sì. Chiedo scusa, io non chiedo l'acquisizione di tutta la documentazione perché ci vorrebbe un armadio, sono tre faldoni con su scritto MVO quelli che mi interessano.

GIUDICE - Avvocato quelli che interessano a lei è un conto, a me risulta da Codice di Procedura Penale che, o facciamo una questione che non sono in sequestro in questo procedimento, allora l'affrontiamo, ma altrimenti, com'è a tutti noto, i documenti, tutti i documenti sequestrati in questo procedimento vanno acquisiti al fascicolo ai sensi del 431, non c'è neanche un problema né di pertinenza, né di rilevanza, giusto? Bene. Quindi a lei può servire quello, al Pubblico Ministero ne può servire un altro, al Giudice

che dovrà decidere, può servire tutto, quindi o facciamo una questione che non sono in sequestro qua o vanno tutti nella cancelleria del Giudice, punto e a capo, in originale. Benissimo. Le altre parti nulla oppongono. Se poi è un armadio prenderemo un armadio, se è un foglio prenderemo un foglio, mi perdoni, ma io sono abituata a guardare tutto, perché a lei serve una cosa, all'altro serve un'altra, ma la legge prevede che serva tutto al Tribunale.

ORDINANZA

Il Tribunale, dato atto, dispone che tutti i documenti in sequestro nel presente procedimento, ovunque custoditi, siano depositati presso la cancelleria del Giudice entro il termine di giorni tre.

GIUDICE - Perché abbiamo poi la prossima udienza. E lì li visionate tutti, se volete fate copia, dopodiché ce li porteremo in udienza se è nella parte in cui sarà necessario. Una volta acquisiti questo, affronterete, fermo restando, ovviamente, le inutilizzabilità e siamo tutti d'accordo e i verbali di sommarie informazioni, affronteremo il problema di sentire il suo teste, prima vediamo cosa dice così il Giudice è in grado di capirne la rilevanza. Il rappresentante dell'A.S.L. è presente in aula, quindi non occorre... tre giorni da oggi, faldoni ordinati, tutto in originale. Prego, con chi cominciamo?

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Già che facciamo tutte le questioni, avremmo raggiunto un accordo sull'inversione

dell'ordine delle testimonianze, pertanto si procederà come da accordo con i difensori, a sentire prima i testi, quindi della parte civile e della difesa e poi in seguito i consulenti, bisognerà solo verificare le date perché, appunto, così possiamo anticipare ai consulenti tecnici quando...

GIUDICE - Sì, se siete d'accordo prima sentiamo i testi e poi ci mettiamo d'accordo tra di noi prima di finire... su tutto, perché facciamo le date anche per l'accettazione dei testi delle parti civili eccetera. Detto questo, con chi cominciamo?

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Cerbone.

Viene introdotto il testimone dedotto dal Pubblico Ministero

TESTE CERBONE GIUSEPPE

Il testimone, avvertito dal Giudice dell'obbligo di dire la verità e delle responsabilità previste dalla legge per i testimoni falsi o reticenti, legge la formula di impegno. Il Giudice invita il testimone a fornire le proprie generalità.

GENERALITÀ: Cerbone Giuseppe nato ad Afragola (Napoli) il 10/02/1946, residente ad Ivrea in viale Friuli numero 6.

GIUDICE - Prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Lei è stato dipendente Olivetti?

TESTE CERBONE - Sì.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Da che anno a che anno, se si ricorda?

TESTE CERBONE - Dal 1970 al 2001, mi sono licenziato un anno e mezzo prima, quindi...

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Perfetto. Di che cosa si è occupato nel corso della sua attività professionale?

TESTE CERBONE - Io mi sono occupato per circa 15 anni di ricerca e sviluppo, poi ho fatto gli ultimi anni nel Sesl, ecologia e sicurezza.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Parliamo proprio del Sesl, quali erano i compiti del Sesl?

TESTE CERBONE - Del Sesl o miei?

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Del Sesl e poi suoi.

TESTE CERBONE - Allora, i compiti del Sesl erano quelli di fare ecologia e sicurezza sul lavoro, io sono stato il capo del laboratorio di prelievi di analisi per un paio di anni, poi io ho dedicato tutta la mia attività al campionamento.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Al campionamento, infatti poi ci arriviamo. Senta, dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo 626 il Sesl esiste ancora?

TESTE CERBONE - Certo.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Con quel nome?

TESTE CERBONE - Sì.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Quali sono i rapporti tra il Sesl e il rapporto di RSPP?

TESTE CERBONE - Scusi, il Sesl fa sicurezza ed ecologia, lo stabilimento o le consociate hanno il loro RSPP, hanno la loro struttura interna.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Perfetto. Il documento di valutazione dei rischi chi contribuisce a farlo, chi lo fa?

TESTE CERBONE - Da noi c'era una persona che era stata nominata RSPP, la Dottoressa Arras, credo, adesso non ricordo, però negli altri... nelle consociate esterne ognuno se li gestiva in maniera autonoma.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - C'è un documento di valutazione dei rischi, il documento di valutazione dei rischi deve essere lavorato e aggiornato, il Sesi contribuisce all'elaborazione del documento di valutazione dei rischi e se sì in che modo?

TESTE CERBONE - Guardi, io essendo andato via nel 2010 o nel 2011 io ho seguito molto di più la 626, noi ci siamo trovati in piena rivoluzione con la 626, però noi non avevamo il compito di fare l'RSPP o il documento alle consociate, noi siamo nel servizio centrale che diamo informazioni, cioè diciamo "state attenti, c'è da fare il rumore, c'è da fare tante altre cose" ma noi non seguivamo direttamente la 626 dello stabilimento della consociata. Poi io non mi interessavo proprio particolarmente di questo, io faccio altro.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Va bene, vediamo prima che cosa faceva lei, ci diceva che si occupava di campionamenti e di monitoraggio, ci vuole riferire che cosa faceva nella sua attività?

TESTE CERBONE - Allora, guardi, prima, fino agli anni '90, l'industria analitica concentra tutta la sua attenzione sulla strumentazione analitica, cioè arriviamo al liquido massa che è 2 - 3 miliardi di allora, prima

degli anni '90 nessuno si preoccupava del campionamento, cioè mi spiego, se io vado a fare un'analisi del sangue, devo prelevare il sangue arterioso, se mi sbagliano che mi pigliano il sangue venoso non trovano nessuna sostanza. Prima degli anni '90, c'era una forte lacuna nei campionamenti soprattutto sui camini dove c'era solo il Codice Penale, l'articolo 6 D.P.R. 203. Io negli anni '90 quando arrivo al Sesi mi accorgo che i campionamenti e le sonde di campionamento... io venivo dalla ricerca e sviluppo, quindi ero un po' il topo di laboratorio, in collaborazione con altri colleghi di altre strutture si è cominciato a studiare il... cioè la fisica del camino, la fisica vera e propria del camino perché noi potevamo trovare sostanze inquinanti dalle analisi che non erano però... non rispettavano la verità della situazione, cioè se mi permette posso fare un esempio così sono più pratico, io mi sono trovato a Roma in una grande azienda dove facevano l'urochinasì, un'azienda di 1800 persone chiusa perché avevano trovato l'ammoniaca, ma avevano campionato in posti dove l'ammoniaca non ci doveva essere, non si doveva campionare, era questo il concetto e abbiamo cominciato a studiare il campionamento, la fisica del campionamento, quindi i nostri campionamenti sui camini dove era la parte pesante di tutta l'Olivetti, era difficile, cioè il camino andava studiato e quindi i campionamenti hanno assunto un'altra importanza.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Certo. La interrompo subito perché come lei ben saprà in questo processo ci interessiamo

di amianto e quindi...

TESTE CERBONE - Sì, ho fatto anche i campionamenti ambientali.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - E quella è la parte che ci interessa su cui lei...

TESTE CERBONE - Ma anche sui campionamenti ambientali, se mi permette, l'Italia non ha una legge fino a quella... fino al 277 non esiste una legge che impone al datore di lavoro di fare i campionamenti, li faceva l'Olivetti e spendeva molti soldi perché noi studiavamo bene l'ambiente di lavoro.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Vediamo cosa faceva e poi le valutazioni, insomma, le faremo. Quindi diceva, lei si occupava dei minotoraggi, arriva il Sesi in che anno, se lo ricorda?

TESTE CERBONE - Nel 1990, credo.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Da lì a poco entrerà in vigore la 277.

TESTE CERBONE - Due anni dopo.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Prima di allora c'era già qualche norma che indicasse un valore limite, qualche circolare nel 1986, si ricorda?

TESTE CERBONE - Guardi, l'Italia si è sempre appoggiata ai TLV americani, noi abbiamo sempre fatto riferimento agli genisti americani perché in Italia non esisteva una normativa così da attuare, però l'Olivetti era sempre stata attenta a fare i campionamenti negli ambienti di lavoro da sempre e di attenerci ai TLV americani.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Senta, allora diceva, arriva il Sesi

nel 1990 e vediamo un po' cosa inizia a fare come campionamenti amianto...

TESTE CERBONE - Sì, io quando ho fatto...

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Dove li fa, se c'è qualcuno che le indica dove farli e se siete voi a scegliere delle aree, ci dica un po' con che modalità.

TESTE CERBONE - Come succedeva. Abelli, la buonanima dell'ingegnere Abelli riceveva l'invito dall'azienda o dal comprensorio e quindi si andava sul posto, si studiava...

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Da chi lo riceveva questo invito?

TESTE CERBONE - Penso dalla consociata dove noi dovevamo andare o dall'azienda dove dovevamo andare, esisteva tutta una procedura. Quindi si andava sul posto, si studiava l'ambiente di lavoro, si studiava il campionamento. Io normalmente quando ho fatto amianto ho fatto anche le fotografie dove veniva campionato l'amianto, tipo nei cunicoli, tipo negli ambienti di lavoro, ho fatto fare sempre delle foto dove noi eravamo e dove prelevavamo, in modo che il successore, quello che doveva andare poi successivamente, sapeva noi dove avevamo campionato e quindi si regolava in base a quello che vedeva.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - E dopodiché?

TESTE CERBONE - Dopodiché si faceva l'analisi, si faceva la relazione e si mandava al capo di stabilimento e a chi di dovere.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - E in questa relazione che cosa sottolineavate, vi è mai capitato... intanto lei faceva direttamente prelevamenti o li faceva qualcun altro?

TESTE CERBONE - Io facevo direttamente, per l'amianto li facevo io, come anche per il piombo, il rumore e altre cose.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Ecco, nell'effettuare questi campionamenti le chiedo subito questo, lei usava dei particolari dispositivi di protezione individuale, come li faceva?

TESTE CERBONE - Certo, facevamo il campionamento come andava fatto, con la strumentazione, i DP e tutto il resto.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Quali?

TESTE CERBONE - Il DP fondamentale era la maschera, la mascherina, la tuta e tutto il resto, il Tyvek.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Dopodiché i campionamenti venivano fatti e le analisi?

TESTE CERBONE - Venivano fatte in laboratorio da noi col microscopio in microscopia ottica.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Perfetto. E si ricorda, avete avuto dei risultati che indicassero il superamento di valori?

TESTE CERBONE - No, che io mi ricordi nella mia gestione io non ho mai avuto superamenti, anzi il campionamento esterno era sempre più alto di quello interno.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Lei diceva che si è riferito alla... i valori limite sono quelli che erano indicati dove?

TESTE CERBONE - Nei TLV americani, CGH.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Lei i valori limiti indicati dal 277 li ha mai seguiti, li ha mai verificati?

TESTE CERBONE - Certo.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Prima del 277 c'era qualche normativa italiana che indicasse qualche valore...

TESTE CERBONE - Adesso non mi faccia... dopo 30 anni... noi

facevamo i campionamenti sempre in riferimento ai TLV americani che erano i più seri.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Senta, dopo i campionamenti che facevate, voi davate anche indicazioni se effettuare bonifiche, se c'erano dei posti più o meno pericolosi dove effettuare queste bonifiche oppure no?

TESTE CERBONE - Guardi, per l'amianto, che io mi ricordi, io non mi sono mai trovato in questa situazione, per altre sostanze, sì, noi non davamo solo il numero, facevamo tutta una relazione, suggerivamo che cosa si doveva fare o non fare, cioè se le acque erano inquinate, dicevamo subito di chiudere quella risorsa di acque e provvedere diversamente, però io con l'amianto non mi ricordo mai di essermi trovato in una situazione di fuori regime.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Non si è... lei ha seguito in qualche modo dei lavori di bonifica come Sesl?

TESTE CERBONE - Scusi?

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Ha seguito delle bonifiche come Sesl?

TESTE CERBONE - Guardi, la vicenda che ho seguito io è off line alla normativa perché noi ci siamo trovati in una situazione in cui una certa ditta, la Fanes aveva avuto questo incarico di fare una bonifica perché quel sito veniva trasformato da sito produttivo a sito di ufficio e quindi era obbligo fare la bonifica e ci siamo trovati in una situazione veramente sconcertante.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - In che senso?

TESTE CERBONE - Nel senso che questa azienda, quando l'ingegnere Abelli mi ha pregato di seguire un

attimino, perché era molto attento, la buonanima dell'ingegnere Abelli era attentissimo ai numeri, era attentissimo ai lavori, era preoccupatissimo sempre di questa situazione, le analisi che faceva la Fanes, le faceva un grosso istituto qui delle vicinanze e questo istituto, cioè già prima c'era stata una piccola vicenda che una sera l'ingegnere Abelli mi ha chiamato, mi ha detto "non sono molto convinto di cosa stanno combinando, vado a dare un'occhiata sul tetto" perché noi, non so perché, abbiamo fornito noi i motorini e le attrezzature alla Fanes per fare i campionamenti. Quando io sono andato sul tetto quella mattina ho trovato che questo ragazzo, un fisico appena laureato faceva i campionamenti che non erano attinenti a quello che doveva fare, gli abbiamo spiegato quello che doveva fare, dopo due giorni o tre, non mi ricordo, ci è arrivata dal laboratorio una telefonata allarmantissima, dice "siete fuori... c'è qualcosa che non va" nei primi giorni non trova una fibra e abbiamo capito, ha rovinato tre motorini, cioè ha fatto fuori 15 - 20 milioni di attrezzatura, quando siamo intervenuti la seconda volta è perché il laboratorio si è eccessivamente preoccupato perché questo ragazzo aveva portato dei campionamenti e le fibre... dovevamo svuotare da Palazzo Uffici fino alla stazione di Ivrea tutte le persone perché le fibre erano fuori controllo, era evidente che c'era qualcosa che non andava. Abbiamo subito attivato i nostri canali con la Germania, abbiamo visto i filtri perché bisognerebbe capire come si fa un campionamento di amianto, i filtri erano

(inc.) erano fatti beni, erano stati sfregati, trattati male con le mani da questo ragazzo, per cui una sostanza che si chiama la lanolina che allora era quasi sconosciuta per molte persone, veniva sostituita con fibre di amianto perché il microscopio ci vuole proprio una certa esperienza per vedere la differenza, ci voleva la (inc.) per vedere la differenza tra una fibra di lanolina o una fibra di amianto, fatto quello io poi non mi sono più interessato di niente.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Lei su questa vicenda ha fatto una relazione?

TESTE CERBONE - No, io relazionavo all'ingegnere Abelli che...

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Quindi una relazione orale.

TESTE CERBONE - Io non ero autorizzato a scrivere, io dovevo solo riferire che cosa avevo visto, in quei casi non si pensa a scrivere, si pensa ad intervenire rapidamente. Poi sarà Abelli che avrà fatto le sue manifestazioni a chi di dovere su questa azienda che mi pare abbia lasciato un debito non indifferente verso il laboratorio.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Senta, parliamo ancora un secondo di monitoraggi, chi decideva la frequenza dei monitoraggi?

TESTE CERBONE - Normalmente la frequenza del monitoraggio la decide il Sesi che sta all'interno della consociata, loro all'interno si vedono con i loro capi e decidono ogni tanto... a meno che, parliamo degli ambienti di lavoro perché per i camini è diverso. L'ambiente di lavoro, la persona che sta dentro il Sesi decide... a un certo punto va dal suo capo e gli dice "guarda, è il

tempo che dobbiamo fare questi campionamenti, è successo questo..."

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Di amianto, parliamo sempre di amianto.

TESTE CERBONE - Di amianto, ma il campionamento di amianto, vede, è parallelo a tanti campionamenti, alla piombemia come al rumore, come a tante altre cose.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Senta, quindi la frequenza... sulla frequenza ci ha detto e sulla, diciamo, indicazione del luogo ci aveva detto sempre parte dalla sede decentrata, diciamo.

TESTE CERBONE - Certo.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Così ci ha riferito, è corretto?

TESTE CERBONE - Sì. L'azienda decentrata decide di vedere perché ha cambiato struttura, ha cambiato know how, ha cambiato attività produttiva e chiede di fare quei campionamenti.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Senta, lei poi si è occupato di amianto in relazione sempre alla presenza di amianto in Olivetti anche dopo che era andato a lavorare da un'altra parte, dopo il 2002?

TESTE CERBONE - No, io non sono andato a lavorare, io sono rimasto nel Sesl fino al 2010 - 2011.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - E dove è andato quindi, ha detto nel 2001 si è licenziato.

TESTE CERBONE - Io mi sono licenziato, sì.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - E dove è andato a lavorare?

TESTE CERBONE - Ho fatto la mia professione fuori.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Dove ha iniziato a lavorare?

TESTE CERBONE - Nel 2002 ho fatto la prima conferenza

nazionale sulla responsabilità della Pubblica amministrazione nei confronti dell'amianto al bioparco di Ivrea in cui sono venuti da tutta Italia, Piemonte, Liguria, eccetera, da Ivrea nessuno, né un politico, né un tecnico, nessuno, questo è stato il mio primo lavoro, la prima conferenza nazionale sull'amianto.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Perfetto. Si è mai occupato di rimozione amianto in San Bernardo?

TESTE CERBONE - Sì. Non ho fatto tutto il percorso, mi sono fermato.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Ecco, cosa ci riferisce?

TESTE CERBONE - Senta, quella è una vicenda molto piacevole perché capita proprio a cavallo del mio licenziamento, l'Olivetti, credo, o la proprietà che è succeduta decide di fare la bonifica del capannone di via Delle Rosine e affidano questo lavoro ad un'impresa, uno dei dirigenti che io conoscevo della Olivetti mi chiede se per cortesia gratis (inc.) potevo dare un'occhiata a tutto questo programma perché c'era qualcosa che sfuggiva.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Chi era questa persona?

TESTE CERBONE - Beh, adesso non è più all'Olivetti, era il geometra Tibi, era un mio amico, lavorava lì e io ho visto, sono andato, ho visto tutti i lavori, tutti i programmi, mi sono reso conto facendo i conti alla lira che questa impresa se faceva questa bonifica ci rimetteva di tasca sua proprio, di denaro vero oltre il miliardo che gli dava l'Olivetti, ce ne rimetteva 855, lui.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Per che motivo?

TESTE CERBONE - Perché fare una bonifica di amianto a via Delle Rosine non è un problema da quattro... così da noccioline, c'è da dire che nel Tribunale di Ivrea c'è proprio un caso eclatante.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Ecco, scusi, facciamo un passo indietro, in che senso, ce lo spieghi bene perché lei è un tecnico e deve spiegare bene a noi qual è il problema.

TESTE CERBONE - Allora, le spiego, infatti perciò volevo riferirmi... è stato tutto un susseguirsi di vicende, nel Tribunale Ivrea un Giudice fa fare la C.T.U. sul capannone di San Bernardo perché questo capannone di San Bernardo, mi pare che fosse finito in un fallimento, dovevano pagare, un mio amico di Torino che aveva fatto... un'impresa che aveva fatto l'impianto elettrico in questo capannone avanzava circa 40 - 50 mila euro, mi chiama un giorno e mi dice "senti, ma noi abbiamo avuto questa C.T.U., ma secondo me non è convincente, c'è qualcosa che non va perché parla di lastre di eternit, ma che tu sappia, a San Bernardo c'è dell'eternit?" Ho detto "no, che io sappia non c'è dell'eternit". Parlando così mi viene detto da un funzionario del Tribunale di Ivrea se potevo essere presente una mattina con un certo Giudice del Tribunale perché discuteva questa faccenda con un C.T.U., io sono andato veramente, ero proprio occupato, ma mi hanno consigliato di andare e sono andato da questo Magistrato, c'erano gli Avvocati di queste parti che dovevano avere i soldi e c'era questo C.T.U. e il Giudice gli dice così "senta, ci dice dove stava questo

eternit perché abbiamo altre notizie che ci dicono che non c'è" e quello papale papale risponde "ma io mica l'ho visto, me l'ha detto l'amministratore che a San Bernardo c'era dell'eternit" il Giudice mi chiede e mi dice... io avevo tutte le piante, i disegni eccetera e io gli dico "guardi che a San Bernardo, ci sono 6550 metri quadrati di amianto floccato da tre a cinque centimetri... dice "e quanto costa fare questa bonifica" "un miliardo e mezzo" parliamo ancora dell'anno... c'erano ancora i soldi, questo C.T.U. Si alza e dice "no, secondo me lei con 500 mila euro lei fa tutto il lavoro" io mi sono alzato e me ne sono proprio andato perché ho detto sto parlando con delle persone che non capiscono niente "se lei ha visto dell'eternit e poi mi dice che c'è un'azienda che fa 500 mila euro questo lavoro mi deve spiegare dove ha visto l'eternit" "ah, io non l'ho visto l'eternit, mi hanno detto che c'era" non sapeva nemmeno che cosa era il floccato. Io prendo in mano questa situazione di questa azienda di Ivrea che doveva fare questo lavoro e li convinco a stare un poco calmi perché oltretutto le aziende che forniscono i DPI non li forniscono gratis, vogliono essere pagati prima e questo signore non aveva neanche i soldi per poter pagare 300 - 400 milioni di DPI subito, quindi si era innestata una certa situazione. In questo frattempo, non so come, non so perché, questo capannone viene venduto ad un'azienda, la quale, visto tutto il lavoro che avevo fatto perché i piani di lavoro c'erano già, la Coder aveva già fatto tutto, l'A.S.L. aveva già dato i suoi pareri, avevano

già pagato, mi pare, 50 milioni solo per il progetto dello scoibentamento, io vado a Torino, parlo con questa persona e mi dice "senta, io vorrei che facesse lei la bonifica". Noi per avere la bonifica di un miliardo e mezzo, lei permette, è una cosa seria, abbiamo chiesto una fideiussione, dopodiché il giorno che sono andato per pigliare la fideiussione, avevano arrestato questa persona, sono stato fortunato nella sfortuna perché questo qui è stato arrestato...

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Quindi il nuovo proprietario?

TESTE CERBONE - Sì, questo nuovo proprietario, io sono andato a Torino, dico "scusi, dov'è questa persona" dice "no, è stato arrestato questa notte".

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Come si chiamava, se lo ricorda?

TESTE CERBONE - Adesso non me lo ricordo.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Se le dico Marletti?

TESTE CERBONE - Marletti, il signor Marletti, dice "quello è stato arrestato stanotte" allora ho detto "guardate, siamo stati tutti fortunati, arrivederci, amici come prima" e me ne sono andato, ma i disegni ce li ho ancora tutti io, i programmi di scoibentamento ce li ho io.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Quindi diciamo che la bonifica di San Bernardo nel 2002 lei aveva stimato un costo per...

TESTE CERBONE - No, nel 2002, parliamo del 2012, no 2002.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Nel 2012?

TESTE CERBONE - Nel 2012 - 2013 siamo in quella data lì.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Nel 2012 quindi non un miliardo perché nel 2012 c'era già l'euro.

TESTE CERBONE - Ah, sì, poi siamo passati... io parlavo di...

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Ma tutto questo iter, diciamo, inizia nel 2002 dopo che lei va a lavorare per un'altra azienda?

TESTE CERBONE - Ma io nel 2002 sono ancora nell'Olivetti, nel 2002 mi sono licenziato, sì.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - 2001 ha detto.

TESTE CERBONE - No, scusi, io mi sono licenziato nel 2011, nel 2002 ero appena stato assunto, nel 1990... scusi, mi sta... mi faccia fare un attimo di riflessione.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Cerchiamo di fare... siccome lei era già stato sentito...

TESTE CERBONE - 2002, sì, sì, ha ragione, 2002, sì.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - E la vicenda amianto in cui lei ci dice all'epoca c'erano ancora le lire, eccetera, eccetera, il miliardo e mezzo...

TESTE CERBONE - Sì, io ho cominciato... io mi ricordo con le lire perché con le lire...

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Ecco, con le lire.

TESTE CERBONE - Sì, veniva 600 - 700 mila euro la bonifica.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Quindi nel 2001 lei si licenzia, nel 2002 inizia un'altra attività, un'altra vita, quindi inizia tutto questo discorso dal 2002 in avanti. Comunque questa bonifica, il costo che lei aveva stimato era di un miliardo e mezzo per San Bernardo?

TESTE CERBONE - Di un miliardo e mezzo, sì.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Per rimuovere cosa, ci diceva?

TESTE CERBONE - 6500... i capannoni di San Bernardo sono a volta, non sono a piani, deve pensare che dal punto di vista ergonomico l'operaio se lavora su una parete riesce a fare due metri quadrati al giorno, se lavora

sotto una volta ne fa un metro, se riesce tutto bene, quindi la cifra era molto più consistente se fosse stata su una parete, perciò la cifra era molto alta, ma era molto alta soprattutto per i cantieri che si dovevano fare all'interno perché 6 mila metri quadrati di capannone sono cinque cantieri.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Senta, invece parliamo della mensa Ico. Sulla mensa Ico cosa ci può riferire?

TESTE CERBONE - Io sulla mensa Ico ho fatto solo un campionamento una volta sola ed eravamo tranquilli, poi non ho fatto più niente sulla mensa Ico.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Anche lei ha frequentato la mensa Ico, la frequentava?

TESTE CERBONE - Per 30 anni, sì, ho mangiato 30 alla mensa Ico.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Era informato della presenza di amianto presso la...

TESTE CERBONE - Certo che ero informato.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Al Sesl, ma prima?

TESTE CERBONE - Sempre siamo stati... tutti eravamo informati che la mensa Ico era di amianto...

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Sì, ma eravate informati per conoscenza personale o perché qualcuno dei vostri dirigenti...

TESTE CERBONE - Io sono arrivato nel 1970 quando hanno portato... la mensa Ico io l'avevo vista nel sussidiario alle scuole elementari quando andavo a scuola, quando sono arrivato ad Ivrea mi hanno portato in mensa, non ero ancora uno che si dava dentro e mi è piaciuta moltissimo, ma c'erano centinaia di persone

che ci mangiavano dentro, poi nel tempo ho concepito che il tetto era di amianto floccato e le pareti erano di amianto floccato.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Ma nel tempo quindi a che periodo ci riferiamo?

TESTE CERBONE - Ma penso due - tre anni dopo che ero all'Olivetti, quando mi ero costituito un attimino, nel 1973 - 1974.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Ma l'ha capito da solo grazie alla sua esperienza personale o l'ha capito perché qualcuno le ha detto "guarda che lì c'è l'amianto".

TESTE CERBONE - Adesso non mi ricordo che facevamo anche colloqui di follow up, l'Olivetti era una delle prime aziende in Italia che ha fatto i primi colloqui di follow up, adesso non mi ricordo se uno di questi colloqui si parlava anche di questo.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Chi li faceva questi colloqui, scusi?

TESTE CERBONE - Li facevano i capi a Palazzo Uffici, noi eravamo distaccati all'esterno, andavamo a Palazzo Uffici dove c'erano delle persone che ci facevano questi colloqui che poi sono ripresi dopo 30 anni nello stress da lavoro correlato, esattamente la stessa cosa.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Va bene, io per ora non ho altre domande, grazie.

GIUDICE - Parti civili.

AVV.PARTE CIVILE D'AMICO

AVV. P.C. D'AMICO - Avvocato D'Amico per registrazione. Le

domande sono queste, comincio. La prima è questa. Lei è arrivato in Olivetti nel 1970 ho capito correttamente?

TESTE CERBONE - Sì.

AVV. P.C. D'AMICO - E aveva esordito dicendo che si è occupato di...

TESTE CERBONE - Mi sono occupato di Galvanica per cinque anni.

AVV. P.C. D'AMICO - E a seguire, dopo, cioè dal 1970 al 1990 perché lei dice "di Sesi mi sono occupato" se non ho inteso male, se non mi sono appuntata male, lei dice...

TESTE CERBONE - Io mi sono occupato di Galvanica per un bel po' di tempo, di anni, poi della nichelatura, poi mi sono occupato degli elettretti...

GIUDICE - Non ho capito io adesso.

TESTE CERBONE - Elettretti, la testiera di elettretti, della ricerca e sviluppo e del vuoto, io ho fatto un brevetto sulla metallizzazione del policarbonato e sui fotoconduttori organici che voi usate normalmente nelle fotocopie, portano il mio nome.

AVV. P.C. D'AMICO - Ho capito. Dopodiché lei nel 1990, se non ho inteso male, approda al Sesi.

TESTE CERBONE - Nel 1990 approdo al Sesi, sì.

AVV. P.C. D'AMICO - Arriva con quali competenze, per quanto riguarda tutto il settore ivi compreso la normativa oltre che la parte tecnica antinfortunistica di igiene e lavoro.

TESTE CERBONE - È una domanda molto intelligente.

AVV. P.C. D'AMICO - La ringrazio.

TESTE CERBONE - Io quando mi sono occupata di tutta questa attività nel corso dei miei anni, l'anno scorso ho

fatto 50 anni di attività...

AVV. P.C. D'AMICO - Complimenti.

TESTE CERBONE - Grazie. Mi sono sempre occupato, non solo del mio lavoro, ma io ho sempre avuto associato al mio lavoro la competenza per la sicurezza. Mi spiego. In laboratorio di chimica fisica si facevano le prove di chimica fisica, però io mi occupavo per il laboratorio della parte di sicurezza, cioè io dicevo al mio capo "attenzione, dobbiamo fare questo" non esisteva la 626 o la 81, eh, mi spiego bene? Non è mai esistita, io già quando lavoravo a Latina a 20 anni, ero capo fonderia e già mi preoccupavo di andare avanti, quindi io ho sempre portato avanti il discorso dell'ecologia e della sicurezza sul lavoro.

AVV. P.C. D'AMICO - Ecco, la formazione sulla sicurezza del lavoro che è anche formazione, seppure, come dire, di base, normativa, lei l'aveva acquisita dove, da quando era entrato in Olivetti, aveva seguito dei corsi, l'hanno formata?

TESTE CERBONE - Certo, io ho fatto... io ero poi docente anche a Vigliena facevo la libera docenza all'istituto di Vigliena, io ho seguito corsi all'Elea, corsi successivi.

AVV. P.C. D'AMICO - All'interno dell'Olivetti, nel momento in cui viene avviato dal 1990 al servizio al Sesi, lei riceve qualche ulteriore formazione sotto forma anche solo di aggiornamento, rispetto alle cose che abbiamo poi sentito?

TESTE CERBONE - Sì, con l'ingegnere Abelli ho fatto... io sono entrato subito per fare campionamenti e quindi con

Abelli e con i miei colleghi mi sono trovato subito, però poi dopo io sono diventato il capo del laboratorio e quindi ero io che mi preoccupavo di fare i corsi di sicurezza ai miei.

AVV. P.C. D'AMICO - Ho capito. Quindi era lei che teneva i corsi.

TESTE CERBONE - Ai miei, sì, ai ragazzi che avevo in laboratorio, sì, non li mandavo sui tetti a buttarsi giù dal tetto, eh.

AVV. P.C. D'AMICO - Dunque, senta, lei prima ha riferito del fatto che come Sesi da quando almeno lei è lì dal 1990, gli interventi del Sesi avvenivano... se non ho inteso male, solo sempre su richiesta dei vari stabilimenti, cioè se c'era uno stabilimento...

TESTE CERBONE - Si sente male qui.

GIUDICE - Sì, si sposti, arretri rispetto, un attimo, al microfono perché rimbomba.

TESTE CERBONE - Riprovi a rifare la domanda.

AVV. P.C. D'AMICO - Così va meglio?

TESTE CERBONE - Sì, va meglio.

AVV. P.C. D'AMICO - Lei prima ha riferito che per quanto riguarda gli interventi del Sesi, il servizio, quel servizio interveniva solo su richiesta dei vari stabilimenti, è così?

TESTE CERBONE - Sì.

AVV. P.C. D'AMICO - Quindi non era previsto un intervento autonomo, se del caso di studio e di monitoraggio preventivo del Sesi?

TESTE CERBONE - No, noi non eravamo autorizzati ad entrare negli stabilimenti se non ci chiamavano.

AVV. P.C. D'AMICO - E quindi non avevate neanche autonomia di budget?

TESTE CERBONE - Noi avevamo il nostro budget interno, però le consociate ci pagavano, virtualmente, ma ci dovevano pagare, noi facevamo anche il preventivo di quanto costavano le analisi dei campionamenti.

AVV. P.C. D'AMICO - Lei nel corso del tempo, stiamo sempre parlando del periodo di sua attività presso il Sesl, quali stabilimenti?

TESTE CERBONE - Tutti li ho fatti io, da Marcianise a...

AVV. P.C. D'AMICO - Sto parlando di quelli che riguardano questo territorio.

TESTE CERBONE - Tutto il comprensorio di Ivrea.

AVV. P.C. D'AMICO - Quindi possiamo dire che lei ha esaminato Scarmagno, ha esaminato San Bernardo?

TESTE CERBONE - Certo.

AVV. P.C. D'AMICO - Ha esaminato Agliè, Palazzo Uffici, nuova Ico?

TESTE CERBONE - Sì.

AVV. P.C. D'AMICO - Li ha esaminati tutti, è così?

TESTE CERBONE - Sì, sì.

AVV. P.C. D'AMICO - Ovviamente a noi interessa solo la questione legata all'amianto. Quale era la situazione che lei aveva rilevato nei vari stabilimenti come...

GIUDICE - Avvocato rimbomba un po', vada adagio a fare le domande perché veramente... usi quello e rimanga un po' lontano, vada adagio perché c'è il rimbombo. Ripeta la domanda Avvocato, grazie.

AVV. P.C. D'AMICO - Dicevo, avendo lei girato presso tutti questi stabilimenti, sempre sull'amianto, quale era la

situazione che lei aveva rilevato come presenza di amianto strutturale, cioè dentro le strutture e come amianto ugualmente presente sotto altra forma.

TESTE CERBONE - Guardi, come...

AVV. P.C. D'AMICO - Prendiamo proprio stabilimento per stabilimento.

TESTE CERBONE - Lo stabilimento più importante per me è stato San Bernardo dalla mensa ai capannoni, eccetera, poi...

AVV. P.C. D'AMICO - Mi scusi se interrompo. Per San Bernardo cominciamo a datare, lei entra nel 1990, dice che è il più importante... l'intervento più importante è stato San Bernardo, in che anni ci collochiamo grosso modo?

TESTE CERBONE - Grosso modo a San Bernardo, penso nel 1992 perché i primi due anni io non ho fatto... avevo problemi sui camini che erano quelli che la Procura ci teneva sotto... il fiato sul collo. Io penso di essere andato a San Bernardo nel 1992, 1991 - 1992 ho fatto la mensa, il capannone, uno - due capannoni che ci avevano chiesto proprio specificatamente, allora c'era la OCN, se non ricordo male.

AVV. P.C. D'AMICO - Quindi di San Bernardo ha esaminato la mensa...

TESTE CERBONE - La mensa.

AVV. P.C. D'AMICO - I capannoni quali?

TESTE CERBONE - Mi faccia fare mente locale, credo che sia i capannoni della ex OCN, l'Olivetti controllo numerico che sono quelli che sono proprio entrando a destra prima del capannone di via Delle Rosine, erano quelli i capannoni più... perché lì l'attività era un'attività rumorosa, ma a scuotimento, quindi si scuoteva sul

pavimento quando queste macchine...

AVV. P.C. D'AMICO - Quindi c'erano vibrazioni?

TESTE CERBONE - Delle vibrazioni eccetera, però ci siamo trovati in una situazione di normale stabilità, soprattutto in mensa non c'era proprio niente, quindi... non so poi neanche perché mi fecero fare la mensa.

AVV. P.C. D'AMICO - Che cos'è che non c'era niente, di?

TESTE CERBONE - In mensa mi ricordo che... adesso non mi ricordo neanche perché ci hanno fatto fare la mensa perché mi pare che in mensa non ci fosse niente, forse come paragone per vedere se c'era della...

AVV. P.C. D'AMICO - Per quanto riguarda i capannoni che contenevano attività produttive...

TESTE CERBONE - L'OCN, sì.

AVV. P.C. D'AMICO - Lei ha riferito di un capannone in cui venivano svolte attività particolarmente...

TESTE CERBONE - L'OCN era un'attività di macchine strutturare, grosse, io mi ricordo che c'erano sti capannoni enormi, però non abbiamo trovato niente, non c'era niente in giro.

AVV. P.C. D'AMICO - Il capannone di via o viale delle Rose o Rosine...

TESTE CERBONE - Via Delle Rosine, no, lì non ho fatto niente.

AVV. P.C. D'AMICO - Non ha mai fatto nulla lì.

TESTE CERBONE - Poi, guardi, bisogna anche sfatare un attimo anche questa situazione. L'amianto floccato non da problemi, io non so perché ci si sta così accentrando, l'amianto floccato non deve dare problemi, quindi non ne dava, non c'erano problemi, a meno che uno non va lì

e lo graffia, lo fa, lo martorizza, allora è diverso, se lo violento è diverso, ma sotto il tetto... lei sa se questo è amianto floccato o è altro?

AVV. P.C. D'AMICO - Ecco, lei conosce il decreto ministeriale 06 settembre 1994 per quanto riguarda la classificazione degli amianti?

TESTE CERBONE - Io non ho capito niente, non ho capito la domanda, signora mi deve scusare, non ho capito la domanda.

AVV. P.C. D'AMICO - Le ho chiesto se conosce il decreto ministeriale 06 settembre 1994 e la relativa classificazione delle tipologie di amianto?

TESTE CERBONE - Certo, abbiamo letto di tutto e di più, guardi, sì.

AVV. P.C. D'AMICO - Perfetto. Torniamo invece all'attività che lei ha svolto, lei ci ha parlato di San Bernardo.

TESTE CERBONE - Di San Bernardo ho detto della mensa e del capannone dell'OCN.

AVV. P.C. D'AMICO - E non si è occupato di altro in San Bernardo?

TESTE CERBONE - No, no.

AVV. P.C. D'AMICO - Sempre per quanto riguarda l'amianto.

TESTE CERBONE - A San Bernardo mi sono occupato degli ambienti di lavoro per altre sostanze e dei camini per altre sostanze, ma dell'amianto...

AVV. P.C. D'AMICO - Ecco, senta, lei adesso ci ha parlato con riferimento a San Bernardo dell'amianto strutturale, dentro le strutture, oltre all'amianto dentro le strutture c'era, per quanto lei aveva esaminato, amianto sotto altra forma? Era una delle domande che le

avevo fatto prima.

TESTE CERBONE - No, io non mi ricordo.

AVV. P.C. D'AMICO - Veniva impiegato materiale a base di amianto? Mai sentito parlare di ferobestos?

TESTE CERBONE - No.

GIUDICE - Avvocato però se fa una domanda per volta e mi consente il teste di rispondere perché a me interessa capire con calma le risposte, non è un ping pong. Allora, ha fatto tre domande nel giro di un secondo, ripeta la prima e così... grazie.

AVV. P.C. D'AMICO - Quindi le ho chiesto se oltre all'amianto strutturale lei si era occupato di amianto, stiamo parlando di San Bernando, sotto altra forma.

TESTE CERBONE - No.

AVV. P.C. D'AMICO - Le è stato... da coloro che gli avevano richiesto gli interventi di monitoraggio, le è stata segnalata la presenza di amianto sotto altra forma presente nelle lavorazioni?

TESTE CERBONE - No, nel 1990, no.

AVV. P.C. D'AMICO - Ha mai sentito parlare di ferobestos?

TESTE CERBONE - No.

AVV. P.C. D'AMICO - Lei nel svolgere interventi di monitoraggio ha mai chiesto lei come Sesi se oltre lo strutturale era presente amianto sotto altra forma?

TESTE CERBONE - Non era nelle mie competenze, io dovevo fare quello che mi veniva richiesto.

AVV. P.C. D'AMICO - Non era nelle sue competenze analizzare la presenza eventuale di fibre in amianto in aria?

TESTE CERBONE - Io venivo pagato per quel campionamento, non venivo pagato per fare altro, non è che l'azienda dice

"vieni qua e fai quello che ti pare" l'azienda ti chiama e ti dice "fammi i campionamenti in questa struttura e di questa situazione" poi di altre situazioni non mi riguardano, è come se andavo a Crema e mi mettevo a capire che cosa facevano 800 donne sui rulli di gomma, insomma.

AVV. P.C. D'AMICO - Certo. Mi scusi, allora se non ho compreso io, se le dicono "vai nel capannone" in qualche capannone dello stabilimento di San Bernardo "e dicci attraverso dei monitoraggi se all'interno dell'area ambiente di quello stabilimento sono presenti fibre d'amianto, se sì, se no, qualità e quantità" questa è la domanda che le veniva svolta?

TESTE CERBONE - Sì, è come veniva qui dentro e dice "fammi i campionamenti di quest'area" io faccio la mia analisi, faccio i miei campionamenti di quest'area e basta, poi me ne andavo, non è che posso andare a vedere dietro la struttura se c'è dell'altro, non posso farlo.

AVV. P.C. D'AMICO - E non può neanche a quel punto informarsi se comunque...

TESTE CERBONE - No, non sono informato.

AVV. P.C. D'AMICO - ...Per il tipo di metodologia che adottavate voi come Sesi...

GIUDICE - Non sovrapponetevi, Avvocato, per favore, piano, faccia capire la domanda, non (inc.) in polemica.

AVV. P.C. D'AMICO - No, non è polemica.

TESTE CERBONE - Io non sono in polemica con nessuno.

GIUDICE - Lei aspetti la domanda.

AVV. P.C. D'AMICO - Per il tipo di servizio che lei svolgeva come Sesi, per il tipo di direttive che lei aveva

ricevuto dai suoi superiori sempre del Sesi nel momento in cui lei effettuava degli interventi di monitoraggio non era quindi, come dire, regola, protocollo del Sesi quello di prendere informazioni... lo era o no, lo era, lei mi dirà, quello di prendere informazioni su tutte quelle che potevano essere le fonti di inquinamento da amianto per la presenza di amianto?

TESTE CERBONE - In verità non capisco la domanda, sinceramente non la capisco questa domanda. Io vengo... io sono il medico e vado a vedere l'ammalato perché ha il mal di testa, non mi preoccupa se ha i calli sotto i piedi, io devo preoccuparmi del mal di testa, se l'azienda mi ha chiamato per il mal di testa, non posso fare altro, io sono pagato per il mal di testa, non è che posso fare una indagine che voglio io.

AVV. P.C. D'AMICO - La risposta è più che esaudiente. Altra domanda è questa. I monitoraggi li effettuavate in microscopia ottica?

TESTE CERBONE - Nel nostro laboratorio, sì, ma quando c'era qualche problema si faceva anche in microscopia elettronica.

AVV. P.C. D'AMICO - Quindi quella che viene denominata come Sem, per noi non addetti ai lavori.

TESTE CERBONE - Il Sem, sì.

AVV. P.C. D'AMICO - Mentre sempre per i non addetti ai lavori la microscopia ottica è quella che è siglata MOCF?

TESTE CERBONE - Sì, è molto documentata, sì.

AVV. P.C. D'AMICO - No, no, a forza di fare processi di questa natura.

TESTE CERBONE - Però volevo precisare Dottoressa che il Sem

si fa soprattutto quando ci sono delle situazioni di bonifica, alla fine della bonifica metà campionamento rimane alla proprietà, metà campionamento rimane a chi fa la bonifica, si fanno su due Sem separati per vedere se dicono esattamente la stessa cosa.

AVV. P.C. D'AMICO - Senta, alla mia domanda, se le misurazioni ambientali lei, il suo servizio, insomma...

TESTE CERBONE - Io purtroppo mi devo scusare, ma non sento, cioè non arriva la voce.

GIUDICE - "Alla mia domanda..."

AVV. P.C. D'AMICO - Alla mia domanda se la microscopia ottica, le misurazioni ambientali venivano fatte in microscopia ottica, lei mi ha detto che a seconda dei casi anche in quella elettronica, vuol dire dunque che dentro il servizio Sesi c'era anche la strumentazione Sem?

TESTE CERBONE - No, no.

AVV. P.C. D'AMICO - Voi non ce l'avevate?

TESTE CERBONE - Questa si fa fuori.

AVV. P.C. D'AMICO - Cioè la commissionavate fuori?

TESTE CERBONE - Il microscopio elettronico noi non ce l'avevamo.

AVV. P.C. D'AMICO - Ma dai risultati di una misurazione ambientale fatta in microscopia ottica con contrasto di fase è possibile scindere, individuare le varie componenti delle polveri o mi si dà un dato, come dire, complessivo, legato alle polveri senza consentirmi di distinguere al suo interno la qualità delle polveri, per il tipo di strumentazione?

TESTE CERBONE - La microscopia ottica di cui parla lei è

fatta solo per individuare le fibre di amianto, no le polveri, le polveri si fanno in un'altra maniera, la microscopia ottica in contrasto di fase si fa solo per vedere le fibre di amianto, per contarle, cioè c'è un quadrato sul monitor, c'è una schermatura tutta quadratini perché in tanti quadratini ci devono essere tante fibre di amianto, se si supera vuol dire che siamo fuori. Le fibre di amianto, una volta, anticamente si pesavano, poi si contavano, gli igienisti americani li hanno fatti contare, una volta si pensava che il mesotelioma pleurico potesse avvenire per una quantità, dopo che si è capito che era una sola fibra che può provocare il mesotelioma pleurico.

AVV. P.C. D'AMICO - Lei è sicuro che i risultati di un esame effettuato in microscopia ottica con contrasto di fase mi consentano di individuare le fibre di amianto o solo le fibre in genere?

TESTE CERBONE - Solo le fibre di amianto, si contano solo le fibre di amianto.

AVV. P.C. D'AMICO - Va bene. Per quanto riguarda i TLV, lei prima, quindi riferimenti di letteratura scientifica internazionale, se non ho inteso male, lei ha riferito che come dato di riferimento voi usavate quello della CGH, cioè degli igienisti americani. Vi erano altre indicazioni, altri punti di riferimento di carattere internazionale che potevano essere utilizzati all'epoca sempre con riferimento alle fibre di amianto?

TESTE CERBONE - Il Niosh veniva usato per le altre cose, per l'amianto, le polveri, eccetera, o l'ammoniaca o l'acido cloridrico o gli ossidi di azoto noi usavamo i

TLV americani, la CGH, però il Niosh è venuto dopo per altre cose, per altri campionamenti.

AVV. P.C. D'AMICO - D'accordo. Senta, l'esito del suo lavoro, quello che lei di volta in volta svolgeva su richiesta, ci ha spiegato prima, dei vari stabilimenti, lei lo riferiva a chi?

TESTE CERBONE - Io, quando finivamo le analisi, facevo le mie considerazioni, poi questo rapporto andava all'ingegnere Abelli che lo controllava parola per parola, lo firmava e lo mandava al capo dello stabilimento che ci aveva commissionato il lavoro, la mia azione si ferma ad Abelli dopo aver fatto il lavoro e Abelli suggerisce su mia indicazione allo stabilimento gli interventi da fare per evitare quello che c'è stato, se c'è stato.

AVV. P.C. D'AMICO - Oltre ai responsabili di stabilimento che erano quelli che commissionavano, insomma, l'intervento, lei ricorda se il servizio, lei direttamente o comunque il suo servizio oltre al direttore di stabilimento relazionava poi, mandava una copia dell'esito di questi interventi a qualcun altro, ad esempio, ai capi del servizio del personale?

TESTE CERBONE - Sì.

AVV. P.C. D'AMICO - Ai servizi sanitari?

TESTE CERBONE - Venivano tutti coinvolti alle... cioè noi mandavamo la lettera al capo dello stabilimento, l'Abelli scriveva al capo dello stabilimento, al capo del personale dello stabilimento e per conoscenza al nostro capo supremo, al nostro capo, al nostro direttore che era Palazzo Uffici, per conoscenza.

AVV. P.C. D'AMICO - Quindi per conoscenza arrivava anche a Palazzo Uffici. Parliamo di DPI, dispositivi di protezione individuale. A domanda del Pubblico Ministero che le ha chiesto se durante gli interventi, anche di bonifica a cui lei ha potuto assistere in qualche modo e se ha seguito qualche intervento lei usava... o anche per l'effettuazione di monitoraggi, lei usava dei DPI, lei ha risposto "certo, le mascherine" ho capito giusto?

TESTE CERBONE - Sì, nell'ambiente di lavoro, è chiaro che io ne ho fatti pochi, sostanziali, ma vista la situazione all'interno dell'azienda, quando si fanno i campionamenti ambientali, prima di portare le attrezzature per giorni prima si studia tutto il percorso storico che c'è stato in questa struttura. È chiaro ed evidente che se io vado alla mensa dove già i campionamenti precedenti erano nella norma, anzi oltre la norma, non c'era il rischio di doversi vestire come dei matusalemme, cioè si faceva...

AVV. P.C. D'AMICO - La ringrazio della risposta, ma io le chiedevo semplicemente... volevo chiederle che tipo di mascherine, cioè quelle che vediamo normalmente, piccole di carta bianca che vediamo anche...

TESTE CERBONE - Le mascherine per l'amianto ce ne sono di due - tre tipi.

AVV. P.C. D'AMICO - Quelle che usava lei, quelle che davano in dotazione a lei, che lei usava.

TESTE CERBONE - Signora stiamo parlando di 30 anni fa, noi avevamo pacchi di mascherine, cioè io mi ricordo che noi avevamo quelli della... adesso non mi ricordo il

nome, di questa ditta famosa di..

AVV. P.C. D'AMICO - Non le chiedo la ditta, il tipo semplicemente.

TESTE CERBONE - Erano mascherine idonee per il campionamento dell'amianto, adesso ce ne sono... poi dopo ne hanno fatte 50 dopo che io sono andato...

AVV. P.C. D'AMICO - Ma con filtri, senza filtri?

TESTE CERBONE - Ma le mascherine avevano già il loro filtro dentro, noi avevamo già le nostre mascherine.

AVV. P.C. D'AMICO - Va bene.

GIUDICE - (Fuori microfono) (inc.)

TESTE CERBONE - No, no, per carità, stiamo parlando di 30 anni fa, di 35 anni fa.

AVV. P.C. D'AMICO - Null'altro, grazie, Giudice.

GIUDICE - Le altre parti civili? Nessun'altra parte civile. Responsabile civile, difesa imputati. Prego Avvocato.

AVV.DIFESA D'ALESSANDRO

AVV. DIFESA D'ALESSANDRO - D'Alessandro. Ma è breve perché a quasi tutte le domande ha già risposto. Mi pare di avere capito che il suo referente era l'ingegnere Abelli normalmente.

TESTE CERBONE - Sì.

AVV. DIFESA D'ALESSANDRO - Con Tarizzo aveva rapporti di tipo gerarchico, funzionale?

TESTE CERBONE - Tarizzo era il nostro capo del servizio, ma noi... io l'avrò visto in 10 anni, due - tre volte.

GIUDICE - Non ho capito io.

TESTE CERBONE - Era il nostro capo del servizio, era a

Palazzo Uffici, noi eravamo all'ex Gas, quindi non ci vedevamo tutti i giorni, ci siamo visti... io personalmente devo averlo visto due - tre volte in 10 anni, c'ho parlato tre volte, insomma, con Tarizzo.

AVV. DIFESA D'ALESSANDRO - Grosso modo sa che cosa faceva concretamente in questo campo?

TESTE CERBONE - Nel campo dell'amianto?

AVV. DIFESA D'ALESSANDRO - Nel campo comunque della sicurezza.

TESTE CERBONE - Certo, Tarizzo, quando io facevo un ordine che passava la firma di Abelli, andava a Tarizzo e Tarizzo lo controfirmava e l'ufficio acquisti spendeva, cioè Tarizzo era il nostro amministratore, quello che ci faceva le pulci.

AVV. DIFESA D'ALESSANDRO - Che facoltà aveva Tarizzo in termini economici, se lo sa?

TESTE CERBONE - Scusi Avvocato, non ho capito.

AVV. DIFESA D'ALESSANDRO - Che facoltà aveva, che spazio aveva Tarizzo, spazio decisionale intendo.

TESTE CERBONE - Io tutto quello che ho comprato ha sempre messo la firma, non so se aveva dei limiti lui, ma credo di sì, credo che avesse dei limiti perché l'Olivetti era fatta step by step, quindi penso che lui avesse dei limiti.

AVV. DIFESA D'ALESSANDRO - Pero non sa quantificarli esattamente?

TESTE CERBONE - Non so quantificare.

AVV. DIFESA D'ALESSANDRO - Parliamo un attimo dell'officina H. Sa se c'era l'amianto e se c'era sa dove era collocato nella struttura?

TESTE CERBONE - Guardi, l'officina H, che io sappia, aveva il tetto a shed e quindi lì c'era l'amianto floccato per due motivi fondamentali. Quando hanno fatto l'officina H, quelli che l'hanno costruita non erano degli stupidi, l'officina H nell'amianto floccato si mette sia per un problema di rumore perché attutisce moltissimo il rumore, sia perché è un coibente per il calore, quindi non perdevano... perché l'officina H è fatta a vetri, ha due pareti di vetro, quindi disperdono molto calore e quindi sopra il tetto essendo a shed, perde moltissimo calore e a suo tempo si faceva l'amianto floccato proprio per questi motivi, soprattutto per il rumore perché è un fonoassorbente e poi perché è un protettivo del calore.

AVV. DIFESA D'ALESSANDRO - Quindi nel soffitto c'era il floccato.

TESTE CERBONE - Sì.

AVV. DIFESA D'ALESSANDRO - Nelle pareti?

TESTE CERBONE - Non ci sono le pareti nell'officina H, c'è il vetro.

AVV. DIFESA D'ALESSANDRO - Quindi non poteva esserci l'amianto nelle pareti.

TESTE CERBONE - No.

GIUDICE - Scusi Avvocato, pareti interni, non so se fosse divisa.

TESTE CERBONE - No, è un parallelepipedo l'officina H, c'era una base dove c'erano i torni e le attrezzature, un tetto e due pareti che sono di vetro.

AVV. DIFESA D'ALESSANDRO - Come si presenta il floccato?

TESTE CERBONE - Si presenta come questo, guardi, lei qua non

sa se è amianto o se è altro, provi a vedere.

AVV. DIFESA D'ALESSANDRO - Minaccia polvere il floccato?

TESTE CERBONE - No, non rilascia polvere, se lei non lo va a titillare, non lo disturba, lui sta là bello tranquillo.

AVV. DIFESA D'ALESSANDRO - Ma una testimone, mi pare, abbia riferito che però c'era della polvere sulla scrivania, poteva essere qualcos'altro secondo la sua esperienza?

GIUDICE - No. Vada avanti, è ipotetico.

AVV. DIFESA D'ALESSANDRO - È ipotetico, però lui è un tecnico.

GIUDICE - Sì, ma infatti l'ho fatto ampiamente rispondere su tutta una serie di domande della parte civile che mi sembrava di sentire il consulente, ma questa è una ipotetica su una risposta della teste. Se vuole fargli tutte le domande su come... se perde, eccetera, gliel'ha fatta, bene, ma non sull'ipotetica di quello che ha detto la teste. Prego Avvocato.

AVV. DIFESA D'ALESSANDRO - Allora, facciamo così. Nei suoi sopralluoghi ha mai trovato polvere sui mobili, sulla scrivania?

TESTE CERBONE - Beh, se non vi mettete a ridere, io vi racconto cosa è stato il mio ultimo incarico in Procura. La nuova Procura di Ivrea si trova proprio in questa situazione, mi chiamano, pur non essendo più il loro RSPP perché quando hanno fatto il trasloco sulle scrivanie della Procura c'erano delle polveri bianche, mi chiamano gli amici che sono rimasto in tantissime amicizie, erano preoccupati che questa polvere fosse amianto, questa polvere bianca, io ho detto che

assolutamente non era amianto, potevano stare tranquilli, ma non l'ho detto perché sono il padre eterno, perché quando hanno costruito la nuova struttura della Procura, del Tribunale, l'amianto già non c'era più, quindi nessuno poteva usare l'amianto nella struttura e quindi quella polvere tutto poteva essere meno che l'amianto. Non si sa perché, non si sa per come, il loro RSPP che è un ingegnere ha deciso di fare le analisi, hanno mandato 6 - 7 campioni a Grugliasco, questi hanno fatto le analisi e hanno detto "non c'è amianto" beh, allora siamo tutti felici, non è così che si deve procedere perché è vero che non era amianto quella polvere bianca, ma se era idrolite fluorurata lei che ne sa che è molto più pericolosa dell'amianto, loro erano felici perché non era amianto.

GIUDICE - Mi scusi, però non è questa la domanda che le è stata fatta. Avvocato riformuli la domanda.

TESTE CERBONE - La polvere bianca poteva essere...

GIUDICE - La domanda è quando lei è andato all'officina H ha mai visto polvere bianca sui mobili?

TESTE CERBONE - Io non ho mai visto la polvere bianca all'officina H perché non poteva essere bianca la polvere, vuole sapere perché la polvere all'officina H non può essere bianca?

GIUDICE - No, non è ammessa, andiamo avanti Avvocato.

AVV. DIFESA D'ALESSANDRO - Il Giudice non lo vuole sapere. Ha visto polvere di qualche altro colore?

TESTE CERBONE - No, non ne ho mai visto polvere...

AVV. DIFESA D'ALESSANDRO - Le risulta che qualche campionamento sia stato rifatto per ragioni... per le

più disparate ragioni, qualsiasi ragione?

TESTE CERBONE - Nella mia gestione, no.

AVV. DIFESA D'ALESSANDRO - Non sono mai stati rifatti campionamenti?

TESTE CERBONE - Si può anche sbagliare a fare un campionamento, oppure il valore... sui camini si fa perché il valore che viene non rispecchia la storia del camino, allora si deve correre ai ripari, a capire veramente che sta succedendo, ma io nei campionamenti ambientali non ho mai dovuto rifare un doppio campionamento perché è talmente lineare il campionamento dell'amianto, è talmente strutturato, delineare e studiato che è difficile dovere rifare il campionamento, cioè o uno dormiva, forse era distratto, allora diceva "ho il dubbio" ma se no diversamente non è il caso.

AVV. DIFESA D'ALESSANDRO - Qualcuno controllava i suoi campionamenti?

TESTE CERBONE - No, ero io il responsabile dei campionamenti, chi mi doveva controllare? Ero io.

AVV. DIFESA D'ALESSANDRO - In che rapporti era con la signora Arras?

TESTE CERBONE - La Dottoressa Arras è stata assunta sotto la mia gestione, quindi un ottimo rapporto.

AVV. DIFESA D'ALESSANDRO - Non volevo dire se andavate d'accordo o no, gerarchico, funzionale.

GIUDICE - Lui era superiore.

TESTE CERBONE - (Voci sovrapposte) il capo del laboratorio e poi la Dottoressa Arras, mi pare, negli anni successivi, quando abbiamo diviso il laboratorio di

analisi della Sesi che veniva trasferito all'esterno in outsourcing, allora io mi sono preoccupato sempre dei campionamenti dei camini, la Dottoressa Arras si preoccupava ed aveva avuto l'incarico dei campionamenti ambientali, cioè lei faceva gli ambienti con le sue attrezzature e io facevo i camini.

AVV. DIFESA D'ALESSANDRO - Quindi non c'era un rapporto di controllo tra voi due?

TESTE CERBONE - No, ci si parlava "sai, hai trovato questo, hai trovato quello, cosa te ne pare, cosa te ne serve" ma nessuno interferiva nei due lavori separati.

AVV. DIFESA D'ALESSANDRO - Ultima. Prima di fare i campionamenti avvisavate i sindacati?

TESTE CERBONE - Noi, no, ma la ditta dove andavamo, sì, anzi i sindacati molte volte assistevano ai campionamenti, erano lì con noi, anzi qualche volta mangiavano pure con noi.

AVV. DIFESA D'ALESSANDRO - Venivano messi a conoscenza dei risultati?

TESTE CERBONE - Credo di sì, quando il capo dello stabilimento aveva i risultati, penso che li informasse perché loro erano informati che noi entravamo con queste attrezzature, quindi se ci vedevano là nell'ambiente, molte volte venivano anche a chiedere spiegazioni sul campionamento, su che cosa dovevamo trovare.

GIUDICE - Ma la domanda è diversa. Lei personalmente mandava una copia del rapporto?

TESTE CERBONE - No, non potevamo.

GIUDICE - Sa se la mandasse uno dei tre soggetti a cui lei ha

detto prima che la mandava per conoscenza, cioè al capo del personale o a Palazzo Uffici, sa se loro mandassero i sindacati per conoscenza personale?

TESTE CERBONE - No, per conoscenza personale no.

GIUDICE - Questa è la risposta, lasciamo stare le ipotetiche. Poi?

AVV. DIFESA D'ALESSANDRO - Ho finito.

GIUDICE - Le altre difese. Prego Avvocato.

AVV.DIFESA ZACCONE

AVV. DIFESA ZACCONE - Zaccone per il Dottor Colaninno. Lei ha fatto cenno ingegnere Cerbone...

TESTE CERBONE - Io non sono ingegnere, non confondiamo la lana con la seta.

AVV. DIFESA ZACCONE - ...A una verifica che lei forse avrebbe fatto nel 1991 alla mensa Ico.

TESTE CERBONE - Mensa Ico nel 1991, se me lo dice lei, sì, io non me lo ricordo.

AVV. DIFESA ZACCONE - Io le vorrei mostrare un documento che contiene anche i risultati delle analisi e così mi dice se...

TESTE CERBONE - Cosa devo fare?

GIUDICE - Deve guardare il documento e dire se l'ha mai visto.

AVV. DIFESA ZACCONE - Guardare il documento e dire se è suo, se le indagini le ha fatte lei e se i risultati sono quelli lì.

TESTE CERBONE - È mio.

AVV. DIFESA ZACCONE - C'è anche una pianta con i punti di

prelievo.

GIUDICE - Mi legge la data per cortesia, per il verbale.

TESTE CERBONE - Sì, la data è del 01 agosto 1991.

GIUDICE - Bene. Altro?

AVV. DIFESA ZACCONE - Niente, io solo questo, se riconosce questo...

TESTE CERBONE - Qui manca un pezzo, manca la lettera di accompagnamento dell'ingegnere Abelli...

AVV. DIFESA ZACCONE - Io non ce l'ho.

TESTE CERBONE - ...E le mie considerazioni perché questo è il lavoro.

AVV. DIFESA ZACCONE - Lo so, ma io non l'ho trovato quello lì.

TESTE CERBONE - Queste sono le tecniche del campionamento e le analisi, poi a questo, dove c'erano le foto venivano aggiunte le foto e davanti manca la lettera che l'ingegnere Abelli controfirmava e mandava alle persone, cioè questo è un pezzo della...

AVV. DIFESA ZACCONE - È un pezzo, sì, ma a me interessa quel pezzo lì che è stato fatto da lei e contiene dei risultati.

TESTE CERBONE - Sì, è stato fatto da me.

AVV. DIFESA ZACCONE - Che lei conferma.

TESTE CERBONE - Sì, confermo, è mio.

AVV. DIFESA ZACCONE - Quel documento io non so se ci sia, lo produrrei signor Giudice perché mi sembra...

GIUDICE - Per adesso lo lasciamo al teste e procediamo nell'esame delle altre parti, poi affrontiamo...

AVV. DIFESA ZACCONE - Io non ho altro da dire.

GIUDICE - Le altre difese. Tenga un attimo il documento, poi il Giudice magari le fa delle domande.

AVV.DIFESA FIORE

AVV. DIFESA FIORE - Grazie Presidente. Fiore, difesa Ravera. Lei ha detto signor Cerbone che nell'effettuazione di questi campionamenti voi non eravate mai autonomi, cioè vi venivano commissionati.

TESTE CERBONE - Certo.

AVV. DIFESA FIORE - Non c'erano neanche delle verifiche periodiche che voi faceste, diciamo, d'ufficio?

TESTE CERBONE - Noi, non potevamo farlo, cioè è il Sesi della consociata o dell'azienda che ci chiama e dice di fare questo o quello.

AVV. DIFESA FIORE - Quindi l'incarico, scusi, l'ha già detto, ma voglio che fosse solo... l'incarico arrivava esattamente da chi?

TESTE CERBONE - L'incarico arrivava dalla consociata, arrivava al nostro ufficio e uno...

AVV. DIFESA FIORE - La consociata nella persona di chi?

TESTE CERBONE - Io penso che fossero i capi dello stabilimento perché non arrivava...

AVV. DIFESA FIORE - Il direttore dello stabilimento?

TESTE CERBONE - Certo, attraverso il loro Sesi comunicava...

GIUDICE - Pensa, perché non arrivava a lei.

TESTE CERBONE - Non arrivava a me.

GIUDICE - Mi sono già più volte espressa la scorsa udienza, non costringetemi a intervenire sempre. Prego. Cioè che i pensa e i de relato non fanno prova, non arrivava a lui. Andiamo avanti Avvocato.

AVV. DIFESA FIORE - Mi conferma perché ha già detto che i risultati di queste verifiche che voi facevate venivano inoltrati anche ai servizi sanitari?

TESTE CERBONE - Ma penso di sì, mi pare che in alcuni casi...

AVV. DIFESA FIORE - Mi pare che l'abbia detto prima lei, ha detto direzione stabilimento...

TESTE CERBONE - Capo del personale e per conoscenza a Tarizzo.

AVV. DIFESA FIORE - Responsabile del personale dello stabilimento e servizi sanitari.

TESTE CERBONE - No, per conoscenza a Tarizzo, sicuro, non so se mandavamo noi al sanitario oppure il capo dello stabilimento... era il capo dello stabilimento dove noi mandavamo la relazione che avvertiva i servizi sanitari perché noi non avevamo rapporti con i servizi sanitari che era all'interno della consociata, noi avevamo la Ico, ma Marcianise si rifaceva al suo medico che aveva dentro.

AVV. DIFESA FIORE - Può spiegare meglio quali erano i rapporti tra il Sesi centrale e il Sesi periferico sotto il profilo delle competenze?

TESTE CERBONE - Ma era un... noi informavamo sempre quando c'erano delle...

AVV. DIFESA FIORE - Cosa faceva uno e cosa faceva l'altro?

TESTE CERBONE - Il Sesi della consociata...

AVV. DIFESA FIORE - Periferico chiamiamolo.

TESTE CERBONE - Periferico, faceva tutto il servizio che dovevamo fare, cioè si occupava di ecologia, di sicurezza per fatti suoi, in maniera autonoma, noi impiegavamo tutte le normative nuove o tutti i consigli che

dovevamo mandare, ma erano loro che normalmente ci telefonavano per dire "abbiamo questi problemi, che dobbiamo fare" in effetti succedeva questo.

AVV. DIFESA FIORE - Lei ha detto che ha lavorato dal 1970, se non sbaglio, all'Olivetti.

TESTE CERBONE - All'Olivetti, sì.

AVV. DIFESA FIORE - E mi pare che ha detto che si occupava nell'ambito delle sue competenze che erano diverse, anche delle problematiche dei profili della materia della sicurezza sul lavoro.

TESTE CERBONE - Certo, quando...

AVV. DIFESA FIORE - Lei conosce quali erano i rapporti prima del 1986 quando nasce il Sesi tra il Sosl centrale e il Sosl periferici, erano analoghi?

TESTE CERBONE - Sì, i miei capi... allora io poi ho avuto pochi capi all'Olivetti, so che il Dottor (inc.) aveva rapporti con la Dottoressa Ravera, chiedeva informazioni eccetera, ci venivano fornite... le faccio un esempio, quando abbiamo fatto la metallizzazione del policarbonato era una novità assoluta nel mondo, noi non sapevamo quando avevamo il forno sotto vuoto che cosa usciva, mi ricordo che allora la Dottoressa Ravera si è preoccupata moltissimo di venire a vedere...

AVV. DIFESA FIORE - Sa di che servizio si occupava... sa a capo di che servizio era la Dottoressa Ravera?

TESTE CERBONE - Era al Sesi, mi pare.

AVV. DIFESA FIORE - Sesi, no.

TESTE CERBONE - Sosl, come si chiamava una volta?

AVV. DIFESA FIORE - Si chiamava... era un servizio diverso, di fatti le chiederei adesso la differenza, si chiamava

servizio ecologia.

TESTE CERBONE - Sì, perché loro una volta facevano... ha un termine proprio specifico, merceologia, poi quando la merceologia non era più in atto, loro si sono convertiti all'ecologia, poi la Dottoressa Ravera era un'autorità in questo.

AVV. DIFESA FIORE - Volevo chiedere se lei sa, se ricorda quali fossero le competenze del servizio ecologia e quali fossero le competenze del Sosl, servizi che poi nel 1986 vengono unificati.

TESTE CERBONE - Io nel 1986 non c'ero all'Olivetti, quindi non so prima... io sono arrivato... scusi nel 1970 io sono arrivato, ma mi preoccupavo di altro, io ero addetto ad altri servizi. Quando ho avuto bisogno anch'io della ecologia mi sono sempre rifatto al laboratorio della Dottoressa Ravera.

AVV. DIFESA FIORE - Un'ultima domanda che si riallaccia a quella del collega che mi ha preceduto. Quando... mi pare che il collega abbia chiesto se venivano fatte delle analisi.

TESTE CERBONE - Ma certo, venivano rifatte quando noi vedevamo che la storia precedente non coincideva con quella attuale, quindi prima di passare a fare elucubrazioni che non esistevano, la prima cosa che dice uno "hai sbagliato il campionamento" guardi, quando lei ha un'analisi che non va bene "hai sbagliato il campionamento" allora si va a ritroso a capire che cosa hai fatto e poi hai sbagliato l'analisi, ma l'analisi è difficile che si sbaglia, non la più l'uomo, la fa la macchina, cioè molte analisi si fanno

in via strumentale, quindi non c'è l'uomo che fa...

GIUDICE - Bene, siamo sintetici sulla risposta, la domanda era diversa. Vuole ripetere la domanda Avvocato?

AVV. DIFESA FIORE - Ho chiesto se è capitato che voi rifaceste le analisi in particolare perché i risultati non vi piacevano, per dirlo papale papale.

TESTE CERBONE - No, nel modo più assoluto.

AVV. DIFESA FIORE - È mai capitato che voi omettete di mettere dei dati perché erano dati che non andavano bene?

TESTE CERBONE - Non so se mi permette, ma sta scherzando o fa sul serio.

GIUDICE - No, è sufficiente no.

TESTE CERBONE - No, grazie.

AVV. DIFESA FIORE - Grazie.

GIUDICE - Qualche altra difesa? Prego Avvocato.

AVV.DIFESA ACHILUZZI

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Una domanda solo di sintesi, mi collego ai quesiti già posti dal collega Fiore, solo per avere una puntualizzazione. Avvocato Achiluzzi, difesa Marini. È corretto quindi dire, parlo dei rapporti tra i servizi centrali Sosl e poi successivamente Sosl centrale e Sosl e poi successivamente Sosl periferici, è corretto dire che...

GIUDICE - No.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Allora, il Sosl e poi successivamente il Sosl centrale avevano una funzione di inviare ai Sosl...

GIUDICE - Avvocato mi perdoni, facciamo la domanda?

AVV. DIFESA ACHILUZZI - È questa, la domanda è...

GIUDICE - Questa è tutta una lunga premessa... poi tra l'altro vorrei vedere sul capitolato, ma vabè, abbiamo anche due consulenze, comunque non così, proviamo ad arrivarci in un altro modo.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Il Sosl aveva funzioni (sic.).

GIUDICE - Avvocato no, non domande generali su come era la struttura, ma su quello che faceva lui e in quali rapporti era nel suo periodo, poi come fosse la struttura abbiamo centinaia di documenti, una consulenza e quant'altro, termini generali no, a un teste. Ha risposto 10 volte, ma lei che cosa faceva o come...

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Lei ha già risposto, mi confermi solo che voi mandavate le normative, giusto, ai Sosl e ai Sosl periferici, questo ce lo può confermare.

TESTE CERBONE - Sì.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - I Sosl e i Sosl periferici erano preposte alla verifica delle problematiche...

GIUDICE - Non ha capito il senso del mio intervento allora. Che rapporto aveva lei che era del Sosl centrale con i Sosl...

AVV. DIFESA ACHILUZZI - No, ma allora ha già risposto, è sufficiente la risposta che ha dato al collega Fiore. Grazie.

GIUDICE - Altre difese? No. Possiamo licenziare il testimone. Benissimo, grazie.

TESTE CERBONE - Questo documento?

GIUDICE - Sì, acquisiamo il documento. Ci sono problemi Pubblico Ministero? Non ci sono problemi.

Esaurita la deposizione il testimone viene congedato.

GIUDICE - Prossimo teste, prego.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Arras.

GIUDICE - C'è già comunque Avvocato Zaccone, ma lo prendiamo lo stesso, è più chiaro.

AVV. DIFESA GIORDANENGO - Giudice mi allontanano, nomino sostituto l'Avvocato Menardo.

GIUDICE - Diamo atto, grazie.

Viene introdotta la testimone dedotta dal Pubblico Ministero

TESTE ARRAS LUISA

La testimone, avvertita dal Giudice dell'obbligo di dire la verità e delle responsabilità previste dalla legge per i testimoni falsi o reticenti, legge la formula di impegno. Il Giudice invita la testimone a fornire le proprie generalità.

GENERALITÀ: Arras Luisa nata a Ploaghe (Sassari) il 27/01/1957, residente a Pont Saint Martin, via Sarus, 6.

GIUDICE - Risponda alle domande dicendo la verità. Prego.

PUBBLICO MINISTERO

P.M. DOTT.SSA LONGO - Buongiorno. Lei da quando a quando ha lavorato in Olivetti e con quali mansioni?

TESTE ARRAS - Dal 1991, non ricordo il mese, più o meno aprile, credo, da aprile 1991 fino al 1998, con la Ing. C. Olivetti, facevo rilievi ambientali, mi occupavo di un po' di tutto, rilievi di rumore inquinanti, in generale, diciamo, le problematiche legate agli inquinamenti delle acque.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Si è occupata di rilievi di monitoraggi ambientali per quanto riguarda l'amianto e se si a partire da quale data, quale periodo?

TESTE ARRAS - Sì, sì, rilievi ambientali in generale compresi anche l'amianto, non solo amianto, dal 1991 credo, perché sono entrata in quel periodo, nel 1991 è uscito il DL 277 e quindi mi hanno inserito in questo argomento.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Lei era inserita in quale ufficio, quale era l'organigramma, se ci può dire a chi rispondeva, in quale ufficio era inserita?

TESTE ARRAS - Era servizio ecologia sicurezza del lavoro...

P.M. DOTT.SSA LONGO - Sesl.

TESTE ARRAS - Sesl, io collaboravo con il signor Fornero, che, appunto, mi indicava le argomentazioni, i posti dove poter fare i monitoraggi.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Il signor Fornero era il suo capo?

TESTE ARRAS - Sì, il mio capo, diciamo, il mio tutor perché all'inizio non avevo dimestichezza in questo argomento, quindi mi ha seguito lui, mi ha incanalato lui in questa argomentazione e poi il mio capo era l'ingegnere Abelli.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Il Sesl da chi dipendeva?

TESTE ARRAS - Il responsabile era l'ingegnere Abelli.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Sì, ma era il responsabile del Sesl, ma a chi faceva capo il Sesl come servizio, a chi rispondeva?

TESTE ARRAS - Faceva riferimento, se non ricordo male, ai servizi generali.

P.M. DOTT.SSA LONGO - E ricorda chi erano o chi sono stati, nel periodo in cui lei ha lavorato, i dirigenti dei servizi generali?

TESTE ARRAS - Nel periodo in cui ho lavorato il ragioniere Tarizzo.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Quindi l'ingegnere Abelli rispondeva come Sesl ai servizi generali...

TESTE ARRAS - Ai servizi generali.

P.M. DOTT.SSA LONGO - In persona, lei ricorda, del ragioniere Tarizzo?

TESTE ARRAS - Sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Lei ricorda solo lui come figura?

TESTE ARRAS - Sì, in quel periodo io mi ricordo che c'era solo lui, adesso mese più, mese meno, però io mi ricordo lui.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Come operavate in concreto per fare i monitoraggi, come svolgevate il vostro lavoro, di vostra iniziativa, vi chiedeva qualcuno di farli, ci spieghi come facevate?

TESTE ARRAS - Sicuramente le richieste avvenivano al responsabile, il responsabile poi decideva chi doveva andare a fare i rilievi, il responsabile poteva essere l'ingegnere Abelli o il signor Fornero che ricevevano, diciamo, le telefonate dai responsabili.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Ecco, chiedo scusa, la mia domanda era

questa, cioè eravate voi del Sesl ad assumere l'iniziativa di andare periodicamente a fare monitoraggi o ricevevate segnalazioni o richieste da parte, non so, dai direttori di stabilimento o dai responsabili?

TESTE ARRAS - In molti casi era così, ricevevamo la segnalazione dai direttori dello stabilimento o dai capi reparto o cose del genere, in quel periodo, eh, ripeto.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Parliamo del... di che periodo?

TESTE ARRAS - Periodo che mi avete detto, 1991 - 1998.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Per tutto il periodo è andata così?

TESTE ARRAS - No, diciamo che nel... più o meno nel 1996, a seguito, credo della mappatura dei vari stabilimenti insieme al responsabile, sempre il responsabile, si sono individuati dei punti a campione su cui poi si sono continuati a fare i campionamenti anche in seguito, questo è stato, diciamo, l'anno in cui maggiormente si sono fatti più campionamenti.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Lei ha detto dal 1996?

TESTE ARRAS - Sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Si ricorda chi ha fatto questa mappatura, da dove vi è arrivata questa mappatura, su quali basi è stata fatta?

TESTE ARRAS - Io sinceramente, non essendo nel giro di queste cose, posso solo riportare cose che ho saputo dopo, quindi nel momento non sapevo di questa storia.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Quindi dal 1996 voi siete andati a fare dei campionamenti mirati in determinati posti e non in altri.

TESTE ARRAS - Sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Ecco, dove andavate a fare campionamenti mirati?

TESTE ARRAS - Erano circa una ventina, credo, ed erano riportati su una mappatura dove andavamo, adesso non mi ricordo esattamente quali sono, comunque erano dei punti campionati, a campione, nei punti, diciamo, più significativi, si erano scelti insieme al servizio, insomma, al responsabile e all'ufficio tecnico.

GIUDICE - Ma dove, in quali stabilimenti?

P.M. DOTT.SSA LONGO - Esatto. Ma erano dislocati in vari stabilimenti, in vari locali ad uso promiscuo, ricorda qualcuno di questi...

TESTE ARRAS - Sicuramente tutta Ivrea, gli stabilimenti di Ivrea, San Lorenzo e San Bernardo, principalmente Ivrea.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Quanti capannoni in particolare, qualche ufficio in particolare, qualche... perché parlare di San Bernardo è molto grande.

TESTE ARRAS - San Bernardo ricordo, eh, però non ho sottomano i documenti per rinfrescarmi la memoria.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Va bene, adesso poi gliene faccio vedere qualcuno.

TESTE ARRAS - San Bernardo centrale termica, credo, nella centrale termica perché all'epoca la conoscenza credo che fosse lì.

GIUDICE - Non ho capito la risposta, cosa significa "all'epoca la conoscenza credo che fosse lì".

TESTE ARRAS - All'epoca mi hanno detto di andare alla centrale termica e sono andata alla centrale termica,

non avevo la libertà di andare dove...

P.M. DOTT.SSA LONGO - Lei andava dove la mandavano certamente, ma quindi lei andava nei posti che in base a questa mappatura erano stati indicati come posti dove c'era l'amianto?

TESTE ARRAS - Sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Questo volevo capire o erano dei posti...

TESTE ARRAS - No, no, ripeto, la mappatura se era relativa all'amianto andavo nei posti dove c'era l'amianto.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Dove in base a questa mappatura risultava la presenza?

TESTE ARRAS - Sì, sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Ho capito, va bene. Adesso poi le faccio vedere qualcuno dei suoi documenti, ma andiamo avanti per gradi. Senta, dopo questi monitoraggi, dopo i primi risultati di questi monitoraggi, sono state fatte delle bonifiche e dove?

TESTE ARRAS - La prima bonifica che ricordo che però io non seguivo le bonifiche...

P.M. DOTT.SSA LONGO - Sono state fatte.

TESTE ARRAS - Sì, sì, certo.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Dove?

TESTE ARRAS - La prima bonifica che io mi ricordo che però, ripeto, non seguivo le bonifiche, era quella dell'officina H, l'officina H, sì, la zona era officina H. Poi successivamente...

P.M. DOTT.SSA LONGO - Si ricorda quando?

TESTE ARRAS - Nel 1995 - 1996, in quel periodo, sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - E poi se ne ricorda altre?

TESTE ARRAS - Ripeto, non seguivo il discorso delle bonifiche, me ne ricordo alcune successive, che so, del 2001 presso la mensa al secondo piano, poi successivamente a tutte le altre. C'è da dire che gli immobili... stiamo parlando di un periodo, è difficile poi, non so, sovrapporre, fino al 1998, fino al 2002 sono stati in una società, anzi prima del 1998 sono stati della Ing. C. Olivetti e successivamente sono passati ad un'altra società.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Senta, il Sesi per quanto, ovviamente, è a sua conoscenza, influiva sulla esecuzione delle bonifiche, cioè era il Sesi a segnalare la necessità di fare bonifiche all'esito dei monitoraggi oppure no?

TESTE ARRAS - No, il Sesi ha sempre fatto monitoraggi, inviato le analisi, poi effettivamente non aveva questa influenza, chi leggeva poi le analisi eccetera, poteva anche disporre di fare le bonifiche oppure di non farle, non era il Sesi.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Questo, sì, lo diamo per scontato, ma il Sesi faceva delle segnalazioni, faceva i monitoraggi, faceva i campionamenti, era un organo tecnico, aveva in mano dei dati oggettivi. Sulla base di questi dati faceva delle segnalazioni, delle proposte o delle richieste a qualcuno in merito alla necessità di fare bonifiche o no?

TESTE ARRAS - Ci si fermava solo al dato analitico.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Senta, le faccio una contestazione. Lei è stata sentita a sommarie informazioni il 26 maggio 2014 davanti a due Pubblici Ministeri, il Dottore Boscagli e la Dottoressa Viglione, a questa domanda lei

ha detto... la domanda era, perché è verbalizzata anche la domanda "chi decideva le bonifiche e che ruolo aveva in questa decisione il Sesi e il Comitato aziendale ecologia" lei ha risposto "noi come Sesi segnalavamo l'opportunità della bonifica, la segnalazione veniva fatta dal nostro responsabile oralmente, durante le loro riunioni quando veniva definito il budget aziendale. La decisione era presa dal dirigente dei servizi generali perché loro potevano spendere, le bonifiche erano poi svolte dal servizio tecnico. Il Sesi non aveva alcun ruolo in tutto ciò". Quindi lei ci ha detto che eravate voi a segnalare e poi ovviamente...

TESTE ARRAS - Mi scusi, noi, io non so che cosa facesse l'ingegnere Abelli, non è che mi metteva al corrente di che cosa diceva o meno, sicuramente aveva la facoltà di farlo, però sinceramente non lo so, cioè da parte mia il mio ruolo si fermava al risultato analitico, poi che cosa dicesse poi l'ingegnere Abelli non...

P.M. DOTT.SSA LONGO - Siccome lei aveva risposto in questo modo alla domanda, cioè lei sapeva che poi l'ingegnere Abelli parlava e segnalava oralmente, come aveva detto all'epoca, la necessità, l'opportunità...

TESTE ARRAS - Era lui che sicuramente parlava con gli altri responsabili, quindi sicuramente aveva la facoltà di potere dire queste cose.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Mi scusi però, è un po' diverso dire "aveva la facoltà" come dice adesso o dire come aveva detto all'epoca "noi come Sesi segnalavamo l'opportunità della bonifica" lei poi spiegava che la

segnalazione la faceva il responsabile, però lì lo dava come un dato certo.

TESTE ARRAS - Mi sarò espressa male. Ritengo che il responsabile del Sesi poteva dire di più di quanto potevamo dire noi, io sinceramente non sono mai entrata nel merito di questo, non lo so.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Va bene.

TESTE ARRAS - Poi oltretutto a certe riunioni io personalmente non ho mai partecipato.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Va bene. Senta, lei è a conoscenza di un documento del 13 aprile del 1992, è un verbale di riunione dell'01 aprile del 1992, il documento è in sequestro, è nel faldone 19 indicato con la pagina 182.

GIUDICE - Cioè il faldone 19 sulle vostre produzioni?

P.M. DOTT.SSA LONGO - È quello in sequestro però, è il materiale in sequestro che è confluito così come era.

GIUDICE - Ce l'ha, che così lo diamo alla teste.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Io ho il documento, chiederei alla teste se l'ha mai visto, non è in indirizzo, ma è in indirizzo l'ingegnere Abelli.

GIUDICE - Perfetto. Ci da la data del documento, l'ha già detto, ma...

P.M. DOTT.SSA LONGO - 13 aprile 1992. In pratica questo documento si intitola sintesi degli adempimenti previsti dal decreto legislativo 277 del 1991, è una relazione del Comitato aziendale ecologia. Lei lo ha mai visto?

TESTE ARRAS - Era nel dossier dell'archivio Sesi.

GIUDICE - La sua risposta è sì o no, sì, l'ha visto?

TESTE ARRAS - Sì.

GIUDICE - Bene.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Lo scorra fino alla parte finale dove si parla di amianto.

GIUDICE - L'ultima pagina?

P.M. DOTT.SSA LONGO - L'ultima pagina.

GIUDICE - Bene, prendiamo questa ultima pagina.

P.M. DOTT.SSA LONGO - È anche sottolineata perché è la parte relativa all'amianto.

TESTE ARRAS - Cosa devo fare, leggerlo?

GIUDICE - No, adesso arriverà la domanda.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Lei ha presente... aveva visto questa parte relativa all'amianto di questo documento, l'aveva mai letto all'epoca?

TESTE ARRAS - È stato stilato insieme alla direzione legale, penso che...

GIUDICE - Pubblico Ministero mi fa una cortesia, legga un po' il passaggio che ci interessa. Ascolti.

P.M. DOTT.SSA LONGO - La domanda è relativa alla parte finale in cui si evidenzia l'opportunità di procedere alle bonifiche delle officine di San Bernardo e dell'ex officina H, l'ha visto?

GIUDICE - Bene, 1992.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Siamo nel 1992.

GIUDICE - Domanda.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Sulla base di quali elementi si evidenziava questa necessità, sulla base di monitoraggi fatti dal Sesl erano già stati fatti dei monitoraggi a San Bernardo nelle officine H?

TESTE ARRAS - Non lo so.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Allora, andiamo a dopo.

TESTE ARRAS - Non mi ricordo di aver fatto rilievi, scusi, nel 1992 scusi, io ero appena arrivata al Sesi, quindi non saprei cosa dirle, non ho seguito lo stilaggio di questo documento, non saprei.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Le faccio una domanda, non so se mi saprà rispondere. Questo documento è del 1992, lei mi ha detto che la bonifica dell'officina H parte nel 1995, lei sa cosa è successo in mezzo, se lo sa?

TESTE ARRAS - No.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Perché è partita nel 1995?

TESTE ARRAS - Non lo so.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Voi come Sesi, come monitoraggi cosa avete fatto dal 1992 al 1995 sulle officine H, per esempio?

TESTE ARRAS - Non me lo ricordo, avremo fatto qualche monitoraggio, sicuramente il monitoraggio, ma non so, bisogna anche vedere... cioè non sempre il monitoraggio, come dire, bisogna vedere anche la parte visiva, ecco, è quello che voglio dire, cioè va sempre accompagnato sia dalla parte visiva che dal monitoraggio, le due cose dovrebbero andare insieme, se è stato detto così è perché qualcuno ha ritenuto che magari visivamente o le analisi non piacevano e quindi si è detto di fare la bonifica, però io questo non lo so.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Questo aspetto mi interessa molto. Voi facevate solo il monitoraggio...

TESTE ARRAS - Sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Cioè rilevavate dei dati o facevate anche un'attività visiva di osservazione?

TESTE ARRAS - Io personalmente, no.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Qualcuno lo faceva?

TESTE ARRAS - Sicuramente lo faceva l'ingegnere Abelli perché se si prendeva la cura di dire queste cose c'era sicuramente il suo giudizio.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Faceva ispezioni visive che lei sappia l'ingegnere Abelli?

TESTE ARRAS - Sì, andava spesso a fare i sopralluoghi.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Faceva i sopralluoghi?

TESTE ARRAS - Sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Negli stessi luoghi dove voi facevate i prelievi, monitoraggi, campionamenti, eccetera, eccetera?

TESTE ARRAS - Penso di sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Nei vostri documenti relativi ai monitoraggi si faceva cenno anche all'aspetto visivo dei manufatti?

TESTE ARRAS - No.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Ma voi quando facevate i campionamenti vedevate magari la situazione... la guardavate la situazione?

TESTE ARRAS - Sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - E cosa facevate, se trovavate qualcosa che... di anomalo?

TESTE ARRAS - Lo dicevamo al nostro responsabile quando completavamo la relazione, insomma, si faceva il riassunto della situazione a vista, comunque non ricordo di aver mai visto cose anomale o critiche.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Non ha mai visto nulla?

TESTE ARRAS - No. Per l'esperienza che avevo nel periodo io

non ho mai visto niente.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Quindi lei non ha mai riferito a nessuno di anomalie, non ha mai ravvisato anomalie?

TESTE ARRAS - Non ne ho mai viste nel periodo.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Va bene. Senta, andiamo a vedere i documenti relativi ai campionamenti. Gliene mostro uno a sua firma, il primo, poi ce ne sono anche altri, questo documento è del 04 settembre del 2000, è nel faldone 4 del Pubblico Ministero, è stato reinserito, ma era già nel faldone 22 in sequestro.

GIUDICE - La data, mi scusi.

P.M. DOTT.SSA LONGO - 04 settembre 2000, documento OMS 04 settembre 2000.

GIUDICE - Grazie.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Lo guardi, guardi innanzitutto la lettera di accompagnamento, lì si dice... cosa si dice? Che erano rispettati i valori limite.

TESTE ARRAS - Uhm.

GIUDICE - Risponda sì al microfono.

TESTE ARRAS - Sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Sia con riferimento al decreto legislativo 277 del 1991, sia con riferimento al DM del 1994, questo si dice nella lettera di accompagnamento.

TESTE ARRAS - Sì, sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Guardi i dati però perché sono allegati i valori campionati, corrispondono a quello che si dice nel foglio di accompagnamento? Li guardi oggi.

TESTE ARRAS - Sono rimasti... cioè è una storia, boh...

GIUDICE - Signora, dunque, lei mi sembra un po' evasiva, la domanda è precisa, lei ha certe competenze, risponda in

modo preciso, la domanda è stata fatta, forza, non siamo al bar.

TESTE ARRAS - Allora, la relazione... sono i dati che sono stati comunicati.

GIUDICE - La domanda non è quella.

TESTE ARRAS - Mi ripeta.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Le rifaccio la domanda. I rapporti di prova che sono allegati a quella lettera di trasmissione rispecchiano quello che c'è scritto nella lettera di trasmissione o no? E se no, perché sono diversi?

TESTE ARRAS - No, non rispecchiano perché sono stati ripetuti.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Ce lo spieghi, in che senso non rispecchiano, innanzitutto.

TESTE ARRAS - Non è che non rispecchiano, allora, questi punti di cui sono stati ritrovati i rapporti di prova che sono stati rimasti comunque non buttati perché sono rimasti nell'archivio, sono stati ripetuti perché non rispecchiavano la realtà, nel momento in cui si è stilata la relazione, si sono visti tutti i risultati, si è visto che effettivamente, vista la storia precedente, vista la contestualità del prelievo, visto il manufatto che non era in condizioni critiche, si è pensato che questo valore non fosse quello rappresentativo e quindi si è pensato di rifare le analisi.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Ma il valore che vi era risultato, quello che adesso ci dice non era rappresentativo, superava o no le soglie del DM 1994?

TESTE ARRAS - Superava leggermente.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Superava le soglie di cosa, del DM 1994?

TESTE ARRAS - Sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Quindi avete ritenuto che non fossero tanto attendibili, non andassero bene e li avete rifatti.

TESTE ARRAS - Sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Perché di questa operazione non si fa cenno nella sua relazione?

AVV. DIFESA PISAPIA - Signor Giudice, c'è opposizione, chiedo scusa, nel senso che prima... Avvocato Pisapia, se ci indica quali sono questi campionamenti perché non si può fare così (inc.).

GIUDICE - Il documento è prodotto Avvocato.

AVV. DIFESA PISAPIA - Sì, che ce li indichi la teste o il Pubblico Ministero, ci dica quali sono quelli...

GIUDICE - Un attimo, Avvocato, l'opposizione è chiara, poi quando tocca a lei fa le domande che ritiene lei. Pubblico Ministero precisi la domanda, mettiamolo nero su bianco.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Quali sono i valori che superano i limiti del DM 1994 nella documentazione che lei sta guardando?

TESTE ARRAS - Sono i valori legati al campionamento fatto all'ex DTA lungo dei corridoi che attualmente... nel periodo erano anche prive di persone e quindi sono il corridoio nord dove c'era l'ex Ribes, uno della Provincia e un altro corridoio A.S.L., corridoio, ripeto.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Solo quello?

TESTE ARRAS - Sì, sono tre.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Lei dice che non c'erano persone perché risulta da dove?

TESTE ARRAS - Adesso io non mi ricordo esattamente il fatto, comunque la maggior parte di questo stabile era vuoto.

GIUDICE - Va bene, ma non ci diffondiamo.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Ha indicato quali sono i valori. Vado alla domanda che avevo fatto prima. Per quale motivo di questa operazione che lei ci ha spiegato, cioè abbiamo rifatto i monitoraggi perché quelli non andavano bene, non erano attendibili, non vi è cenno nella relazione conclusiva.

TESTE ARRAS - Ripeto, se è stato ripetuto, ripetuto l'ultimo valore, se è stato ripetuto.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Ma se sono ripetuti non si va... ecco, era vostra abitudine ripetere questi dati?

TESTE ARRAS - No, non è che ne sono successi 10 mila di questi casi, questo penso che sia uno dei pochi casi che sia successo. Ripeto, è stato... adesso non ricordo esattamente il fatto in sé, però se è stato ripetuto perché c'era questa giustificazione perché il manufatto visivamente non presentava nessun tipo di criticità e quindi abbiamo ritenuto che questo valore poteva non essere quello reale.

GIUDICE - No, mi scusi, mi inserisco io perché non ho il documento, mi scusi. In allegato a quella relazione avete messo anche i nuovi valori? Quei valori che sono in... io non ce l'ho sottomano, le analisi, i risultati delle analisi che sono in allegato a quella relazione,

le analisi proprio, i documenti...

TESTE ARRAS - Non si mettevano mai le analisi, si faceva solo la tabella finale, le analisi restavano in archivio, diciamo.

GIUDICE - Va bene. Prego Pubblico Ministero.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Le faccio vedere un altro documento.

GIUDICE - Silenzio, quando sarete in sede di controesame farete le domande.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Si intitola sempre OMS Olivetti Multiservice SpA ed è in data 22 dicembre 2004, è sempre a sua firma ed è analogo al precedente, riguarda il monitoraggio ambientale dell'amianto aerodisperso nelle aree di competenza della proprietà Tiglio srl di Ivrea e poi vediamo in quale zona.

TESTE ARRAS - È la stessa cosa.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Ci sono già due post-it per indicare in particolare quello che deve leggere.

TESTE ARRAS - Cosa devo guardare?

P.M. DOTT.SSA LONGO - Anche in questo caso legga nella lettera di trasmissione che cosa dice?

TESTE ARRAS - Rientrano nei limiti.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Nei rapporti di prova allegati c'è riscontro del fatto che rientrino nei limiti oppure no?

TESTE ARRAS - No, perché anche in questo caso la situazione era analoga. Ripeto, non c'era nessuna evidenza di criticità nell'ambiente, quindi un valore così alto non l'avevamo mai riscontrato, doveva essere per forza successo qualcosa di strano, quindi si è ripetuta l'analisi.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Anche in questo caso non avete dato

atto del fatto che era stata ripetuta?

TESTE ARRAS - No.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Per le stesse ragioni di cui ci ha detto prima.

TESTE ARRAS - Sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Quali erano i valori, anticipo già la domanda che poi magari la difesa farà, quali erano i valori che superavano i limiti del DM 1994?

TESTE ARRAS - Cosa vuole sapere?

P.M. DOTT.SSA LONGO - Nei documenti allegati.

TESTE ARRAS - Cioè il punto?

P.M. DOTT.SSA LONGO - Dove si trovavano i punti di monitoraggio?

TESTE ARRAS - Non me lo ricordo, in uno sgabuzzino, la guardiania, all'interno dove c'erano tutti i video, la guardiania, dove non c'era...

P.M. DOTT.SSA LONGO - Di dove?

TESTE ARRAS - Palazzo Uffici. Sono gli unici casi.

GIUDICE - Prossima domanda, lasciamo stare.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Andiamo avanti. Senta, le mostro altri documenti sempre a sua firma, il documento di cui parliamo è in data 02 settembre del 1996, è contenuto nel faldone 4 delle produzioni del Pubblico Ministero, in realtà probabilmente anche in altri posti, comunque faldone 4 produzioni del Pubblico Ministero. Si intitola "valutazione dell'amianto aerodisperso del comprensorio di Ivrea e San Bernardo presso aree di impianti tecnici e di servizio".

GIUDICE - 02 settembre 1996.

P.M. DOTT.SSA LONGO - 02 settembre 1996. E magari, visto che

più o meno il discorso è lo stesso, aspetti, così non la faccio alzare una seconda volta.

TESTE ARRAS - No, non è lo stesso.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Le faccio vedere anche un altro documento che è del 05 maggio 1997 relativo alla valutazione ambientale dell'amianto aerodisperso nel comprensorio di Ivrea, San Lorenzo e San Bernardo. Anche questo è un documento a sua firma, anche qui ci sono in entrambi i documenti delle lettere di trasmissione. Mi può dire a quali... ovviamente, sono documentali, però... che cosa si dice nelle lettere di trasmissione?

TESTE ARRAS - Che rispondevano ai limiti del DL 277.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Perché non si parla più in questa lettera del DM 1994, ma solo del DL 277.

TESTE ARRAS - Siamo nel 1996, eh, siamo agli inizi, forse, del discorso... non lo so, io non me lo ricordo.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Aspetti, sono tutti documenti a sua firma, glielo chiedo perché nei documenti di cui abbiamo parlato prima, lei parla... dice che non vi è superamento dei valori, né di quelli del decreto legislativo 277, né di quelli del DM del 1994, qui invece si dice solo, si fa riferimento solo al decreto legislativo 277, per quale motivo?

TESTE ARRAS - Io questo non me lo ricordo, indubbiamente non potevo metterlo il DM perché superava (inc.) però io non mi ricordo adesso questo, perché, sicuramente era per quello.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Perché invece il DM del 1994, i limiti di quel DM erano superati in questo caso.

TESTE ARRAS - Sì, sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Quindi voi non avete scritto che non superavano...

TESTE ARRAS - Probabilmente sì, però non ricordo il fatto in sé.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Allora, questa decisione di ripetere gli esami quando superavano i valori del DM 1994 oppure in questo, visto che superavano, di non citare il DM del 1994, era una decisione che assumeva lei di sua iniziativa o aveva ricevuto indicazioni in tal senso?

TESTE ARRAS - Allora, queste del 1996 mi confrontavo con gli altri responsabili, quindi avevo ancora il signor Fornero e l'ingegnere Abelli, anzi no, forse c'era, ecco, Bono che era il mio responsabile di allora, quindi non è che veniva... cioè se ne parlava insieme di come scrivere la relazione.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Quindi erano loro i suoi responsabili che le dicevano "se il dato non va bene, rifai l'esame".

TESTE ARRAS - Si concordava insieme e si diceva "scriviamo a seguito dei risultati cosa... come facciamo a mandare avanti la relazione" e si decideva insieme, cioè io la scrivevo e gli altri me la avallavano, non è che ero io.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Quindi era lei a decidere di non riportare il dato del DM del 1994 quando quel dato non andava bene?

GIUDICE - Ha risposto.

TESTE ARRAS - Sì, cioè io, no, insieme.

GIUDICE - Ha risposto.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Insieme con chi allora?

TESTE ARRAS - Col responsabile. C'è da dire... posso dire qualcosa?

P.M. DOTT.SSA LONGO - Sì.

GIUDICE - Se ritiene il Pubblico Ministero.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Se è a chiarimento di quello che ho chiesto finora, sì, certo.

TESTE ARRAS - Tutti i risultati penso che vanno contestualizzati nel periodo. Ora stiamo parlando del 1996 - 1997, le analisi è ovvio che... le stesse analisi che facciamo oggi l'attendibilità e, diciamo, l'esattezza della... non l'esattezza, non mi vengono più i termini, non mi viene più il termine, la riferibilità, insomma, dell'analisi sicuramente è migliore adesso che nel 1996, tant'è che se lei guarda le analisi c'è un minore, uguale a un numero perché non si riusciva a scendere di sensibilità analitica, quindi questa cosa è molto importante perché ogni analisi va contestualizzata nel periodo. Se lei guarda un'analisi oggi questo è un limite molto alto rispetto alle analisi di oggi, oggi si scende a un limite di inferiorità molto molto più basso e anche, diciamo, la professionalità di chi faceva le analisi stesse, oggi è migliorata, anche, diciamo, la parte tecnica e strumentale. Con questo non voglio dire niente di più, però semplicemente che questi valori vanno contestualizzati nel periodo. Un'altra cosa che voglio dire ancora, lei sicuramente ce l'ha nei documenti perché se ha questo, ha anche il resto, c'è una tabella di confronto di questi numeri, dove in fondo c'è una

nota, una nota dolente, se vuole, però giustifica anche questa scelta che è stata fatta nel periodo.

GIUDICE - Ce l'ha questa nota dolente, questa nota?

P.M. DOTT.SSA LONGO - No.

TESTE ARRAS - Allora, c'è scritto in una nota, a seguito di una tabella comparativa, perché quando si è fatta questa tabella, si è rilevato questo valore un po' alto rispetto agli altri, rispetto anche a prima che non c'erano questi valori e anche successivamente che non c'erano. Era successa una cosa incresciosa, il fatto che i filtri che venivano usati in quel periodo erano inquinati, cioè se uno faceva l'analisi del bianco dei filtri del periodo già nel filtro era presente delle fibre e questo è stato scritto anche in questa nota. Questo anche per spiegare il fatto che questi valori in quel momento erano significativamente alti. Successivamente abbiamo cambiato anche laboratorio, anzi abbiamo prima preteso che si facesse il bianco su ogni filtro prima di fare il campionamento, poi successivamente abbiamo cambiato anche laboratorio per avere proprio la certezza che il dato che veniva dato era quello effettivo perché già nel bianco all'epoca abbiamo trovato questa difficoltà. Quindi non è che vuole essere una giustificazione, però la storia, diciamo, dei campionamenti va letta contestuale al periodo, è questo che voglio dire.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Ho capito, però io devo farle una contestazione su quello che ha detto prima perché lei ha sempre reso delle dichiarazioni e il verbale è sempre quello del 26 maggio del 2014. Lei oggi ci ha

detto che era una sua idea quella di non riportare i dati, che nessuno le aveva detto di farlo.

TESTE ARRAS - Questo, nel 1996 avevo dei responsabili, nel 2000 mi sono presa io la responsabilità di fare le analisi.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Lei però all'epoca ci aveva detto una cosa un pochettino diversa e io gliela contesto, poi lei mi dirà cosa è vero. Lei mi aveva detto "certo, in molte aziende si tende a fare..." cioè subito aveva detto "no, si è trattato di una mia negligenza" ma poi aveva corretto e le leggo tutta la frase. La domanda era "ha ricevuto disposizioni in merito alle anomalie sopra indicate?" Si parlava del ripetere gli esami o del non riportare il dato. Lei aveva detto "no, evidentemente si è trattato di mia negligenza e di negligenza anche del mio responsabile che non ha controllato cosa io scrivevo e indicavo nelle lettere di accompagnamento dei monitoraggi" poi però prosegue e dice "certo, in molte aziende si tende a fare risultare sulla carta le situazioni come regolari, anche da noi era così perché tutte le volte che c'erano dati che non andavano bene, o si ripeteva l'esame o non si citava il dato, era una prassi che seguivamo. Già all'inizio del mio servizio in azienda ho visto che si faceva così, i miei responsabili..."

GIUDICE - Vada adagio perché noi non ce l'abbiamo il verbale.

P.M. DOTT.SSA LONGO - "Era una prassi che seguivamo, già all'inizio del mio servizio in azienda ho visto che si faceva così. I miei responsabili mi dicevano di fare così, in particolare Abelli, se c'erano dei valori che

non andavano, mi dicevano di ripetere l'esame e se i dati erano ancora critici mi dicevano di non riportare il dato" lei questo aveva detto come indicazioni ricevute.

GIUDICE - Su questo che è molto preciso voglio una risposta altrettanto precisa e le ricordo gli impegni che ha assunto.

TESTE ARRAS - Però mi sono spiegata male.

GIUDICE - Bene, prossima domanda.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Cioè all'epoca si era spiegata male o oggi, scusi, non ho capito.

TESTE ARRAS - Allora, ripeto, queste del 1996 le ho spiegato il motivo per cui...

P.M. DOTT.SSA LONGO - No, non parliamo del 1996, lei si è spiegata male all'epoca quando ha detto che le dicevano di fare così oppure oggi quando ha detto che...

TESTE ARRAS - Il fatto che abbiano scritto così non è che l'ho scritto io, ho ho detto delle cose, poi il fatto che le abbiano scritte in un'altra maniera forse hanno anche travisato quello che ho detto.

GIUDICE - No, mi scusi, legga l'ultima frase, quella delle aziende, legga quella frase lì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - "Certe che in molte aziende si tende a fare...

GIUDICE - No "da noi...

P.M. DOTT.SSA LONGO - "Era una prassi...

GIUDICE - Signora adesso le faccio vedere il verbale sottoscritto.

TESTE ARRAS - Era sottoscritto, ma non l'ho letto.

GIUDICE - Signora un secondo, o sta zitta o ci fermiamo un

attimo, lei esce dall'aula. Rilegga.

P.M. DOTT.SSA LONGO - "Era una prassi che seguivamo, già all'inizio del mio servizio in azienda ho visto che si faceva così, i miei responsabili mi dicevano di fare così, in particolare Abelli, se c'erano dei valori che non andavano mi dicevano di ripetere l'esame e se i dati erano ancora critici mi dicevano di non riportare il dato".

GIUDICE - È su questo che vogliamo la sua presa di posizione. Conferma, non ricorda, smentisce?

TESTE ARRAS - Posso dare un'altra versione, no, che non è un'altra versione, io ho risposto a una domanda in un altro contesto. Quindi se poi uno la scrive generalizzandola la cosa è molto difficile da dire, ecco.

GIUDICE - Questa è la sua risposta. Prego.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Lei comunque ha firmato questo verbale in ogni sua pagina.

TESTE ARRAS - Non l'ho letto io il verbale, guardi, non l'ho letto, non ne potevo più.

GIUDICE - Proseguiamo. Ognuno poi risponde, andiamo avanti.

AVV. DIFESA - (Fuori microfono) (inc.)

GIUDICE - C'è tutto registrato, ogni sillaba che diciamo è tutto registrato, c'è anche su Radio radicale, andiamo avanti.

AVV. DIFESA - Mi riferivo al verbale di cui sopra, ecco, solo questo.

GIUDICE - È il verbale è lì, ce l'avete anche voi.

AVV. DIFESA - Sì, ma è riassuntivo, la mia domanda era solo questa.

GIUDICE - E allora quando toccherà a lei farà tutte le domande che ritiene. Pubblico Ministero.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Ancora due domande, poi abbiamo finito. I documenti che le ho appena mostrato, parliamo in particolare di quello del 02 settembre del 1996, valutazione ambientale dell'amianto aerodisperso nel comprensorio San Bernardo, è quello del 05 maggio 1997 che parla sempre di San Bernardo, si riferiscono anche ai cunicoli, ci sono valutazioni relative ai cunicoli?

TESTE ARRAS - Se c'è scritto, guardi, io non è che mi ricordo a memoria cosa c'è, se c'è scritto...

P.M. DOTT.SSA LONGO - Guardi, ha i documenti davanti per questo.

TESTE ARRAS - C'è scritto San Bernardo, centrale termica, negli altri posti c'è scritto cunicolo, quindi sono legati ai cunicoli della centrale termica di Ivrea.

GIUDICE - Tutti e due le ha chiesto di guardare, maggio...

TESTE ARRAS - Allora, quella del 1996 è legata a San Bernardo, quindi centrale termica e i cunicoli della centrale termica di Ivrea.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Ci sono tanti punti di campionamento nei cunicoli di San Bernardo?

TESTE ARRAS - Nel 1997? Io non è che mi ricordo cosa ho fatto... poi oltretutto non sempre andavo io poi a fare i campionamenti.

GIUDICE - Credo che le faccia la domanda la cui risposta è nel documento.

TESTE ARRAS - Eh. No, nel 1997 San Bernardo non c'è.

GIUDICE - No?

TESTE ARRAS - No.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Non c'erano campionamenti di San Bernardo?

TESTE ARRAS - No.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Il punto 4 dov'e`?

TESTE ARRAS - Il punto 4 centrale termica... stiamo parlando di quale, del 1997?

P.M. DOTT.SSA LONGO - Di quello del 1996, penso siano uguali i punti di prelievo da quello che... adesso io non l'ho più davanti perché glieli ho dati.

GIUDICE - Allora guardiamo un attimo questa circostanza prima di fare delle domande in cui già il verbale...

TESTE ARRAS - Nel 1996 è specificato, centrale termica fronte caldaia San Bernardo, nel 1997 non c'è.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Guardiamo quello del 1996 allora, il punto 4 è centrale termica, è nei cunicoli?

TESTE ARRAS - Centrale termica? No, di San Bernardo, no, è un edificio, dove c'erano delle caldaie.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Il punto 5 a cosa si riferisce, il punto 5 di prelievo?

TESTE ARRAS - Allora, sotto centrale zona riduttori di pressione della centrale termica di Ivrea, ex centrale termica, no, no scusi P1, Palazzo Uffici, quindi sotto centrale Palazzo Uffici.

P.M. DOTT.SSA LONGO - E il punto 6?

TESTE ARRAS - Il punto 6 è San Bernardo.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Ma è nei cunicoli o no, questo volevo capire?

TESTE ARRAS - No, fronte caldaia.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Va bene allora. Senta, il metodo di cui abbiamo parlato prima, cioè quello di non riportare il

dato se non era a norma, veniva usato quando facevate campionamenti solo per Olivetti o anche per le consociate?

TESTE ARRAS - Di amianto?

P.M. DOTT.SSA LONGO - Sì, parliamo sempre di questi campionamenti.

TESTE ARRAS - Non abbiamo fatto altre... in altre aziende, abbiamo fatto solo del gruppo Olivetti e basta.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Poi le faccio una contestazione, ma le chiedo prima un'altra cosa. Ciò che non risultava sul documento ufficiale, cioè il fatto che fosse stato ripetuto l'esame, per esempio, o il fatto che il valore superasse la soglia del DM del 1994 veniva riferito ancorché verbalmente a qualcuno?

TESTE ARRAS - Non lo so.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Lei lo diceva a qualcuno o se lo teneva segreto?

TESTE ARRAS - Al mio responsabile.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Lei lo diceva solo al suo responsabile?

TESTE ARRAS - Sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Non sa se il suo responsabile ne parlava con qualcuno o no?

TESTE ARRAS - No.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Allora, le faccio ancora una contestazione, è l'ultima, siamo alla fine. Anche su quest'ultimo argomento le era stata fatta la domanda che le ho fatto adesso, sempre in quel verbale le si era chiesto "il metodo sopra descritto volto a non evidenziare formalmente le criticità...

GIUDICE - Adagio perché io faccio fatica, così ascolto...

P.M. DOTT.SSA LONGO - C'è un po' di rimbombo.

GIUDICE - No, no, perché va troppo veloce perché voi avete davanti il verbale, per chi lo deve sentire è opportuno andare adagio che così capisce bene i passaggi.

P.M. DOTT.SSA LONGO - La domanda... le dico la domanda e la sua risposta. La domanda "il metodo sopra descritto volto a non evidenziare formalmente le criticità emerse nei campionamenti, veniva seguito anche quando il campionamento riguardava locali in uso a consociate?" E lei aveva risposto, non aveva detto che non aveva mai fatto campionamenti per le consociate.

GIUDICE - Ah, ah.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Ha risposto "il criterio era sempre lo stesso, si cercava di valutare le criticità, eventualmente ripetendo l'esame e se è possibile, eliminando la causa di criticità, anche i responsabili delle consociate venivano comunque informati oralmente di eventuali cose che non erano state scritte sui documenti ufficiali".

TESTE ARRAS - Posso rispondere?

GIUDICE - Prego.

TESTE ARRAS - Ripeto, questa risposta è stata data in un altro contesto, quando mi è stato detto se i rilievi venivano ripetuti io ho detto che nell'arco della vita di campionatrice, chiamiamola così, che io facevo solo amianto perché è una minima parte l'amianto che è stato fatto nell'attività, allora, io ho detto che nell'insieme, quando... in generale, quando nei rilievi si trova un'anomalia del genere, si fanno queste cose, ma non era assolutamente mirata all'amianto, io ho

detto nella generalità dei campionamenti, del campionamento, adesso non abbiamo fatto tanti campionamenti nell'amianto, è così. Io ho dato una risposta in un certo contesto, se poi l'hanno scritta in maniera generale, specifica l'amianto, io non so cosa dire, è il contesto generale.

P.M. DOTT.SSA LONGO - In questo verbale si parla solo di amianto.

TESTE ARRAS - Ho capito, e io ho risposto in un contesto generale quando mi hanno parlato... perché mi hanno chiesto che cosa facevo e come facevo le analisi, quindi per me era specificato nel contesto di un campionamento generale, non specifico dell'amianto, quella risposta è data nei campionamenti generali perché non facevamo solo amianto.

GIUDICE - Mi perdoni signora. A noi... la parte sulla quale vorrei richiamare la sua attenzione non è tanto cosa intendeva lei se il contesto particolare o contesto generale, ma è la frase o il concetto per cui, mi sembra che sia espresso lì, correggetemi se sbaglio, che quando i risultati non andavano bene venivano ripetuti... non venivano scritti nei documenti ufficiali, ma venivano informati verbalmente i responsabili dei vari stabilimenti, cioè il concetto per cui se il risultato supera, diciamo, la soglia in vigore, non in vigore, non lo scrivo, però lo dico informalmente, questo è il concetto che mi interessa, no, amianto, non amianto.

TESTE ARRAS - Allora, in generale, sì.

GIUDICE - Bene.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Non ho altre domande.

GIUDICE - Prego, parte civile.

AVV.PARTE CIVILE D'AMICO

AVV. P.C. D'AMICO - Avvocato D'Amico per registrazione. Buongiorno signora. Prima domanda è questa. Lei ha iniziato, ci ha detto, nel 1991, è corretto?

TESTE ARRAS - Sì.

AVV. P.C. D'AMICO - All'inizio i monitoraggi relativi all'amianto erano condotti secondo una periodicità prestabilita?

TESTE ARRAS - All'inizio quando?

AVV. P.C. D'AMICO - Rispetto al suo inizio, scusi, visto che lei inizia nel 1991, no? Quindi lei conosce da quando lei entra, nel 1991 circa, le chiedo, all'inizio, poi lei ci dirà semmai per quanto tempo, se si è protratta questa situazione, quindi le chiedo, i monitoraggi, ovviamente, solo quelli riferiti all'amianto, erano condotti secondo una prestabilita periodicità?

TESTE ARRAS - No, solo su richiesta.

AVV. P.C. D'AMICO - Su richiesta di chi?

TESTE ARRAS - Di qualcuno che rilevava qualche particolare criticità.

AVV. P.C. D'AMICO - Poteva quel qualcuno anche essere, per esempio, un responsabile di reparto?

TESTE ARRAS - Sì, certo.

AVV. P.C. D'AMICO - Quindi lei ricorda che erano pervenute segnalazioni di criticità da responsabili di reparto?

TESTE ARRAS - Ripeto, non le ricevevo io, quindi era il mio responsabile che le riceveva in funzione di questo ci

diceva di andare a fare il monitoraggio.

AVV. P.C. D'AMICO - E quindi voi sapevate che andavate, se ho capito bene, andavate su segnalazione di volta in volta del personaggio, insomma, della persona che...

TESTE ARRAS - Sì.

AVV. P.C. D'AMICO - Lei ricorda quindi che questo si è verificato con frequenza, scarsa frequenza, il fatto che dunque vi fossero segnalazioni anche, per esempio, di capi reparti, cioè di coloro che vivevano l'ambiente lavorativo?

TESTE ARRAS - Non mi ricordo tanti casi sinceramente.

AVV. P.C. D'AMICO - Ricorda se questi monitoraggi venivano anche effettuati per prevenire eventuali problematiche con i sindacati?

TESTE ARRAS - Per l'amianto?

AVV. P.C. D'AMICO - Sì, stiamo sempre parlando dell'amianto.

TESTE ARRAS - No, non mi ricordo.

AVV. P.C. D'AMICO - Perché lei quando è stata sentita, la stessa audizione... le stesse sommarie informazioni testimoniali già citate, cioè 26 maggio 2014, non è contestazione, per sua memoria, le ricordo che lei ebbe a dire a quell'epoca "circa nel 1991 andavamo a fare campionamenti quando venivano segnalate problematiche relative all'amianto in alcuni ambienti di lavoro e al fine di prevenire problematiche con i sindacati".

TESTE ARRAS - Benissimo, sempre ritorno al discorso generale, tutti i prelievi, tutte le segnalazioni in generale.

AVV. P.C. D'AMICO - Quindi anche relative all'amianto, posto che...

TESTE ARRAS - Non ricordo che sia mai successo.

AVV. P.C. D'AMICO - Quindi i monitoraggi dell'amianto che troviamo qui indicati nella sua risposta non è così, è così? Smentisce adesso questa risposta?

TESTE ARRAS - No, ho detto se si facevano rilievi... mi ricordo che non erano neanche tanti perché non me li ricordo proprio, in quel periodo, erano su segnalazione, però, ripeto...

AVV. P.C. D'AMICO - Segnalazione questo l'ho capito, mi ha già risposto, però siccome in quelle occasioni cioè quando lei è stata sentita nel 2014 si parlava esclusivamente di monitoraggi dell'amianto e lei ha riferito...

TESTE ARRAS - Si è partita da una cosa molto generale, quando mi hanno fatto le domande non era specificato amianto, non amianto, abbiamo parlato in generale della mia attività di ambienti di rilevazione, quindi io ho risposto in una maniera molto generale.

AVV. P.C. D'AMICO - Qui la risposta che lei ha dato è "i monitoraggi dell'amianto".

TESTE ARRAS - Dell'amianto... non mi ricordo che ci siano mai state cose sindacali o se ci sono stati io non li conosco.

AVV. P.C. D'AMICO - Voi come Sesi segnalavate all'occorrenza, segnalavate opportunità di bonifica...

GIUDICE - Scusi Avvocato può cambiare microfono, grazie, poi vedremo nella pausa fra due minuti cosa c'è che non va, grazie mille. Prego.

AVV. P.C. D'AMICO - Dunque, altra domanda che dicevo è questa, voi come Sesi, per quanto lei ricorda, effettuavate segnalazioni... l'opportunità di

effettuare interventi di bonifica?

TESTE ARRAS - Ho già risposto prima, io non lo so, i miei responsabili potevano farlo, io non lo so.

AVV. P.C. D'AMICO - Perché lei sempre in quella circostanza quando venne sentita nel 2014 dal Pubblico Ministero ebbe a rispondere "noi come Sesl segnalavamo l'opportunità della bonifica, la segnalazione veniva fatta dal nostro responsabile oralmente durante le loro riunioni quando veniva definito il budget aziendale, la decisione era presa dai dirigenti dei servizi generali perché loro potevano spendere" conferma?

TESTE ARRAS - Confermo, però, ripeto, non ne conosco tutte le...

AVV. P.C. D'AMICO - No "tutte le..." ma se ha riferito in questo modo...

TESTE ARRAS - Certo, i responsabili potevano intervenire nelle riunioni e dire la loro, certamente.

AVV. P.C. D'AMICO - Certo. Ecco, quindi quando qui si fa riferimento al budget aziendale, a quale budget si fa riferimento?

TESTE ARRAS - Non lo so in particolare, non so dirle.

AVV. P.C. D'AMICO - Poi altra cosa, ricorda se il suo superiore, cioè l'ingegnere Abelli effettuava... insisteva e se sì con chi, per l'effettuazione di queste bonifiche quando ritenute necessarie ed opportune?

TESTE ARRAS - Io non ero presente nelle riunioni che facevano, però sapevo che lui era una persona molto sensibile che sicuramente si è battuto parecchio per fare la prima...

AVV. P.C. D'AMICO - Io le chiedevo con chi si è battuto?

TESTE ARRAS - Con il suo diretto responsabile.

AVV. P.C. D'AMICO - Cioè?

TESTE ARRAS - I servizi generali.

AVV. P.C. D'AMICO - Tarizzo?

TESTE ARRAS - Sì.

AVV. P.C. D'AMICO - Perfetto. Poi, officine H, parliamo di officine H e parliamo in particolare della mensa, l'ha presente la mensa officine H, ricorda se erano state effettuate ispezioni visive anche, se le aveva effettuate lei o comunque i suoi servizi, lei ne era al corrente?

TESTE ARRAS - Il servizio... io non le facevo le segnalazioni visive.

AVV. P.C. D'AMICO - Non le faceva?

TESTE ARRAS - No, non mi era... non era mio compito.

AVV. P.C. D'AMICO - Perché lei sempre in questa solita occasione del 2014 ebbe a rispondere "la mensa..." si sta parlando della mensa...

TESTE ARRAS - Sta parlando della mensa dell'officina H?

AVV. P.C. D'AMICO - La mensa.

TESTE ARRAS - Prima ha detto officina H.

AVV. P.C. D'AMICO - No, la mensa delle officine H, le ripeto dunque la domanda.

TESTE ARRAS - Boh, Non la conosco la mensa dell'officina H.

AVV. DIFESA - (Fuori microfono) (inc.)

GIUDICE - Addirittura, siamo già alla quarta udienza, non abbiamo ancora capito come sono...

AVV. P.C. D'AMICO - Comprensorio Ico, adesso mi sono espressa male io. Quindi parliamo della mensa comprensorio...

GIUDICE - Non (inc.) elementi di confusione anche noi, altrimenti non ne usciamo più. Allora, parliamo di cosa Avvocato?

AVV. P.C. D'AMICO - Compensorio Ico mensa. Ricorda intanto su quanti piani era dislocata?

TESTE ARRAS - Due piani.

AVV. P.C. D'AMICO - Ricorda se vennero effettuate delle ispezioni visive?

TESTE ARRAS - Certo, ci stavamo tutti i giorni in mensa, quindi ce la guardavamo tutti i giorni, era sotto controllo.

AVV. P.C. D'AMICO - Questo sotto controllo ha portato a suggerire qualcosa, come intervento di bonifica o nulla?

TESTE ARRAS - È stata bonificata.

AVV. P.C. D'AMICO - Quindi sotto controllo ha portato a evidenziare che cosa, quale situazione, visto che ce l'aveva tutti i giorni.

TESTE ARRAS - Stiamo parlando di quali anni?

AVV. P.C. D'AMICO - Da quando lei sa, da quando lei conosce.

TESTE ARRAS - Allora, nel 2001 è stata bonificata il secondo piano.

AVV. P.C. D'AMICO - Lei è entrata nel 1991...

TESTE ARRAS - Sì, ma io non facevo questo lavoro di andare in giro a guardare i manufatti di amianto, abbia pazienza.

AVV. P.C. D'AMICO - No, mi scusi, mi ha risposto lei dicendo "a questa mensa c'ero tutti i giorni a questo controllo".

TESTE ARRAS - Infatti giustamente la guardavamo tutti i giorni e chi andava, se c'era qualche anomalia, veniva

riportata.

AVV. P.C. D'AMICO - Ecco, lei ricorda se in quegli anni qualcuno, per quanto poi di competenza del Sesi, le avrebbe riportato anomalie?

TESTE ARRAS - No.

AVV. P.C. D'AMICO - Null'altro, grazie Giudice.

GIUDICE - Prego Avvocato Clerico.

AVV.PARTE CIVILE CLERICO

AVV. P.C. CLERICO - Avvocato Clerico per la parte civile Inail. Signora, lei ci ha detto che è entrata al Sesi nel 1991, ha svolto sempre le stesse funzioni o poi negli anni a seguire ha avuto progressioni in carriera, ha fatto qualcosa di diverso?

TESTE ARRAS - Fino al 1998, dopodiché ho cambiato società, non ero più in Ing. C. Olivetti, era Olivetti Multiservice, nell'ambito dell'Olivetti Multiservice ero anche responsabili dei servizi di prevenzione e protezione.

AVV. P.C. CLERICO - Quindi un servizio analogo al Sesi poi nell'Olivetti Multiservice?

TESTE ARRAS - No, sono due cose diverse. Il Sesi aveva cambiato ruolo nel frattempo, era diventato, diciamo, una branca della società che dava servizio a tutti, anche all'esterno, a chi lo richiedeva, era una società di consulenza, quindi era diventata un'attività anche per l'esterno.

AVV. P.C. CLERICO - Ho capito. Fino al 1998 invece la struttura organizzativa è rimasta inalterata e le sue

funzioni sono rimaste inalterate?

TESTE ARRAS - Sì.

AVV. P.C. CLERICO - Va bene, grazie.

GIUDICE - Qualcun altro, Comune? Responsabile civile? Niente.

Difese, prego.

AVV.DIFESA MUSSA

AVV. DIFESA MUSSA - Avvocato Mussa per ingegnere Bono. Senta signora, lei ha detto che è entrata in Olivetti nel 1991 ed è subentrata all'interno del Sesl, di che cosa si occupava all'inizio quando è arrivata nel 1991?

TESTE ARRAS - Ero all'inizio, quindi mi hanno incanalata in questa argomentazione, facevo rilievi ambientali.

AVV. DIFESA MUSSA - Ecco, che tipo di rilievi ambientali faceva?

TESTE ARRAS - Tanti, tutte le aziende che richiedevano una verifica degli inquinanti durante gli ambienti di lavoro, perciò facevamo i rilievi generici, quindi potevano essere di tutti i tempi i rilievi, che so, dalla (inc.) insomma, ai derivati del benzene o quant'altro, polveri in generale, quindi l'attività era molto ampia.

AVV. DIFESA MUSSA - Quindi anche piombo?

TESTE ARRAS - Anche piombo.

AVV. DIFESA MUSSA - Anche l'analisi dell'acqua?

TESTE ARRAS - Anche l'analisi dell'acqua.

AVV. DIFESA MUSSA - Grazie signora.

GIUDICE - Prego Avvocato.

AVV.DIFESA FIORE

AVV. DIFESA FIORE - Grazie Presidente. Fiore, difesa Ravera. Volevo solo chiedere un chiarimento rispetto ai documenti di cui ha parlato in precedenza su domanda del Pubblico Ministero, sono tre documenti, un documento MS del 04 settembre 2000, un secondo documento del 22 dicembre 2004 sempre MS e un terzo che è il documento Olivetti del 02 settembre 1996, allora, lei ha riferito, se ho bene inteso e se ben ricordo, con riferimento ai primi due, cioè il documento MS del 2000 e del 2004 che in relazione a questi due documenti che hanno dei rapporti di prova, le analisi vennero rifatte.

TESTE ARRAS - Alcune, tre.

AVV. DIFESA FIORE - Ecco, la domanda che le faccio io, lei è sicura che in relazione a questi due documenti le analisi vennero rifatte perché i valori erano troppo alti o comunque, insomma, non erano...

TESTE ARRAS - Diciamo che non rappresentavano quello che visivamente...

AVV. DIFESA FIORE - Quindi lei si riferisce esattamente a questi due documenti, 2004 e 2000.

TESTE ARRAS - Sì, sì.

AVV. DIFESA FIORE - Allora, quali furono gli esiti del rifacimento delle analisi?

TESTE ARRAS - Le analisi andavano bene dopo.

AVV. DIFESA FIORE - Quindi quando avete rifatto le analisi nel 2000 e nel 2004, la seconda volta, la prima volta non andavano bene, c'erano dei superamenti, la seconda

volta sono andati bene. Allora, la domanda che le faccio io è questa. Perché Dottoressa in questi due documenti voi avete allegato non le analisi che andavano bene, ma le analisi che andavano male?

TESTE ARRAS - Io non ho allegato proprio un bel niente, eh, no, questi sono documenti che hanno rilevato nell'archivio che io giustamente non ho buttato.

AVV. DIFESA FIORE - Scusi se la interrompo, questi documenti sono a sua firma, quindi li ha concepiti lei, lei dice "abbiamo rifatto le analisi e poi finalmente le analisi andavano bene" però voi a questi due documenti del 2000 e del 2004 avete allegato dei rapporti di prova, dai quali si evince il superamento dei valori soglia del DM 1994, allora, la domanda è cosa avete rifatto le analisi a fare, se poi avete allegato le analisi che non andavano bene.

TESTE ARRAS - No, ripeto, voi avete preso documenti... cioè chi ha preso i documenti ha preso i documenti in un archivio, io... non allegavamo nessun rapporto di prova.

AVV. DIFESA FIORE - (Inc.) se noi poi il Giudice mi riprende, io chiedo come mai a questi due...

GIUDICE - Lo stava spiegando, io ho capito, la lasci andare avanti. Prego signora. Stava dicendo "questi sono documenti che non ho preso io in archivio" dunque?

TESTE ARRAS - No, no, erano in archivio, punto, però non sono allegati alla relazione.

AVV. DIFESA FIORE - Invece sì, io le ho fatto questa domanda perché risultano allegati, i rapporti di prova risultano allegati.

TESTE ARRAS - Non lo so.

AVV. DIFESA FIORE - I rapporti di prova risultano allegati.

TESTE ARRAS - Non lo so.

AVV. DIFESA FIORE - Va bene, grazie, non ho altre domande.

GIUDICE - Altre difese. Avvocato prego.

AVV.DIFESA PISAPIA

AVV. DIFESA PISAPIA - Vorrei mostrare alla teste...

GIUDICE - Da il cognome, mi perdoni.

AVV. DIFESA PISAPIA - Avvocato Pisapia, chiedo scusa, vorrei mostrare alla teste questi ulteriori due documenti.

GIUDICE - Che cosa sono, mi da la data?

AVV. DIFESA PISAPIA - Uno è del 01 settembre 1997, è un campionamento fatto presso la Omnitel di Ivrea, l'area Omnitel di Ivrea e uno del 07 aprile 1998 "valutazione ambientale dell'amianto aerodisperso presso l'area occupata dalla Olsi, al secondo piano, mensa Ico" sono a firma della teste, almeno le lettere di accompagnamento sono a firma della teste. Mi dice...

TESTE ARRAS - Sì.

GIUDICE - Li prenda signora e li guardi, no "sì" come se li guardasse qualcun altro, li guardi e attenda la domanda. Prego Avvocato.

AVV. DIFESA PISAPIA - Mi dice se sulla lettera di accompagnamento è indicato qualunque riferimento al DM 1994?

TESTE ARRAS - No.

AVV. DIFESA PISAPIA - Mi guarda l'esito dei campionamenti e mi dice se sono superiori a quelli previsti dal DM

1994?

GIUDICE - Non ammessa, poi ce li vediamo. Andiamo avanti, noi non conosciamo... non ammessa Avvocato, andiamo avanti.

AVV. DIFESA PISAPIA - Senta, prenda un attimo di nuovo il campionamento fatto, il monitoraggio, chiedo scusa, fatto il 22 dicembre 2004?

TESTE ARRAS - Sì.

AVV. DIFESA PISAPIA - Mi prende l'esame a pagina 883 e quello a pagina 889, sono lo stesso esame, cioè sono gli esami fatti nello stesso punto, in cima c'è un numerino di pagina.

GIUDICE - Sì, è la numerazione del fascicolo del Pubblico Ministero, 883.

TESTE ARRAS - Sì.

AVV. DIFESA PISAPIA - È questo il valore che è stato modificato?

TESTE ARRAS - No, modificato, è stato ripetuto.

AVV. DIFESA PISAPIA - Qual è il valore che è stato ripetuto, dei due?

TESTE ARRAS - Quello più alto.

AVV. DIFESA PISAPIA - Mi dice qual è la differenza fra i due?

TESTE ARRAS - Io non so adesso qual è...

AVV. DIFESA PISAPIA - La pagina 883 e l'altro, 889.

TESTE ARRAS - È stato ripetuto l'889 e sostituito con l'883.

AVV. DIFESA PISAPIA - Ecco. Allora, la data del prelievo è del 02 dicembre 2004, giusto? Stiamo parlando 889 per capirci, il primo.

TESTE ARRAS - Sì.

AVV. DIFESA PISAPIA - La data di emissione del rapporto di prova è del 21 dicembre 2004?

TESTE ARRAS - 21 dicembre, sì.

AVV. DIFESA PISAPIA - Nel secondo invece campionamento mi dice qual è la data del prelievo?

TESTE ARRAS - Sempre il 21 dicembre, 28, il 28.

AVV. DIFESA PISAPIA - Data ammissione del rapporto di prova, quindi nel momento esatto in cui avete ricevuto questo rapporto di prova che diceva 45,9 che oggettivamente è un limite che supera i (inc.) avete immediatamente ripetuto l'analisi?

TESTE ARRAS - Sì.

AVV. DIFESA PISAPIA - Grazie. Questo 45 secondo lei per quale motivo non era giustificato?

TESTE ARRAS - Perché nell'ambiente non c'era un manufatto così critico da potere giustificare una cosa del genere.

AVV. DIFESA PISAPIA - Questo è stata l'unica analisi che è stata ripetuta?

TESTE ARRAS - In questo contesto e quindi di quale anno non lo so, penso...

AVV. DIFESA PISAPIA - 22 dicembre 2004.

TESTE ARRAS - Sì.

AVV. DIFESA PISAPIA - Grazie, non ho altre domande.

GIUDICE - Altri? Possiamo tenere quei documenti o li vuole indietro Avvocato?

AVV. DIFESA PISAPIA - Io ho messo l'allegato dove si trovano, posso anche lasciarli, non ho problemi.

GIUDICE - Per comodità del Giudice così quando rilegge c'è già tutta la cartellina.

AVV. DIFESA PISAPIA - Sono tutti sottolineati, però non c'è

problema.

GIUDICE - Va bene, almeno capisco anche cosa interessa a lei, sono facilitata. Altre parti? No. Dieci minuti di pausa e poi proseguiamo.

Esaurita la deposizione la testimone viene congedata.

Si dispone una breve sospensione dell'udienza. Il Giudice rientra in aula e si procede come di seguito.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Imputato di reato connesso ex articolo 2010.

GIUDICE - Il difensore è?

P.M. DOTT.SSA LONGO - Il difensore era l'Avvocato D'Alessandro, però credo abbia nominato una sostituta?

AVV. DIFESA D'ALESSANDRO - Sì, perché credo che ci sia un po' di incompatibilità...

GIUDICE - Allora, chi la assiste?

AVV. DIFESA VALLE - Avvocato Raffaella Valle.

GIUDICE - Prego, facciamo entrare il teste.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Pescarmona.

GIUDICE - Allora, viene sentito... indagato era o imputato?

P.M. DOTT.SSA LONGO - È stata presentata richiesta di archiviazione, ma non c'è ancora il decreto, quindi...

GIUDICE - Bene, indagato di reato... del medesimo reato?

P.M. DOTT.SSA LONGO - Sì.

GIUDICE - Allora viene introdotto l'indagato del medesimo reato che risulta assistito dall'Avvocato?

AVV. DIFESA VALLE - Raffaella Valle.

GIUDICE - Grazie Avvocato. Diamo atto che il Giudice da l'avviso delle facoltà di cui all'articolo 210 Codice

di Procedura Penale.

Viene introdotto l'indagato di reato connesso dedotto dal
Pubblico Ministero

I.R.C. PESCARMONA LUIGI GIUSEPPE

GIUDICE - Lei si chiama?

I.R.C. PESCARMONA - Luigi Giuseppe Pescarmona.

GIUDICE - Signor Pescarmona, lei, siccome era già indagato per questi stessi reati, anche se la sua posizione è in fase di definizione, ha la facoltà di non rispondere alle domande, tuttavia, se intende rispondere assume l'obbligo di dire la verità, ciò significa che se omette di riferire circostanze a sua conoscenza o riferisce il falso, sarà sottoposto a procedimento penale. Le sono chiari questi avvisi?

I.R.C. PESCARMONA - Sì.

GIUDICE - Cosa vuole fare?

I.R.C. PESCARMONA - Se posso, non rispondo.

GIUDICE - "Mi avvalgo della facoltà di non rispondere".
Grazie, lei è libero, grazie, buona giornata. Prossimo teste.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Sblendorio.

Viene introdotto il testimone dedotto dal Pubblico Ministero

TESTE SBLENDORIO MICHELE

Il testimone, avvertito dal Giudice dell'obbligo di dire la verità e delle responsabilità previste dalla legge per

i testimoni falsi o reticenti, legge la formula di impegno. Il Giudice invita il testimone a fornire le proprie generalità.

GENERALITÀ: Sblendorio Michele nato a Bari l'11/02/1947, residente a Pavone Canavese via Circonvallazione, 57.

GIUDICE - Bene, deve rispondere dicendo la verità. Prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Signor Sblendorio ci vuole dire se ha lavorato in Olivetti, se sì da che anno a che anno?

TESTE SBLENDORIO - Sì, ho lavorato dal 1966 fino al 2002.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Di che cosa si è occupato nel corso della sua attività lavorativa?

TESTE SBLENDORIO - Diciamo che sono stato assunto come disegnatore meccanico perché sono un perito metalmeccanico, ho svolto attività di disegno, di progetto negli uffici tecnici di Olivetti al tempo delle macchine da scrivere, poi quando l'attività delle macchine da scrivere, diciamo, è andato scemando, mi hanno trasferito nell'ufficio tecnico degli impianti di Ivrea. Nell'ufficio degli impianti mi sono occupato di progettazione e meccanica sempre, di impianti di produzione a quei tempi. Successivamente, poi, mi sono occupato, quando in azienda è nata la necessità di attivare una nuova attività e cioè quella della prevenzione incendi, l'azienda mi ha incaricato di occuparmi di questi problemi che, diciamo, sono emersi in quegli anni e poi...

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Di che anni parliamo?

TESTE SBLENDORIO - Parliamo degli anni, prima del 1990, in quel periodo lì, per cui ho fatto anche un corso di preparazione comunque, disegnavo da quegli anni lì, gli impianti antincendio, di sicurezza antincendio, nel senso che ci sono gli impianti antincendio di protezione attiva, poi ci sono gli impianti antincendio di protezione passiva, comunque mi occupavo di questi impianti antincendio e quindi questo discorso fino al...

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Dicevo, alle dipendenze di chi questa attività antincendio?

TESTE SBLENDORIO - Sempre dell'ufficio tecnico che faceva parte dei servizi generali, ufficio tecnico che era composto da diversi elementi, cioè c'erano i meccanici, gli elettricisti, gli idraulici, quindi come progetto. Poi il Sesl, come responsabilità dell'ingegnere Abelli, si occupava di presentare le pratiche ai Vigili del Fuoco per la prevenzione incendi e si appoggiava... si è appoggiato all'ufficio tecnico perché facevamo parte dello stesso servizio, dei servizi generali, per cui si appoggiava all'ufficio tecnico del mio capo che era il capo dell'ufficio tecnico...

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Che si chiamava?

TESTE SBLENDORIO - Torti Romano, mi aveva dato questa disposizione di dare disegni, di disegnare per Abelli perché poi lui portava il tutto ai Vigili del Fuoco, io la parte antincendio, l'elettricista la parte elettrica perché poi serviva per portare avanti questa iniziativa che...

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Il certificato prevenzione incendi stiamo parlando.

TESTE SBLENDORIO - Sì, questo era il lavoro, diciamo, principalmente. Poi nel 1994 e gli anni successivi, sempre l'ufficio tecnico, cioè il Torti Romano mi aveva detto che c'era... è nata una nuova esigenza, cioè quella di occuparsi delle bonifiche...

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Delle bonifiche, scusi...

TESTE SBLENDORIO - Di amianto e allora le persone che erano più disponibili, nel senso, io facevo prevenzione incendi, mi aveva chiesto di occuparmi di questo problema, problema che inizialmente, naturalmente era tutto nuovo, cioè nel senso che... per cui ho iniziato questa attività di progettazione delle bonifiche di amianto.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Scusi, prima della progettazione ha fatto una mappatura?

TESTE SBLENDORIO - Nel 1996. Allora, nel 1996...

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Perché adesso siamo ancora in epoca precedente nel suo discorso al 1996.

TESTE SBLENDORIO - Sì, era iniziato prima una parte di amministrazione.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Ci spieghi bene allora.

TESTE SBLENDORIO - Nel 1996 Abelli aveva fatto... aveva richiesto sempre all'ufficio tecnico, però siccome ero io la persona che avevo le mappe, avevo i disegni del fabbricato, di come erano, per la prevenzione incendi, allora aveva chiesto, appunto, Abelli al mio capo di riportare su queste planimetrie la posizione dell'amianto e la tipologia di amianto, cioè mi ha

portato dei fogli dove c'era scritto "l'amianto è qua, qui ci sono i pannelli, qui c'è floccato, qui c'è questo" per cui avevo messo insieme tutte queste planimetrie che comprendevano tutto il fabbricato della Olivetti, della società Olivetti di allora, no?

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Tutti i fabbricati?

TESTE SBLENDORIO - I fabbricati di Ivrea, della Olivetti di Ivrea, parliamo di questo comprensorio qua. Poi, quando... okay, fatte queste planimetrie con tutte queste... io, l'ufficio tecnico comunque, ha consegnato queste planimetrie ad Abelli perché lui su quelle planimetrie individuava dei punti dove fare dei monitoraggi ambientali per svolgere questa attività registrando i punti e quelle planimetrie con i primi controlli che avevano fatto, il Sesl li ha consegnati all'A.S.L. dove c'è un primo documento che è questo del 1996, dove ci sono individuate le aree e dove ci sono individuate le... Da quel momento... poi Abelli queste piante le ha, penso, perché... lo penso perché lui... queste piante a lui servivano per informare, cioè per dare le informazioni specialmente a quelli che facevano le manutenzioni, no? E le manutenzioni venivano fatte da una ditta che... praticamente la Olivetti aveva terzializzato questa competenza di tutte le manutenzioni, cioè, voglio dire, idrauliche, fabbricati, a una società, Manital, per cui Abelli ha detto "la Manital deve procurarsi" penso io, perché il motivo poi è andato avanti in questi termini, deve procurarsi dei documenti necessari per svolgere l'attività di manutenzione, cioè coordinamento e

manutenzione delle zone contenenti amianto, però la Manital aveva bisogno di queste planimetrie, quindi queste planimetrie poi Abelli li avrà divulgate sicuramente per conoscenza, a tutti, e in più, cioè nel senso che queste planimetrie con tutte le mappe, eccetera, sono servite per gli anni successivi ad effettuare le bonifiche di queste aree o comunque effettuare delle bonifiche, preciso, in caso di ristrutturazioni, cioè se c'erano delle ristrutturazioni da fare e c'era l'amianto in quei locali lì, quindi individuato già sulla mappa, sotto questo aspetto, veniva attivato con la spesa, tutta quella necessaria, veniva attivato l'ufficio tecnico e quindi c'era chi disattivava gli impianti elettrici, chi si occupava di impianti di riscaldamenti e condizionamento e chi, in questo caso io, si occupava del progetto della bonifica. Questo discorso è andato avanti... quindi ogni anno la direzione assegnava dei fondi che trasmetteva poi all'ufficio tecnico per effettuare queste bonifiche, cioè per effettuare le bonifiche che sulla mappatura che era stata data, le aree erano individuate, poi anno per anno venivano fatte delle bonifiche, io mi occupavo di aggiornare queste mappature, cioè questo locale è stato finito, quindi...

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Perfetto. Facciamo un passo indietro. Allora, lei fa, diciamo, la pianta degli edifici per il certificato di prevenzione incendi, dal Sesi, se ho capito bene, eh, se è corretto, le arriva l'indicazione di dove si trova l'amianto e lei lo

riporta sulla pianta?

TESTE SBLENDORIO - No, no, scusi, mi sono spiegato male. Abelli ha chiesto all'ufficio tecnico di portare su delle mappe la posizione dell'amianto che lui aveva come tipologia... ma sono piante indipendentemente dall'incendio, io ho fatto la premessa dei rapporti con Abelli perché se no Abelli...

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Quindi quelle piante sono fatte indipendentemente. Chi le aveva fatte quelle piante?

TESTE SBLENDORIO - Le piante le avevo disegnate io su indicazione di queste tipologie che lui ha trasmesso, che poi io ho trasmesso le piante, ma è un fascicoletto fatto con... abbastanza utilizzabile, fascicoletto dove erano riportate tutte queste zone che servivano a questa roba qui.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Il documento in questione si trova comunque negli atti prodotti nel faldone 4 e si tratta della mappatura amianto, mappa delle aree con amianto dell'aprile 1996, è questo il documento che ha redatto il teste a cui ci riferiamo. Prima della mappatura si parlava di rimozione amianto, lei era a conoscenza di questo problema e se sì, perché?

TESTE SBLENDORIO - Sì, nel senso che verso la fine del 1994, adesso non so esattamente la data, però diciamo che... Abelli, sempre con il collegamento del lavoro di prevenzione incendi, mi aveva segnalato una situazione alla officina H, dove lui in questa nota mi segnalava praticamente di accelerare la bonifica perché in quell'area lì dove c'erano delle persone, secondo lui, da quello che mi aveva riferito, c'era un'aderenza non

adeguata, cioè se uno va lì per mettere, che so, la rilevazione incendi, deve toccare l'amianto e quindi non va bene, cioè vale a dire, ci sono le persone sotto eccetera, eccetera. Allora, cosa è successo? Che quel foglio, ne ho parlato con il mio capo ufficio...

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - E chi era il suo capo ufficio?

TESTE SBLENDORIO - Torti, sempre lui, e Torti, non so se a questo punto lui avesse un'iniziativa in corso per fare la bonifica, questo non lo so, però Torti mi ha a quel punto detto "Sblendorio, guarda, qui dobbiamo affrontare questo problema, ci consultiamo, non conosciamo... ecco, è la prima volta che si sente queste cose qua" allora, diciamo, ci siamo un po' consultati e lui ha detto "bisogna rivolgersi a delle ditte specializzate". A quel punto la direzione acquisti ha consultato, ha fatto una ricerca di mercato su queste ditte specializzate, le quali hanno presentato delle offerte, si è fatta una gara, si è fatto... c'è stata tutta una serie di... tanto bisognava dare le indicazioni sui volumi, cioè sulle superfici da intervenire eccetera, allora a quel punto lì, la direzione acquisti, penso che questo sia all'inizio dell'anno...

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Ecco, scusi, io ho in mano un documento che è del 22 settembre 1994, firmato Abelli, indirizzato a lei, è nelle produzioni del Pubblico Ministero, faldone 4, diciamo, l'incipit è allegato 42 perché era l'indicazione che era sul faldone, che è scritta a mano indirizzata a lei da Abelli. Ci riferiamo a questo documento?

TESTE SBLENDORIO - Sì, sì, quel documento, è quello che lui mi segnalava, quello che le ho detto prima, cioè, come dire "c'è questo problema e facciamo..." quindi...

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - E poi come avete risolto?

TESTE SBLENDORIO - Sì, poi Torti a quel punto mi ha detto di occuparmi di questa ricerca di mercato con le ditte specializzate.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Perché la segnalazione di Abelli era... sottolineava un'urgenza, che cosa le diceva? Se vuole le faccio vedere...

TESTE SBLENDORIO - Ma secondo me sì, mi sollecitava...

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Non so se lo faccio vedere, per comodità forse è meglio leggerlo. Questo documento che è datato 22 settembre 1994 recita "in merito al piano per togliere l'amianto dall'officina H, faccio osservare che a fronte di un sopralluogo certo della A.S.L. 24, ci troviamo con metà officina occupata e con la finitura di amianto non in buono stato. Questo pone il grosso rischio di una segnalazione alla Magistratura, riflettiamo. Abelli".

TESTE SBLENDORIO - Ecco, questo discorso è quello che le dicevo prima, no? Io poi ne ho parlato con il mio capo ufficio di questo problema ed è nato quel discorso che dicevo prima, cioè il fatto di iniziare questa attività, ma siccome non avevamo all'interno del nostro gruppo le persone qualificate per fare questo tipo di lavoro, mi è stato consigliato di occuparsi... di interpellare queste ditte specializzate che ha selezionato la direzione acquisti. Quindi la direzione acquisti ha fatto questo, poi, scusi se la...

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Prima di questo momento, alle officina H le risulta che fosse stata fatta un'altra bonifica, una bonifica e se sì in che aree?

TESTE SBLENDORIO - Come dico, no, non mi risulta perché mi occupavo di progettazione, quindi...

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Ci vuole parlare un po' della tempistica delle bonifiche, come si sono succedute poi negli anni e con che criterio soprattutto venivano fatte?

TESTE SBLENDORIO - Sì, sì. Ecco, questo è un problema che per me era tutta una novità, ma anche per gli altri.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Per gli altri di chi parla?

TESTE SBLENDORIO - Della Olivetti, dell'ufficio tecnico.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Scusi, chi erano i suoi colleghi dell'ufficio tecnico a quell'epoca?

TESTE SBLENDORIO - I miei colleghi, c'erano i colleghi elettrici, meccanici...

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - I nomi, qualche nome.

TESTE SBLENDORIO - Selvo era un meccanico, faceva impianti elettrici, l'elettricista non me lo ricordo, poi c'era Boltri che si occupava, appunto, delle parti edili e poi c'ero io che mi occupavo di questo, poi c'erano i telefonisti, non ricordo i nomi perché l'ufficio tecnico era all'interno dell'Olivetti un gruppo che si occupava un po' delle problematiche abbastanza ampie, ecco, di sviluppo. Non so se ho risposto Dottoressa?

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Sì.

TESTE SBLENDORIO - Posso andare avanti nella domanda di prima?

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Sì, vada sulle tempistiche delle...

TESTE SBLENDORIO - Quando sono venute queste ditte specializzate a fare questi... a fare le offerte, è nato il problema che tutto doveva essere... cioè una volta avuto l'incarico, la prima fase era quella di fare uno studio, cioè un piano di lavoro che andava presentato all'A.S.L. di Ivrea, però l'A.S.L. di Ivrea, giustamente, dico, questo devo dire col tempo mi ha fatto tanto piacere, l'A.S.L. di Ivrea si è... trasmetteva tutti questi progetti all'A.S.L. di Grugliasco, l'A.S.L. 24 che era specialista, era specializzata nelle attività di... c'era il centro regionale amianto che si occupava di queste cose, per cui questo progetto poi, questo piano di lavoro, scusi, si chiamava piano di lavoro, veniva presentato, quando veniva approvato la ditta cominciava a fare i lavori, però tutto questo già impegna un mese, un mese e mezzo, due mesi, su questo tipo di lavoro. Inizia il lavoro la ditta con che cosa? Facendo il confinamento, confinamento dinamico, cioè...

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Scusi, ma le tempistiche e dove le facevate queste bonifiche, tempistiche, quindi quanto ci voleva, quanto ci avete messo a fare le bonifiche dell'amianto rispetto ai diversi siti? Parliamo delle officine H, parliamo poi della mensa Ico, vediamo un po' le tempistiche vostre. L'ho capito, cioè è chiaro che la rimozione amianto ha più passaggi e quindi non è...

TESTE SBLENDORIO - Chiedo scusa se mi dilungo, ma sembrava dare... Allora, parliamo di questo primo lavoro che si è portato avanti dal... quindi 1994, 1995, 1996, quindi

due - tre anni, perché? Perché l'A.S.L. di Grugliasco richiedeva non un lotto unico, per cui se si faceva un lotto unico in sei mesi era finito, no? Invece richiedeva dei mini lotto, questo per evitare il rischio amianto, cioè per evitare che si trasmettessero, diciamo, le fibre negli altri ambienti, quindi siccome voleva dei lotti di 1000, 1400 metri, dopo i tempi si raddoppiavano, per cui la prima fase che è stata abbastanza complessa perché devo complimentarmi con quelli dell'A.S.L. perché erano molto precisi, andavano nelle fasi che io prima non ho descritto, ma c'era la fase in cui prima del rilascio dell'area, veniva fatta la prova visiva e la prova visiva nella prima fase, era abbastanza difficile da affrontare, cioè la ditta era brava, faceva tutti i lavori, però la serietà...

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Si ricorda di che ditta... scusi, parliamo?

TESTE SBLENDORIO - Eh?

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Si ricorda come si chiamava la ditta?

TESTE SBLENDORIO - Sì, la ditta Fanes, la prima ditta che abbiamo... con la quale abbiamo lavorato, ditta specializzata nel settore e quindi... quindi si sono ripetuti questi monitoraggi, questa fase di rilascio più volte e quindi i tempi si sono allungati, ma questo è un discorso che faceva l'A.S.L. di Grugliasco insieme all'A.S.L. di Ivrea perché si facevano questi controlli...

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Perfetto. E questa prima bonifica

dove era stata fatta?

TESTE SBLENDORIO - All'officina H, parliamo sempre di quell'officina, poi...

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Quanto costava fare questa bonifica?

TESTE SBLENDORIO - Come?

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Quanto era costato fare questa...

TESTE SBLENDORIO - Se dobbiamo dare un costo di bonifica solo... cioè io ho solo quest'area vuota, devo togliere l'amianto, i costi allora erano sulle 100 mila lire più o meno, al metro quadrato, parliamo della fase di solo bonifica, cioè la ditta Fanes in questo caso qui, al metro quadro, per cui sei metri quadri erano 3 mila o 4 mila, i costi andavano... se però parliamo di una bonifica in un locale come questo dove ci sono tutte le attività, le persone eccetera, la ditta doveva prevedere prima di tutto trasferire... preparare delle aree nuove, trasferire l'attività, poi fare la bonifica e poi riportare... poi ripristinare perché togli l'amianto, poi devi sostituire l'intonaco, devi fare impianti nuovi, impianti elettrici, impianti meccanici nuovi, per cui una stima che io così a occhio e croce posso fare limitatamente era dai 400 ai 500 mila lire all'ora, c'erano le lire, al metro quadro, considerando questo tipo di attività per l'azienda. Poi... per cui la domanda era questa, scusi.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Quanto sono costate?

TESTE SBLENDORIO - Io non lo ricordo esattamente per questo motivo qua.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Però la stima che adesso... che era compatibile con quello che aveva sicuramente poi fatto

allora...

TESTE SBLENDORIO - Considerando quello, mi scusi Dottoressa, ma non riesco...

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Quindi le officina H, che tipo di materiale era presente alle officine H?

TESTE SBLENDORIO - Era un materiale floccato.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Era più costoso rimuovere questo materiale rispetto ad altri o no?

TESTE SBLENDORIO - Certo, certo, era molto più costoso.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Perché, ce lo vuole spiegare?

TESTE SBLENDORIO - Io penso, e questo è un discorso poi che ho acquisito andando avanti con le bonifiche perché poi si sono fatti degli interventi su locali dove c'erano i pannelli, pannelli di amianto con una certa composizione, però erano pannelli piani, pannelli con certa... che poi all'A.S.L.... al piano di lavoro era allegata anche la composizione di tutto, quindi era una situazione... per cui costava molto di meno, ecco, se ho risposto alla domanda, mi scusi.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Sì, sì.

TESTE SBLENDORIO - Ecco, poi finito questo... sempre quel discorso che facevo prima, finito questo tipo di primo... è stata rilasciata l'area dopo quel tempo che le dicevo, che le ho detto e quindi siamo già al 1996, più o meno, 1996 - 1997, per cui nel 1996 - 1997 Abelli aveva richiesto questo tipo di mappatura, sensibile al problema, aveva fatto una mappatura per tenere sotto controllo il tutto, no? Allora, una prima impostazione, siccome l'A.S.L. voleva dei lotti piccoli, in questa officina H che è un locale, adesso indicativamente,

doveva essere 7 mila o 8 mila metri quadri interessato all'intervento, quindi una superficie abbastanza notevole, sempre su suggerimento dell'Arpa di Grugliasco dice "guarda, dovete fare in diversi lotti" allora la direzione a quel punto, già nel 1998, 1997 ha finanziato...

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Scusi, la direzione, chi intende per la direzione?

TESTE SBLENDORIO - L'ufficio generale, all'ufficio tecnico arrivavano le commesse, cioè l'autorizzazione a fare la procedura di attivare...

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Chi era allora il capo?

TESTE SBLENDORIO - Allora, a quel periodo lì era Tarizzo che era il capo dell'ufficio tecnico che finanziava... che ci comunicava, poi probabilmente sopra Tarizzo io non sapevo chi ci fosse, per cui è partito questo nuovo... no nuovo lavoro, completamento del lavoro precedente perché abbiamo detto che sono stati tolti i primi... un primo lotto e bisognava terminare quel lavoro lì, quindi siamo arrivati al 1997 - 1998 e abbiamo finito nel 1999, perché? Perché il secondo lotto era più ampio e quando è venuto l'A.S.L. ha detto "guarda che dobbiamo fare cinque lotti" ma cinque lotti da 1200 metri quadrati ricaviamo sulla domanda che lei mi ha fatto prima, cioè...

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Quindi diciamo che questa bonifica è iniziata in che anno e si è conclusa?

TESTE SBLENDORIO - È iniziata come impostazione alla fine del 1994, poi 1995 con la Fanes... poi la seconda fase è stata affidata a un'altra ditta la seconda e quindi si

è proceduto a quel lavoro lì, ma nel frattempo, con la mappatura, io adesso vado a memoria, chiedo scusa se... con la mappatura esistente, sempre arrivavano all'ufficio tecnico dei fondi per bonificare o comunque ristrutturare delle aree.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Da chi arrivavano questi fondi?

TESTE SBLENDORIO - Venivano comunicati... c'era sempre la direzione, io parlo della direzione perché sopra l'ufficio tecnico riceveva le commesse per operare, ecco, su questa roba qui, per cui è successo che nel frattempo c'erano o delle aree vuote, piccole aree o delle aree comunque da bonificare, bonificare, nel senso che erano occupate... si erano liberate e prima di rioccuparle ci veniva detto "guardate..." come ufficio tecnico "fateci un po' vedere quanto costa impianto elettrico, questo, questo e quest'altro, compreso la bonifica" per cui si sono fatti, a partire, appunto, dal 1997 - 1998, si è fatto un pezzo di un fabbricato sempre riportato sulla pianta che è della ex DTA, cioè una parte, non so perché, comunque nella mappa è presente, c'era un pezzo che era libero e si era fatto un piano con un'altra ditta specializzata sempre, quel tipo di lavoro e si era fatto quello. Poi... quindi siamo nel 1997 - 1998, nel 1999... nel 1998 - 1999 si è tolto l'amianto, si è intervenuto su una parte di pannelli che si trovavano al piano 1S di Palazzo Uffici cioè piano 1S ha tre ali A, B e C, in alcuni posti, non dappertutto, in alcuni posti, individuate sulle aree e sulle mappe, c'erano questi pannelli, per cui c'era arrivata all'ufficio tecnico

quotare fare il preventivo per... e si è attivato questo lavoro e l'ha fatto ancora un'altra ditta, però siccome i blocchi erano tre, bisognava fare un discorso con penetrazione, non so il termine forse non è giusto, cioè se liberiamo delle aree, dobbiamo fare in modo che queste persone vanno prima lì e poi li riportiamo indietro nella posta di prima, per cui era stato autorizzato il piano... una parte che non so se fossero 300 - 400 metri quadri, più o meno, non erano tanti, del piano 1SB, poi... e si è andati avanti anche lì, la durata di quel cantiere, io ho detto gli anni, però minimo minimo sono i famosi sei mesi per fare... sei, sette, otto mesi, dipendeva non tanto... il problema non era tanto il tempo per togliere l'amianto, ma era...

AVV. DIFESA - (Fuori microfono) (inc.)

GIUDICE - Infatti stavo intervenendo tra due minuti.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Esatto, infatti anch'io adesso volevo un attimo... la mensa Ico...

GIUDICE - Cerchiamo di dirigerci verso la rilevanza Pubblico Ministero.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - La mensa Ico, quando c'è stata la bonifica se c'è stata e se lei l'ha seguita?

TESTE SBLENDORIO - La mensa?

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Mensa.

TESTE SBLENDORIO - Sì, quella è stata iniziata... ricordo abbastanza nitidamente che a metà del 2000, verso la metà del 2000 è stato chiesto di fare preventivare, il solito discorso di tempo, c'era l'ufficio tecnico...

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Che era ricompresa, scusi, nelle

aree mappate col rischio amianto, la mensa Ico?

TESTE SBLENDORIO - Sì, sì, queste mappe erano, almeno, credo, a quel tempo Abelli avesse dato tutte le indicazioni di fare questa roba qui.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - L'indicazione di postergare, diciamo, la bonifica della mensa Ico, è arrivata da qualcuno, come si decideva l'ordine delle bonifiche?

TESTE SBLENDORIO - Ma io questo non lo so perfettamente, ma quello che posso dire è che veniva... era stata inserita perché in quella zona lì probabilmente c'era un'area libera perché la mensa si era già liberata e poi c'era una base di ristrutturazione, nel senso che dovevano essere messi degli uffici e quindi...

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Fino a che anno era attiva la mensa?

TESTE SBLENDORIO - Quel piano lì penso fino a... era già stato chiuso il piano sopra, parlo del secondo piano Dottoressa, perché qui bisogna sempre fare le valutazioni dei piani, anche, quindi parlo del secondo piano, eh. E quindi c'era questa necessità di fare questa ristrutturazione ad uffici e per cui è partita con quel concetto. Nel frattempo però, se mi permette ancora, in questi anni sono stati tolti anche, sempre (inc.) sull'amianto, altre aree sono state bonificate, per esempio, nella Ico centrale c'era una zona, sempre riportate sulle mappe, dove c'erano dei pannelli e quelli sono stati inseriti sempre con piani di lavori poi affidati anche a una ditta specializzata e quindi sono stati fatti...

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Benissimo. Riprendo una domanda che le avevo fatto prima. Prima della mappatura in

relazione anche a quel documento che le ho letto di Abelli, si facevano dei monitoraggi, arrivavano a voi delle segnalazioni per fare eventualmente rimozioni, vi arrivavano indicazioni in questo senso e se sì da chi?

TESTE SBLENDORIO - Allora, il discorso dei monitoraggi, da quello che io ricordo, Abelli aveva chiesto, come credo di aver detto prima, questa mappatura perché il servizio di sicurezza...

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Suo.

TESTE SBLENDORIO - Suo, effettuasse i monitoraggi ambientali.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Prima della mappatura.

TESTE SBLENDORIO - No, prima della mappatura non lo so, Dottoressa, non me ne ero... cioè, voglio dire, veramente non me ne ero occupato, ecco, di questo prima della mappatura, per cui dopo la mappatura venivano fatti questi campionamenti, ecco, non so se ho risposto alla domanda, Dottoressa.

GIUDICE - Pubblico Ministero cerchiamo di essere più sintetici e andiamo al dunque.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Ho finito perché è l'ultima domanda perché anche il Pubblico Ministero è provato.

GIUDICE - Andiamo avanti.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - L'08 giugno del 2011 lei era già stato sentito, lei è stato sentito più volte.

TESTE SBLENDORIO - Sì, sì.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Nel 2011 dall'A.S.L. E poi è stato sentito anche in Procura dal Dottore Boscagli nel 2014, in questo verbale del 2011 le si chiede "cosa ci può dire in merito alla gestione dell'amianto negli stabilimenti Olivetti" e lei racconta, appunto "come

ufficio tecnico della Olivetti Multiservice mi occupavo di progettazione, di prevenzione incendi" e fa tutto il discorso che ha affrontato oggi e poi dice anche "mi occupavo anche di progettazione e di bonifica amianto" e dice "infatti l'Olivetti già da anni effettuava monitoraggi ambientali e verifiche di manutenzione della presenza di amianto nelle strutture degli stabilimenti. Quando la direzione rilevava la necessità di un intervento lo segnalava al responsabile dell'ufficio che assegnava i compiti, a seconda delle competenze, per la progettazione dell'intervento". Poi continua "gli interventi di bonifica dell'amianto sono stati effettuati progressivamente nel corso degli anni". Dal discorso che lei faceva si riferiva, almeno io avevo inteso che si riferisse a un periodo precedente alla mappatura, è così o no?

TESTE SBLENDORIO - No, forse mi sono spiegato male. Comunque io dalla mappatura...

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Dalla mappatura in poi.

TESTE SBLENDORIO - Dalla mappatura in poi.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Allora come spiega quella lettera di Abelli che era precedente?

TESTE SBLENDORIO - Beh, ma perché, credo, Abelli aveva con quella lettera, segnalato quella situazione per cui si era proceduto, l'ha segnalato lui, io, cioè voglio dire, ho riportato...

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Certo, sono segnalazioni che arrivavano al vostro servizio.

TESTE SBLENDORIO - In quel caso a me perché facevamo quei lavori di prevenzione incendi per cui...

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Insieme, perfetto, ma era precedente alla mappatura, allora la mia domanda è, dopo la mappatura abbiamo capito, prima della mappatura?

TESTE SBLENDORIO - No, non ricordo, non posso dirle che c'erano dei monitoraggi perché non ne ero a conoscenza proprio.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Non lo sa.

TESTE SBLENDORIO - No.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Va bene, grazie.

GIUDICE - Parti civili. Prego Avvocato D'Amico.

AVV.PARTE CIVILE D'AMICO

AVV. P.C. D'AMICO - Avvocato D'Amico per registrazione. Solo alcune domande. La prima è questa.

GIUDICE - Allora abbiamo abbassato il volume perché altrimenti rimbombava, però lei deve tenerlo più vicino a questo punto, cioè è inversa la cosa, grazie Avvocato. Se riesce, se no cambi microfono, ma provi un po'.

AVV. P.C. D'AMICO - Certo. Quando lei all'inizio del suo esame ha risposto alle prime domande del Pubblico Ministero, quando si trattava della redazione di queste prime piante, di queste prime mappe, quelle che ha curato lei, lei ha riferito che servivano sia per un problema legato alle successive bonifiche che anche per i manutentori, ha parlato di manutentori, si ricorda?

TESTE SBLENDORIO - Sì, perché la manutenzione, come credo di aver detto, la manutenzione, avendo la Olivetti terzialisato il problema della manutenzione a una

ditta esterna, quindi con competenze sue, con struttura sua, c'era necessità, appunto, di informare anche questo, quindi Abelli l'ha fatto, chiedo scusa Dottoressa se ho capito la domanda.

AVV. P.C. D'AMICO - Intanto da quando è stato esternalizzato i servizi manutentivi?

TESTE SBLENDORIO - A questa domanda onestamente direi una cosa che penso io, ma non lo so.

GIUDICE - No, no.

AVV. P.C. D'AMICO - Non se lo ricorda.

TESTE SBLENDORIO - A quel punto lì, cioè, quando sono intervenuto, c'era, ecco, quindi questo è il problema, cioè parliamo del 1994, 1995, 1996 la Manital c'era.

AVV. P.C. D'AMICO - C'era già.

TESTE SBLENDORIO - Sì.

AVV. P.C. D'AMICO - Ma i manutentori quindi erano manutentori meccanici, manutentori elettrici, cioè tutti i settori di manutenzione?

TESTE SBLENDORIO - Parliamo sempre di manutenzione della Manital, la Manital aveva i manutentori elettrici, meccanici, eccetera, eccetera e quindi lei si occupava dei problemi, appunto, di manutenzioni.

AVV. P.C. D'AMICO - Perfetto, quello che le chiedo quindi io è, dovendo anche dare questo tipo di informazioni, cioè la presenza di amianto che serviva anche per i manutentori elettrici, piuttosto che non meccanici, questo cosa significa, significa che bisognava individuare tutto dove vi erano interventi meccanici ed elettrici, quindi anche impianti elettrici dove vi era la presenza di amianto e segnarlo nella piantina?

TESTE SBLENDORIO - Le piantine, credo...

AVV. P.C. D'AMICO - O le piantine avevano... scusi, termino la domanda, o le piantine in realtà individuavano solo la presenza di amianto strutturale, cioè sulla struttura...

TESTE SBLENDORIO - No, le piantine erano state fatte anche per quanto riguarda anche... allora c'erano i piani, c'erano gli uffici, c'era quella roba lì, però c'erano dei piani... cunicoli interrati, dove c'erano le intubazioni, certo, loro avevano avuto le informazioni delle tubazioni, certo.

AVV. P.C. D'AMICO - Quindi per esempio, tutte le tubazioni coibentate le si trovava... bisognava mapparle, diciamo così?

TESTE SBLENDORIO - C'erano in quell'opuscolo c'erano queste cose qua, sì.

AVV. P.C. D'AMICO - Quindi avevate individuato quella presenza. Avevate individuato anche la presenza di amianto, tutto dove vi erano, per esempio, impianti elettrici, sui quali dovevano poi intervenire al bisogno, i manutentori?

TESTE SBLENDORIO - Ma, diciamo, che la mappatura dava l'area... dava l'amianto in quell'area, quindi chi interveniva in quell'area, sempre della società Manital, doveva avere... essere a conoscenza e penso che l'abbiano...

AVV. P.C. D'AMICO - Questo l'ho capito, ma quando lei mi dice area è un po' generico. Mi spiego meglio. Siccome lei ci dice che bisognava indicare la presenza di amianto anche per quanto riguardava gli interventi di

manutentori elettrici, meccanici, la mia domanda è stata, quindi avevate mappato tutto dove vi erano impianti elettrici o parti meccaniche sulla quale (voci sovrapposte).

TESTE SBLENDORIO - No, no, c'erano le aree, ma non elettricamente, poi gli impianti elettrici, diciamo, erano impianti che, diciamo, erano fuori dal discorso... comunque, no, gli impianti elettrici... se la domanda è se c'erano gli impianti elettrici segnalati là, no, a me non mi era stata data questa informazione.

AVV. P.C. D'AMICO - Quindi lei non ha mappato questa parte. Ha mappato la parte che poteva interessare i manutentori meccanici?

TESTE SBLENDORIO - Ma vale la stessa cosa, cioè...

AVV. P.C. D'AMICO - Quindi non era mappato neanche per i manutentori meccanici?

TESTE SBLENDORIO - Io adesso non vorrei dare delle indicazioni che poi sono vaghe. Quando si faceva un intervento meccanico in un cunicolo, per esempio, nel cunicolo... l'impianto meccanico poteva essere su una tubazione, nel cunicolo c'era stata segnalata... cioè sulla mappa era indicata la presenza di amianto, quindi... non so se la domanda... non so se ho risposto correttamente Dottoressa.

AVV. P.C. D'AMICO - Cercheremo di capire. Per quanto riguarda le tubazioni, rimaniamo sempre nel settore tubazioni che ha introdotto lei, a parte le tubazioni presenti nei cunicoli, a parte quelle di cui lei ha già parlato, erano presenti ed erano mappate anche le tubazioni

presenti nei reparti di produzione che potevano essere tubazioni che convogliavano riscaldamenti o piuttosto vi erano altro tipo di tubazioni?

TESTE SBLENDORIO - Io questo particolare delle tubazioni fuori dai cunicoli non mi era stata data questa informazione perché mi avevano detto di tracciare i cunicoli, però il problema che posso dire è questo, che la ditta che faceva... cioè la Manital, cioè le tubazioni non è che c'erano solo nei cunicoli, passavano anche nei cavedi verticali e quindi nelle cose... quindi era una continuità, mi scusi se ho dato questa informazione.

AVV. P.C. D'AMICO - Però mi è parso di capire, mi corregga lei se ho capito male, che quindi il suo incarico era quello di mappare, se è così, l'amianto strutturale, cioè presente all'interno delle strutture, no l'amianto presente per quanto riguarda gli impianti elettrici e per quanto riguarda le tubazioni, solo quelle dei cunicoli, è così?

TESTE SBLENDORIO - Erano stati individuati quelli dei cunicoli, sì, questa è l'informazione che io ho avuto, poi...

AVV. P.C. D'AMICO - Prima lei ha parlato di una direzione che di volta... anno per anno, almeno mi sono appuntata così, trasmetteva i fondi per gli interventi di bonifica, per direzione lei quali direzione intendeva?

TESTE SBLENDORIO - Intendo... allora, c'era l'ufficio tecnico e l'ufficio tecnico dipendeva da un livello superiore...

AVV. P.C. D'AMICO - Quale era?

TESTE SBLENDORIO - Che era Tarizzo, quella persona che dicevo prima.

AVV. P.C. D'AMICO - I servizi generali?

TESTE SBLENDORIO - Sì, cioè il capo, a quell'ora era Tarizzo che, adesso non so poi chi fosse superiore a Tarizzo, questo non lo so perché poi... ricordo questo nome e quindi l'ho detto.

AVV. P.C. D'AMICO - Quindi quando lei ha riferito di direzione intendeva direzione servizi generali?

TESTE SBLENDORIO - I servizi generali, certo, certo.

AVV. P.C. D'AMICO - Perfetto. Che quindi trasmetteva i fondi anno per anno?

TESTE SBLENDORIO - Anno per anno, sì, ogni anno c'erano, secondo quelle indicazioni che ho dato prima, cioè i pannelli 1998, 1999, Palazzo Uffici, fino a questo discorso...

AVV. P.C. D'AMICO - La mia domanda a questo punto è, ma la scelta di mandare avanti un lavoro rispetto a un anno, rispetto a quello che era il budget messo a disposizione anno per anno, chi effettuava quella scelta e rispetto al chi, consultando eventualmente chi altri?

TESTE SBLENDORIO - Io come avvenisse a livello superiore, non lo so, non lo ricordo, comunque non... quello che posso dire è che veniva chiesto, appunto, dal servizio Tarizzo e quindi... la valutazione economica per fare quel tipo di lavoro in quella fase di ristrutturazione oppure in quella fase perché l'ufficio era vuoto e per cui questo... non so se ho risposto correttamente Dottoressa.

AVV. P.C. D'AMICO - Sì. Allora veda se ho compreso io, è corretto dire che quindi le informazioni che venivano richieste per poi effettuare le decisioni erano relative ai costi? Quanto costava uno, quanto costava l'altro intervento?

TESTE SBLENDORIO - Questo veniva chiesto a noi, certo, certo.

AVV. P.C. D'AMICO - L'informazione che è chiesta al vostro servizio tecnico era quello, diciamo, di preventivo di costi, è così, è corretto?

TESTE SBLENDORIO - No, veniva... chiedo scusa, cioè nel senso all'ufficio tecnico veniva dato un investimento di tot lire in base a una valutazione di costi, eccetera, per fare quelle bonifiche, poi quelle bonifiche se costavano 10, 100, 1000, venivano fatte lo stesso. Non so se la domanda...

GIUDICE - Avvocato?

AVV. P.C. D'AMICO - No, non ho compreso io, mi spiego meglio allora. Supponiamo che... facciamo un esempio...

GIUDICE - No.

AVV. P.C. D'AMICO - Tutte le vostre... tutti gli interventi che voi suggerivate come necessario e opportuni venivano tutti decisi indipendentemente dai costi o c'era una scelta anno per anno?

TESTE SBLENDORIO - Cioè, non so se... se si decideva di fare quell'area non è che dicevano "dobbiamo spendere solo..." si faceva quell'area indipendentemente dal costo.

GIUDICE - Bene. Prossima domanda.

AVV. P.C. D'AMICO - Officine H, lei ha parlato prima delle officine H, lei ha effettuato sopralluoghi all'interno

delle officine H, le conosceva anche?

TESTE SBLENDORIO - Quando era occupata, andavo con Abelli perché lui, come dicevo, si doveva occupare della prevenzione incendi e quindi e quindi ero con lui.

AVV. P.C. D'AMICO - Va bene, si ricorda quali lavorazioni ospitava le officine H?

TESTE SBLENDORIO - Sì, c'erano delle attività di laboratorio elettronico, elettrotecnico o telefonia, qualcosa di questo genere.

AVV. P.C. D'AMICO - Ricorda se vi erano più postazioni lavorative e se le stesse erano divise le une dalle altre?

TESTE SBLENDORIO - Adesso non ricordo esattamente la mappatura, però posso dire che comunque c'erano delle aree dove c'era magari il deposito, quindi un magazzino e c'erano delle aree dove c'erano delle persone addette, che so, a fare le prove o a fare altre cose.

AVV. P.C. D'AMICO - Ma ricorda che vi fossero separazioni interne oppure no?

TESTE SBLENDORIO - C'erano delle separazioni in vetro, però queste separazioni in vetro sono quelle che ci sono sempre state da quando era.

AVV. P.C. D'AMICO - Va bene. Null'altro, grazie.

GIUDICE - Bene, altre parti civili?

AVV. P.C. - Nessuna, grazie.

GIUDICE - Responsabile civile? No. Difese?

AVV. DIFESA - Nessuna.

GIUDICE - Prego Avvocato.

AVV.DIFESA PISAPIA

AVV. DIFESA PISAPIA - Avvocato Pisapia, buongiorno, solo una domanda. Lei quando parla di bonifica cosa intende?

TESTE SBLENDORIO - Cosa intendo? Intendo che bisognava fare quel discorso che ho fatto prima di contattare delle ditte specializzate, esperte per fare quel... e poi voleva dire...

AVV. DIFESA PISAPIA - No...

GIUDICE - Avvocato...

AVV. DIFESA PISAPIA - La domanda è, mettiamola... posso essere suggestivo...

GIUDICE - Basta che si sbrighi.

AVV. DIFESA PISAPIA - Per bonifica intende la rimozione?

TESTE SBLENDORIO - La rimozione, sì, sì.

AVV. DIFESA PISAPIA - Grazie.

GIUDICE - Siamo a posto. Grazie, possiamo licenziare il teste, la ringraziamo, arrivederci.

Esaurita la deposizione il testimone viene congedato.

GIUDICE - Continuiamo con?

P.M. DOTT.SSA LONGO - Gianoglio Vercellino.

Viene introdotto il testimone dedotto dal Pubblico Ministero

TESTE GIANOGLIO VERCELLINO PIETRO

Il testimone, avvertito dal Giudice dell'obbligo di dire la verità e delle responsabilità previste dalla legge per i testimoni falsi o reticenti, legge la formula di

impegno. Il Giudice invita il testimone a fornire le proprie generalità.

GENERALITÀ: Gianoglio Vercellino Pietro nato a San Martino Canavese il 29/09/1946, residente in via Della Chiesa, 3.

GIUDICE - Prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Benissimo. Ci vuole riferire se è stato dipendente Olivetti da che anno a che anno?

TESTE GIANOGLIO - Io sono stato dipendente Olivetti dal 1968, 01 giugno al 1987, 30 giugno.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Perfetto. Ci interessa il periodo dal 1980, si ricorda di che cosa si è occupato?

TESTE GIANOGLIO - Dal 1980 al 1985... dal 1980 al 1982 mi occupavo di Corporate Image all'Olivetti Ope di San Bernardo, praticamente mi occupavo del paesaggio... della gestione dell'ambiente esterno dell'azienda, in termini proprio di impatto ambientale.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - In questa sua veste di che cosa si occupava, che cosa faceva?

TESTE GIANOGLIO - Io progettavo perché io sono anche architetto, io progettavo le aree esterne.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Perfetto. In questa sua veste si è mai occupato di amianto e se sì...

TESTE GIANOGLIO - No.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - In edilizia lei diceva si occupava di ambiente esterno, ma anche di ristrutturazioni?

TESTE GIANOGLIO - Ma all'Olivetti in particolare ho seguito solo gli ambienti esterni perché poi il mio periodo

alla Ope è stato solo di due anni, dal 1980 al 1982, circa. Quindi ho fatto i parcheggi nuovi di San Bernardo, vabè, chi conosce San Bernardo, diciamo, tutta l'area nuova della ristrutturazione esterna l'avevo seguita io.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Nel periodo in cui lei seguiva... aveva queste mansioni, ha mai utilizzato materiali contenenti amianto o saputo che si utilizzassero materiali contenenti amianto?

TESTE GIANOGLIO - Assolutamente no, anche perché per realizzare parcheggi esterni non si usano questi prodotti.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Parcheggi, no. Ha saputo se nell'ambito del servizio in cui lei lavorava, si utilizzassero materiali contenenti amianto?

TESTE GIANOGLIO - No, no.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Volevo vedere se c'era una data... lei era già stato sentito dall'A.S.L....

TESTE GIANOGLIO - No, io dall'A.S.L. Non sono mai stato sentito.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Alle ore 09:30, ma non sappiamo di che giorno in realtà, ma si potrà sicuramente ricostruire con la citazione, si ricorda di essere stato sentito dall'A.S.L.?

TESTE GIANOGLIO - Credo proprio di no.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - No?

TESTE GIANOGLIO - No.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Lei è il signor Gianoglio Vercellino Pietro?

TESTE GIANOGLIO - Esatto.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Nato a San Martino Canavese il 29 settembre 1946?

TESTE GIANOGLIO - Il 29 settembre 1946.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Perfetto. Lo Spresal se lo ricorda, la A.S.L.?

TESTE GIANOGLIO - Me lo ricordo per altri motivi perché...

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Ma di essere sentito...

TESTE GIANOGLIO - Ma essere sentito in particolare per questi problemi, no.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Non so se vogliamo fare vedere al teste la sua firma per fargliela...

GIUDICE - Prego.

TESTE GIANOGLIO - Probabilmente non mi ricordo, ecco, chiaramente.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Siccome non abbiamo la data.

TESTE GIANOGLIO - Ammetto, sì, sì.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Non lo legga, guardi solo la firma se è la sua.

TESTE GIANOGLIO - La firma è giusta, quindi probabilmente non mi ricordo più di quel momento lì.

GIUDICE - Bene.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Allora, quando era stato sentito dall'A.S.L., la domanda era stata "erano ancora utilizzati materiali in amianto nel settore edile presso l'Olivetti Spa?" Dice "per quel che posso riferire, negli anni precedenti al 1980 l'amianto veniva utilizzato in Olivetti in edilizia, per un certo periodo di transizione, l'utilizzo di materiali contenenti amianto era ancora tollerato. Nel periodo in cui ho svolto le mansioni di cui sopra, questi

materiali non sono stati utilizzati, il materiale era acquistato dall'ufficio acquisti dello stabilimento che a sua volta faceva capo al direttore dello stabilimento".

TESTE GIANOGLIO - Confermo quanto è scritto lì, è vero.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Quindi?

TESTE GIANOGLIO - Di quello che ho detto lì è giusto perché fino al 1980 in effetti l'amianto era ammesso, poi è stato un periodo di transizione come dicevo lì...

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Che va da che anno il periodo transitorio?

TESTE GIANOGLIO - Non vorrei sbagliare, ma credo fino verso al 1985, non di più.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - E in che cosa era presente l'amianto, in che tipo di materiali?

TESTE GIANOGLIO - L'amianto addirittura negli anni...

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - No, lì, diciamo, in Olivetti per che cosa si utilizzava in edilizia, lei precisava in edilizia, lei si occupava di edilizia.

TESTE GIANOGLIO - Come i camini, le canne fumarie, certe condotte in quell'epoca erano fatte di eternit che è quel prodotto che contiene amianto.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Senta fino al 1982 dice lei rimane a questi servizi che si occupano di edilizia, dal 1982 fino alla fine del suo rapporto di lavoro dove va a lavorare?

TESTE GIANOGLIO - Al Sesi, che è il settore che si occupava di sicurezza nell'ambito aziendale, in questo settore però io mi occupavo di acustica e di prevenzione incendi nelle consociate Italia e di ergonomia dei

posti di lavoro.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Di amianto si è mai occupato?

TESTE GIANOGLIO - No.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Ne ha parlato con qualcuno dei colleghi che operavano con lei o qualcuno dei suoi responsabili?

TESTE GIANOGLIO - No, in particolare, no.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Si è mai occupato o ha parlato con qualcuno dei suoi colleghi di bonifiche di amianto?

TESTE GIANOGLIO - No, anche perché io da quando mi trovo poi lì al Sesl che è dal 1982, credo, fino al 1987, io mi occupavo prettamente dell'acustica sui posti di lavoro, dell'ergonomia dei posti di lavoro e della prevenzione incendi come dicevo prima delle consociate Italia dell'Olivetti, quindi ero abbastanza fuori dal...

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Chi era il suo responsabile all'epoca?

TESTE GIANOGLIO - C'è stato l'ingegnere Abelli nell'ultima mia parte e prima il Dottor Marini.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Il Dottor Marini da chi dipendeva?

TESTE GIANOGLIO - Credo di ricordare l'ingegnere (inc.) poi l'ingegnere Smirne, ma vado a memoria perché sono passati circa 30 anni.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Allora, lei era sempre già stato sentito dall'A.S.L. in quel verbale e le si chiede, appunto, se nel servizio dove lavorava si parlava, ovviamente, in termini tecnici, di bonifiche di amianto e lei risponde "sì, l'Olivetti, quando è subentrata la norma che vietava l'utilizzo dell'amianto, inizialmente ha dato disposizioni perché fossero portati a termine i

contratti per l'acquisto di materiali con amianto già in corso. In una fase successiva ha vietato l'utilizzo dell'amianto, posso riferire che il Dottor Marini recepiva le varie norme nazionali e le trasferiva sotto forma di normative interne ai vari enti periferici del Sosl che a loro volta trasmettevano ai rispettivi uffici acquisti di approvvigionamento". Ecco, questa cosa lei la sa per sentito dire, perché era una...

TESTE GIANOGLIO - No, perché era la norma che era stata così emanata che dava quell'indicazione lì dove, appunto, l'amianto non poteva più essere così utilizzato, in quel senso lì.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Cosa vuol dire che i contratti iniziati dovevano essere portati a termine, i contratti per l'acquisto di materiali?

TESTE GIANOGLIO - Vuol dire che la norma diceva che se entro quella data era già stato fatto un contratto di acquisto, fino a una certa data poteva ancora essere portato a termine, quindi acquistato il materiale e utilizzato, dopo quella data non era più possibile acquistare i prodotti perché, appunto, la norma lo vietava.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - E questo mentre lei era sempre al servizio Sosl, parliamo.

TESTE GIANOGLIO - Sì, sì.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Perfetto, grazie.

TESTE GIANOGLIO - Prego.

GIUDICE - Parti civili? Nessuna. Responsabile civile, Avvocato, nessuna. Bene, le difese. Prego Avvocato.

AVV.DIFESA FIORE

AVV. DIFESA FIORE - Fiore, difesa Ravera. Buongiorno architetto. Volevo solo una precisazione. Lei ha detto che dal 1980 in avanti, anzi dal 1982 al 1987 è stato trasferito al Sesi, è sicuro che fosse il Sesi e non il Sosl?

TESTE GIANOGLIO - No, era già Sesi quando sono arrivato io.

AVV. DIFESA FIORE - Nel 1982, è sicuro? Perché è un dato documentale.

TESTE GIANOGLIO - Non posso giurarlo.

AVV. DIFESA FIORE - Il Sesi glielo suggerisco io, ma è un dato documentale, è stato costituito nel febbraio - marzo del 1986.

TESTE GIANOGLIO - Denuncio la mia incertezza al riguardo, so che la sostanza non cambia perché il Sesi voleva dire ecologia, prima invece era organizzazione e sicurezza.

AVV. DIFESA FIORE - C'erano due servizi fino al 1986, poi dal 1986 vengono unificati.

TESTE GIANOGLIO - Sì.

AVV. DIFESA FIORE - Io le volevo chiedere come era organizzato il Sosl, quindi fino al 1986 aveva un'articolazione centrale o c'erano anche delle unità periferiche?

TESTE GIANOGLIO - Beh, il Sosl aveva l'unità centrale che era quella del Dottore Marini e poi ogni stabilimento aveva il suo piccolo settore che gestiva la sicurezza interna ai singoli stabilimenti.

AVV. DIFESA FIORE - Perfetto. Quali erano le competenze del servizio centrale e quali quelli dei servizi

periferici?

TESTE GIANOGLIO - Era quello di trasferire le norme al periferico, il quale poi era compito suo svilupparle e adottarle all'interno dello stabilimento.

AVV. DIFESA FIORE - Quindi la sorveglianza sulle condizioni di lavoro, sulle condizioni di igiene e sicurezza sul lavoro a chi competevano?

TESTE GIANOGLIO - Al periferico.

AVV. DIFESA FIORE - Al Sosl periferico.

TESTE GIANOGLIO - Esatto.

AVV. DIFESA FIORE - Senta, ricorda anche nel periodo, appunto, dal 1982 al 1986, in cui c'è stata questa coesistenza, il servizio ecologia?

TESTE GIANOGLIO - Ma io sul servizio ecologia ricordo la presenza di alcuni colleghi che erano... si interfacciavano anche col Dottore Marini, ma...

AVV. DIFESA FIORE - Per esempio, Fornero dove lavorava, lavorava al servizio ecologia o al Sosl?

TESTE GIANOGLIO - Lui era all'ecologia, il signor Fornero.

AVV. DIFESA FIORE - Era al servizio ecologia. Chi era responsabile del servizio ecologia?

TESTE GIANOGLIO - È un settore che non era di mia competenza, ma credo di ricordare, c'era la Dottoressa Ravera in quel periodo.

AVV. DIFESA FIORE - Lei ricorda quali erano le competenze del servizio ecologia?

TESTE GIANOGLIO - No, assolutamente no perché era al di fuori delle mie competenze.

AVV. DIFESA FIORE - Non lo ricorda.

TESTE GIANOGLIO - No.

AVV. DIFESA FIORE - Perché lei quando è stato sentito a questa specifica domanda, non le dico in che data perché non l'abbiamo capito, lei aveva dichiarato "il servizio ecologia e il Sosl hanno svolto ruoli indipendenti, nel senso che il Sosl si occupava degli ambienti di lavoro, mentre il servizio ecologia, delle atmosfere e delle acque fino al 1987, circa". Conferma?

TESTE GIANOGLIO - È la realtà.

AVV. DIFESA FIORE - Lei prima ha detto che non era competente, si ricorda se...

TESTE GIANOGLIO - Io non ero competente in quel senso lì, però dico, che il servizio ecologia si occupasse di queste...

AVV. DIFESA FIORE - Si occupava dell'ambiente di lavoro o dell'ambiente esterno?

TESTE GIANOGLIO - L'ecologia si occupava di acque, atmosfere, in quel senso lì.

AVV. DIFESA FIORE - E rifiuti anche?

TESTE GIANOGLIO - Anche rifiuti, sì.

AVV. DIFESA FIORE - Quindi si occupava dell'ambiente esterno. Grazie, non ho altre domande.

GIUDICE - Altri difensori? Prego.

AVV.DIFESA ACHILUZZI

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Achiluzzi, difesa Marini. Lei conosce l'ingegnere Abelli, conosceva l'ingegnere Abelli?

TESTE GIANOGLIO - L'ho conosciuto nell'ultimo periodo della mia permanenza in azienda.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Lo controllochiamo storicamente nel

1986?

TESTE GIANOGLIO - Sì, 1986 - 1987, nell'ultimo periodo.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Quindi l'ingegnere Abelli è una persona che lei conosce, conosce per quale motivo?

TESTE GIANOGLIO - Perché era il nostro responsabile diretto.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Quindi, faccio domande suggestive poiché sono in controesame, lo dico per il Giudice per evitare di essere subito arrestato, non in senso di manette... quindi è corretto dire che Abelli prese il posto di Marini?

TESTE GIANOGLIO - In un certo senso, sì, in effetti sì.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Fu quindi il nuovo capo a livello effettivo?

TESTE GIANOGLIO - Sì, esatto.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - È corretto dire che Marini con l'arrivo di Abelli fu un pochino defenestrato e si occupò prevalentemente...

GIUDICE - No, non ammessa.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - È corretto dire che i poteri di Marini diminuirono con l'arrivo di Abelli? Così posso formularla?

GIUDICE - Non ammessa.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - L'arrivo di Abelli determinò...

GIUDICE - Quando è arrivato Abelli, Marini che fine ha fatto? Va bene così Avvocato?

AVV. DIFESA ACHILUZZI - La ringrazio.

GIUDICE - Prego, ci dica.

TESTE GIANOGLIO - Diciamo che il mio referente diventava l'ingegnere Abelli, non più il Dottor Marini.

GIUDICE - Lei sa Marini che cosa è andato a fare dopo?

TESTE GIANOGLIO - Di preciso, no, so che però era il...

GIUDICE - Basta, "di preciso no" perché i processi penali sul
non preciso..."

TESTE GIANOGLIO - Chiedo scusa.

GIUDICE - Non deye scusarsi

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Non ho altre domande, grazie.

GIUDICE - Le altre difese? Nessun altro. Possiamo licenziare
il testimone, grazie, molto gentile, può andare.

Esaurita la deposizione il testimone viene congedato.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Abbiamo l'ultimo teste che è Fornero
perché Tosi di nuovo non è presente, ha ricevuto la
notifica, ma pare che non voglia venire, ma non è così
importante.

GIUDICE - Fornero.

Viene introdotto il testimone dedotto dal Pubblico Ministero

TESTE FORNERO PAOLO SILVIO

Il testimone, avvertito dal Giudice dell'obbligo di dire la
verità e delle responsabilità previste dalla legge per
i testimoni falsi o reticenti, legge la formula di
impegno. Il Giudice invita il testimone a fornire le
proprie generalità.

GENERALITÀ: Fornero Paolo Silvio nato a Ivrea il 25/01/1942,
residente a Ivrea via Di Vittorio, 4.

GIUDICE - Le faranno delle domande, parli e risponda dicendo

la verità. Prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO

P.M. DOTT.SSA LONGO - Buongiorno. Ci dica per quanto tempo e con quali mansioni ha lavorato all'Olivetti?

TESTE FORNERO - Allora, io sono entrato all'Olivetti nel 1961 e sono uscito nel 1996.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Perfetto. Quali incarichi ha avuto?

TESTE FORNERO - Incominciando dal 1961, allora, il laboratorio era un laboratorio di ricerca, laboratorio di ricerche merceologiche.

P.M. DOTT.SSA LONGO - cosa facevate?

TESTE FORNERO - Facevamo il controllo e la valutazione di materiali merceologici escluso i metalli, quindi tutto quello che era materie plastiche, gomme, elastomeri, adesivi, tutti quei materiali, nastri dattilografici, allora c'erano ancora i nastri dattilografici, facevamo un po' le analisi e i controlli di qualità.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Sui materiali o sui prodotti finiti?

TESTE FORNERO - No, sui materiali e sulle parti, per esempio, i rulli, il rullo di gomma, ecco, era una parte, materiali, invece le plastiche in granuli che poi venivano utilizzati in azienda per lo stampaggio.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Perfetto. Quindi dal 1961 fino a quando?

TESTE FORNERO - Nel 1961 il laboratorio era di ricerche merceologiche e rientrava nel gruppo di laboratorio di ricerca. Nel 1968 siamo dei vari laboratori di ricerca, il nostro laboratorio ha cambiato nome, è diventato laboratorio chimico merceologico di produzione, era il

laboratorio di ricerca che è stato, diciamo, affiancato meglio alla produzione perché prima erano solo ricerche e quindi erano distaccati dall'attività produttiva e abbiamo continuato a fare, ecco, quello che facevamo prima praticamente, quindi controlli dei materiali in arrivo, la definizione delle caratteristiche di questi materiali e l'aiuto all'ufficio acquisti che presentavano magari dei prodotti in alternativa per verificare se le caratteristiche di prodotti proposti dall'ufficio acquisti, erano a norma rispetto alle norme che erano state stabilite, ecco, le caratteristiche dei prodotti che erano stati stabiliti. In quell'occasione avevamo anche iniziato con un laboratorio chimico per le analisi delle acque delle centrali termiche.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Quindi lei comunque si occupava, continuava ad occuparsi di analisi dei materiali, delle materie prime usate in Olivetti?

TESTE FORNERO - Sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Questo fino alla pensione o poi è confluito in altri servizi?

TESTE FORNERO - No, poi, diciamo che il laboratorio definito, appunto, chimico merceologico di produzione, è andato avanti fin quando l'Olivetti prevedeva, ecco, un controllo dei materiali in arrivo, d'altra parte dell'Olivetti, poi l'assicurazione della qualità di questi materiali è stata demandata al fornitore e quindi l'Olivetti non ha più fatto questi controlli.

P.M. DOTT.SSA LONGO - A partire da che anni?

TESTE FORNERO - Diciamo, a partire da fine anni... inizio

anni '80, fine anni '70.

P.M. DOTT.SSA LONGO - E lei che lavoro faceva in quel periodo?

TESTE FORNERO - Noi avevamo... perché poi, appunto, il laboratorio...

P.M. DOTT.SSA LONGO - Il vostro laboratorio a un certo punto è stato smantellato.

TESTE FORNERO - ...Quando ha finito di fare questi controlli, è diventato il servizio ecologia.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Il Sesi?

TESTE FORNERO - No, servizio ecologia, quindi abbiamo incominciato...

P.M. DOTT.SSA LONGO - Questo in che periodo?

TESTE FORNERO - Beh, diciamo da fine anni '70 quando sono cominciati a venire fuori i problemi dovuti all'inquinamento, quindi le leggi sugli scarichi delle acque, l'Olivetti ha incominciato a installare degli impianti di depurazione delle acque civili e soprattutto industriali e quindi...

P.M. DOTT.SSA LONGO - Va bene. Lei è sempre rimasto nei servizi ecologia fino alla pensione?

TESTE FORNERO - Sì. Beh, no, a un certo punto, alla fine, a fine anni '80, inizi anni '90 è diventato Sesi, cioè il nostro servizio ecologia si è fuso con il Sosl che era il servizio sicurezza sul lavoro, è diventato Sesi, però chiaro che le mie mansioni sono sempre rimaste ecologia, ho sempre continuato... abbiamo sempre continuato a fare controlli delle acque di scarico, poi è uscita la legge sull'emissione nell'atmosfera, quindi abbiamo monitorare tutti i campioni, quindi tutti i

prelievi, i campionamenti sull'emissione in atmosfera e poi c'era una persona che si interessava anche di rifiuti, acqua, aria e suolo, insomma.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Noi qui ci preoccupiamo dell'amianto. Nelle sue funzioni lei era a conoscenza di quali materiali venissero utilizzati in Olivetti che contenevano amianto?

TESTE FORNERO - Diciamo che...

P.M. DOTT.SSA LONGO - Se sì, ci dica quali.

TESTE FORNERO - Materiali utilizzati nei processi produttivi.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Nei processi produttivi e dappertutto, se lei poi ha avuto modo di sapere se venivano usate anche in altre cose ce lo dica.

TESTE FORNERO - Nei processi produttivi, appunto, seguiamo tutti i materiali che venivano utilizzati anche perché ogni materiale a magazzino noi preparavamo una scheda per i servizi sanitari e quindi tutti i materiali, ovviamente, codificati a magazzino, dei materiali codificati a magazzino non sapevamo dell'uso di materiale contenente amianto, fin quando è (inc.) magazzino quel prodotto che si chiama talco e quindi questo nel 1981.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Senta, io però farei ancora un passo indietro, adesso ci arriviamo ed è il punto più importante, ma prima del 1981 lei era a conoscenza delle indagini che erano già state fatte internamente ad Olivetti per analizzare l'uso di amianto e quindi vedere dove veniva usato l'amianto, in quali attività, anche solo come... non come materiale nei cicli produttivi, ma come guanti, ferobestos, cavi, ci dica

lei se lo sapeva.

TESTE FORNERO - No, noi non eravamo... cioè io, ma anche come servizio ecologia nessuno ci aveva chiesto perché noi eravamo un servizio e quindi se ci chiedevamo di fare degli interventi li facevamo, nessuno prima di allora ci aveva, ecco, chiesto di fare qualche cosa e quindi ci aveva indicato la presenza, ecco, di... come dice lei, di guanti, cavi.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Il suo responsabile chi era, lei a chi rispondeva in quel periodo?

TESTE FORNERO - In che anno?

P.M. DOTT.SSA LONGO - Parliamo del 1977.

TESTE FORNERO - Nel 1977 era la Dottoressa Ravera.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Fino a quando la Dottoressa Ravera è stato il suo capo?

TESTE FORNERO - La Dottoressa Ravera è stato il mio capo fino al 1986.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Le mostro un documento, se lei non lo conosce mi dice che non lo conosce, se no mi dice che l'ha visto. Il documento è datato 11 ottobre 1977 ed è a firma della Dottoressa Ravera, proviene dal laboratorio chimico merceologico di produzione, si intitola "situazione dell'uso dell'amianto in azienda". Non ho detto dov'è nei documenti, ma l'ho scritto a matita sopra, lo possiamo leggere, era una produzione del faldone 4 del Pubblico Ministero comunque.

GIUDICE - Guardi quel documento, poi tanto ce lo prendiamo per comodità.

P.M. DOTT.SSA LONGO - C'è scritto sopra comunque.

TESTE FORNERO - Devo leggere?

GIUDICE - Non so.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Deve guardare questo documento e dice se lo conosce, non solo la prima pagina, ma anche le successive.

GIUDICE - Non l'ha mai visto all'epoca, nel 1977 o dopo, insomma.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Se l'ha mai visto nel 1977.

GIUDICE - O dopo, insomma.

TESTE FORNERO - Io non me lo ricordo questo qui.

GIUDICE - Con calma, dovrebbe essere una relazione sulla situazione dell'amianto nella società, se ho capito bene, a firma della Ravera.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Contiene una ricognizione dell'utilizzo dell'amianto in azienda.

GIUDICE - È indirizzato a qualcuno, visto che io non ce l'ho sottomano?

P.M. DOTT.SSA LONGO - No, è una relazione in cui la Dottoressa Ravera dice che dovranno occuparsi del problema, ecco.

GIUDICE - Non c'è un indirizzo.

P.M. DOTT.SSA LONGO - No.

GIUDICE - Lei l'ha mai visto?

P.M. DOTT.SSA LONGO - C'è un elenco dei manufatti in amianto, dei materiali in amianto, dell'uso di amianto fatto nell'azienda.

TESTE FORNERO - Io non so questo...

P.M. DOTT.SSA LONGO - Io volevo solo chiedere una cosa, visto che lei si occupava di materiali, si parla di lastre, 5 millimetri di amianto, di amiantite utilizzate nello stabilimento, lei sa dirci dove venivano utilizzate?

TESTE FORNERO - Quelle sono quelle che usavano all'OCN, dove facevano le macchine utensili.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Come si chiamavano, se se lo ricorda?

TESTE FORNERO - So che erano delle lastre, io non le ho mai viste, so che erano delle lastre che si mettevano sui piani delle macchine utensili, credo, per lo scorrimento, facevano poi l'effetto, quello che fa...

P.M. DOTT.SSA LONGO - Sta parlando del ferobestos?

TESTE FORNERO - Sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Che forse è un'altra cosa o per lei è la stessa cosa?

TESTE FORNERO - Io mi ricordo queste lastre che venivano messe all'Olivetti controllo numerico sulle macchine utensili per lo scorrimento, adesso non so se era ferobestos, non mi ricordo il nome.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Però alla domanda... le faccio una contestazione. Lei era già stato sentito dal Dottor Boscagli, dal Pubblico Ministero il 28 agosto del 2013, in quella occasione in merito a queste lastre di 5 millimetri lei aveva detto che erano usate dal servizio impianti per la manutenzione, sostanzialmente, lo stesso per le corde d'amianto che venivano usate dagli impiantisti per le manutenzioni delle tubazioni, adesso se lo ricorda?

TESTE FORNERO - Se l'ho detto, io adesso in questo momento non mi ricordavo queste cose, sicuramente erano materiali che si usavano allora, quindi come coibentazione eccetera, sì, sicuramente, però il ferobestos mi ricordo che era San Bernardo controllo numerico, OCM, controllo numerico.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Ricorda altri manufatti in amianto o altro materiale utilizzato in azienda? Glielo chiedo perché lei si occupava proprio di materiali, il materiale amianto veniva usato in qualche altra lavorazione o per qualcos'altro?

TESTE FORNERO - Però noi ci interessavamo dei materiali che venivano utilizzati nei processi produttivi, no materiali che venivano utilizzati, per esempio, dagli impianti per la manutenzione, eccetera, materiali che andavano a finire sulle macchine, sui prodotti Olivetti.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Va benissimo, allora parliamo del talco che è il punto più importante. Cosa sa dirci del talco usato in Olivetti?

TESTE FORNERO - Allora, io il talco ho saputo che si utilizzava alla Olivetti quando abbiamo avuto il codice, come dicevo prima, i materiali prodotti chimici, materiali che venivano utilizzati alla Olivetti, l'ufficio normalizzazione dell'Olivetti ci comunicava il codice della nascita di questo materiale e se era... questi materiali, come dicevo prima, venivano da noi valutati, fornivamo una scheda, parlo in generale, quindi una scheda ai servizi sanitari perché li potevano valutare, ecco, con le visite mediche, eccetera, eccetera.

GIUDICE - Questo in generale.

TESTE FORNERO - Sul piano normativo appunto, quando abbiamo saputo che era nato magazzino abbiamo fatto la stessa indagine che facevamo per tutti i materiali, quindi abbiamo chiesto al produttore le caratteristiche di

questo prodotto, in prima battuta ci ha mandato una scheda in cui ci dicevano che non c'era silice, noi abbiamo ribattuto che...

P.M. DOTT.SSA LONGO - Senta, ci dice in che periodo collochiamo questa attività, in che anno siamo?

TESTE FORNERO - Siamo nel 1981 quando abbiamo capito... quando ci hanno segnalato che l'ufficio normalizzazione che era nato questo prodotto magazzino. Poi abbiamo rifatto...

P.M. DOTT.SSA LONGO - Scusi, prima del 1981 non c'era magazzino questo prodotto?

TESTE FORNERO - No.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Cioè non c'era magazzino o non veniva usato?

TESTE FORNERO - Allora, il prodotto non era magazzino.

P.M. DOTT.SSA LONGO - C'è una differenza tra essere a magazzino o venire usato o è la stessa cosa?

TESTE FORNERO - C'è questa differenza, che all'Olivetti si usava per piccoli quantitativi, anche gli stessi capi reparto avevano... si chiamavano buoni su piazza, potevano acquistare direttamente dai fornitori dei prodotti per prove, per fare piccole... i capi reparto ogni tanto avevano queste possibilità e quindi questo prodotto penso che esistesse già prima della nascita magazzino.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Però per voi a magazzino nasce nel 1981.

TESTE FORNERO - Però noi non sapevamo perché questi buoni su piazza all'Olivetti ne facevano... ne acquistavano un po' dappertutto, noi non sapevamo se questi buoni su

piazza... non potevamo valutarli perché non sapevamo che esistevano. L'abbiamo saputo nel 1981 e allora abbiamo fatto quell'indagine dalla quale è venuto fuori, appunto, che in prima battuta non c'era quarzo, abbiamo fatto un'altra domanda e ci hanno invece detto che conteneva amianto. A quel punto l'abbiamo...

P.M. DOTT.SSA LONGO - A chi le avete fatte queste domande? Andiamo per gradi.

TESTE FORNERO - Al fornitore.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Chi era il fornitore?

TESTE FORNERO - Adesso il nome non me lo ricordo del fornitore, non mi ricordo, c'era scritto da qualche parte, ma io non me lo ricordo adesso.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Era una ditta di Torino, avevate in mano le fatture?

TESTE FORNERO - No, noi non gestivamo le fatture.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Aspetti, perché ce l'abbiamo scritto che ditta era, ma io non me lo ricordo più. Era la Sia?

TESTE FORNERO - Non me lo ricordo.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Va bene. Comunque nel 1981 voi fate questa indagine e vi rispondono dicendo che non c'è amianto.

GIUDICE - No.

P.M. DOTT.SSA LONGO - O che c'è?

TESTE FORNERO - No, in prima battuta ci rispondono che non c'è quarzo, in secondo battuta che c'è amianto, no, che non c'è, che c'è.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Siamo nel 1981, ma all'inizio dell'anno, a che punto dell'anno 1981?

TESTE FORNERO - Beh, è un po' difficile ricordarsi, son 30

anni fa.

P.M. DOTT.SSA LONGO - È stato lei a chiedere ad un certo punto a tutta l'azienda da parte dei servizi ecologia, a tutta l'Olivetti, di sapere in quali centri venivano prelevati i prodotti contrassegnati con quel codice?

TESTE FORNERO - Sapendo questo, poi parlando, ovviamente, con la Dottoressa, ho detto "sentiamo l'ufficio normalizzazione quali sono i centri e poi dobbiamo comunicare all'ufficio acquisti che tutto il materiale di quel tipo che era magazzino e che avevano i reparti, doveva essere ritirato e sostituito con un altro prodotto del quale noi avevamo già chiesto informazioni appena saputo che era amianto.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Scusi, per quello che lei ricorda, vi siete accontentati di quello che vi ha detto il fornitore o avete fatto fare delle analisi?, per quello che lei ricorda?

TESTE FORNERO - Avevamo fatto fare un'analisi al Dottore Occella, se non ricordo male, al laboratorio lì, risorse e territorio di Torino.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Quindi avete fatto fare le analisi a questo Professore.

TESTE FORNERO - Di quel prodotto che il fornitore diceva che non conteneva amianto.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Cosa avete fatto analizzare, non ho capito, scusi.

TESTE FORNERO - Abbiamo fatto analizzare un campione di quel prodotto che il fornitore ci aveva dato in sostituzione, il prodotto che conteneva amianto.

P.M. DOTT.SSA LONGO - No, allora, mi è mancato un pezzo, cioè

voi prima chiedete, quando scoprite di avere a magazzino questo prodotto, chiedete al fornitore di dirvi cosa contiene e lui vi dice "non contiene silice, ma contiene amianto" è corretto o ho sbagliato?

TESTE FORNERO - No, in prima battuta ha detto "non contiene silice" noi eravamo scontenti e allora abbiamo fatto una ulteriore domanda "ma è amianto?" E allora ci ha detto che conteneva amianto.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Ma voi il sospetto che contenesse amianto come facevate ad averlo, perché gli avete chiesto questo?

TESTE FORNERO - Perché dalla letteratura quando...

P.M. DOTT.SSA LONGO - Studi che avete fatto?

TESTE FORNERO - Sì, dalla letteratura, guardando alla voce lì... si diceva che dipendeva...

GIUDICE - La voce?

TESTE FORNERO - La voce talco.

GIUDICE - Dove, un po' in giro, sui libri che c'erano allora?

TESTE FORNERO - Sì, so che la Dottoressa Ravera avevamo cercato un po'...

P.M. DOTT.SSA LONGO - Chi l'ha avuto il dubbio? Lo ha avuto lei o l'ha avuto la Dottoressa...

GIUDICE - "La Dottoressa Ravera avevamo cercato un po'" andiamo avanti.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Quindi avevate fatto questa domanda specifica.

TESTE FORNERO - Certo.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Quindi vi è stato detto che conteneva amianto. A questo punto vi siete fidati subito o avete fatto altro? Avete chiesto un altro prodotto?

TESTE FORNERO - Sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - È questo passaggio che non ho capito bene.

TESTE FORNERO - Sì, a questo punto, appena abbiamo saputo che conteneva amianto, abbiamo comunicato al magazzino che tutto quel materiale che era magazzino che aveva quel nome commerciale che io adesso non mi ricordo, avevamo comunicato che quel materiale era da... eravamo già d'accordo anche attraverso l'ufficio acquisti, con il fornitore, che ritirava tutto quel prodotto che conteneva amianto e ce lo sostituiva con un altro, del quale abbiamo chiesto subito un campione, abbiamo chiesto la documentazione in cui ci diceva che non conteneva amianto e abbiamo mandato un campione per essere sicuri che effettivamente non contenesse amianto.

GIUDICE - E l'esito di questo secondo?

TESTE FORNERO - Che non conteneva amianto.

GIUDICE - Bene.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Allora continuo ad avere perso dei passaggi. C'è quello che avete fatto analizzare al Professore Occella quale era, il primo campione, quello che usavate prima o quello con cui è stato sostituito?

TESTE FORNERO - Quello che è stato sostituito.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Occella vi dice invece che c'è l'amianto?

GIUDICE - Si ricorda un po'?

TESTE FORNERO - Io non mi ricordo se avevamo fatto il campione anche prima, cioè di quello che conteneva amianto, questo non me lo ricordo, può darsi che

l'avevamo fatto analizzare anche prima, non mi ricordo, mi ricordo che per essere sicuri di usare un prodotto che non contenesse amianto, abbiamo fatto analizzare quello nuovo, può darsi che prima... può darsi, non mi ricordo.

P.M. DOTT.SSA LONGO - In che anno siamo? Siamo nel 1981?

TESTE FORNERO - Sempre nel 1981.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Noi qui abbiamo un documento, se ritiene glielo posso mostrare, che sono le analisi del Professore Occella del 16 febbraio...

GIUDICE - Facciamoglielo vedere, sono passati quasi 40 anni.

TESTE FORNERO - Del 1981?

P.M. DOTT.SSA LONGO - Del 1981.

GIUDICE - Guardi un attimo quel documento perché è chiaro che... guardi con calma, guardi la data perché poi, insomma, già sono fatti che risalgono a 30 anni...

TESTE FORNERO - Febbraio.

P.M. DOTT.SSA LONGO - 16 febbraio. La domanda è, lei ricorda questo documento?

TESTE FORNERO - No, questo non me lo ricordo.

GIUDICE - Guardi che conclusioni ci sono.

TESTE FORNERO - Questo è il campione che conteneva amianto.

GIUDICE - 16 febbraio 1981.

TESTE FORNERO - Sì.

GIUDICE - La domanda è?

P.M. DOTT.SSA LONGO - Quando il Professore Occella vi ha detto che il talco in uso conteneva amianto, cosa avete fatto?

TESTE FORNERO - Quello che ho detto prima.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Ce lo ripeta perché non ho capito bene.

TESTE FORNERO - Abbiamo comunicato all'ufficio acquisti, al magazzino che quel materiale che conteneva amianto doveva essere restituito al fornitore, cioè il fornitore ha detto "lo ritiro" perché altrimenti dovevamo smaltirlo come rifiuto, allora ha detto "lo ritiro e ve lo restituisco con quest'altro prodotto" di cui abbiamo chiesto campione e ci ha assicurato che non conteneva amianto e abbiamo fatto fare le analisi al Professore Occella.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Di nuovo avete fatto fare delle altre analisi al Dottore Occella? Noi non le abbiamo, ma se lei ricorda...

GIUDICE - Vabè, dopo 30 anni magari non avete trovato tutto.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Ma il teste è stato sentito poco tempo fa e ci ha raccontato tante altre cose.

GIUDICE - Contestiamo però allora perché se il teste non ricorda...

P.M. DOTT.SSA LONGO - Vorrei prima che rispondesse cosa ricorda.

GIUDICE - È la quarta volta Pubblico Ministero, gli ha fatto la domanda, ma le avete fatto fare anche sul secondo, non ricorda.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Il fornitore di questo nuovo talco era lo stesso di prima o l'avete cambiato?

TESTE FORNERO - Il fornitore di questo talco nel 1981 era lo stesso.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Cioè il vecchio fornitore che vi forniva talco contenente tremolite, ha fornito poi del talco senza tremolite.

TESTE FORNERO - Esatto, sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Rimanendo sempre sullo stesso fornitore.

TESTE FORNERO - Sì, nel 1981.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Va bene, allora andiamo avanti, poi vediamo... e poi che cosa succede dopo, allora, avete mai cambiato a un certo punto il fornitore del talco?

TESTE FORNERO - No, il fornitore di talco, diciamo, che il fornitore di talco a un certo punto ha cambiato ragione sociale, ma è sempre stato... ha cambiato etichetta, insomma, la ragione sociale, però è sempre stato lui.

GIUDICE - Il nome non lo ricordiamo, né del prodotto, né del produttore, né della precedente ragione sociale, niente.

TESTE FORNERO - Non me lo ricordo.

GIUDICE - Va bene.

TESTE FORNERO - È sempre stato lui comunque.

P.M. DOTT.SSA LONGO - È sempre stato lo stesso fornitore solo che cambia nome.

TESTE FORNERO - Sì, esatto.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Cioè il vostro fornitore di talco, come Olivetti, è sempre stata la Talco e Grafite?

TESTE FORNERO - Brava, adesso che lo dice me lo ricordo.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Senta, poi succede qualcos'altro, cambiate qualcosa negli anni successivi?

TESTE FORNERO - Cambiamo...

P.M. DOTT.SSA LONGO - Fornitore o denominazione? Perché adesso io poi le ricorderò quello che lei aveva dichiarato quando è stato sentito il 28 agosto del 2013, è vero che può non ricordare fatti del 1981, ma nel 2013... dal 2013 non è passato tantissimo tempo,

adesso vediamo cosa ricorda oggi. Poi nel 1986 avete fatto qualcosa per cambiare qualcosa sulle forniture di talco? Mi dica questo.

TESTE FORNERO - No. Allora, nel 1986 è venuto fuori un pezzo di carta in cui si diceva a un certo signore che doveva sostituire il talco che conteneva amianto.

P.M. DOTT.SSA LONGO - A chi?

TESTE FORNERO - A un signore che si chiamava Cognini, che si chiama Cognini.

P.M. DOTT.SSA LONGO - E chi è questo Cognini?

TESTE FORNERO - Questo signore nel 2013, come dice lei, quando ci siamo sentiti...

P.M. DOTT.SSA LONGO - Quando ci sentiti con chi, scusi.

TESTE FORNERO - In Procura, con il Dottore Boscagli.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Nel 2013 lei è stato sentito in Procura, va bene. Questo signor Cognini quando viene fuori?

TESTE FORNERO - Quel giorno, quando ci siamo sentiti in Procura.

P.M. DOTT.SSA LONGO - E come viene fuori?

TESTE FORNERO - Mi ha fatto vedere un documento in cui si scriveva che... appunto, a questo signor Cognini che quel prodotto doveva essere sostituito e smaltirlo come rifiuto, poi magari adesso non ricordo più bene come era e quindi a fronte di quel documento che si diceva... nel 1986 che era da smaltire quel prodotto che conteneva amianto, chiaramente alla domanda dico "ma allora nel 1986 l'Olivetti usava ancora amianto?" E in quel momento per me Cognini era Olivetti e quindi non ho potuto che dire di sì. Successivamente,

pensandoci, in effetti dico, questo signor Cognini dove era all'Olivetti, poi, diciamo, che è venuto fuori che il signor Cognini in quella data non era a Olivetti, era Manifattura Vallorco.

P.M. DOTT.SSA LONGO - E quindi?

TESTE FORNERO - E quindi?

P.M. DOTT.SSA LONGO - E quindi quali sono le sue conclusioni?

TESTE FORNERO - Le sue conclusioni che l'Olivetti in effetti non è che nel 1986 non usasse ancora amianto, non usasse ancora talco contenente amianto, era una domanda che effettivamente mi era rimasta, dico, mi sembrava strano che dopo avere annullato tutto il prodotto magazzino nel 1981, detto di... dato il nome del prodotto nuovo, nel 1986... eppure in quel momento per me Cognini era Olivetti e quindi sono rimasto lì...

P.M. DOTT.SSA LONGO - Quindi lei oggi ci dice che Olivetti ha cessato di usare il talco con amianto nel 1981, immediatamente.

TESTE FORNERO - Sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Appena saputo dell'esito delle analisi, questo ci dice oggi?

TESTE FORNERO - Sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Lei sa benissimo che è diverso da quello che ci aveva detto e quindi ci da già la giustificazione del fatto che è diverso oggi, spiegandoci la storia di questo Cognini.

TESTE FORNERO - Sì, esatto.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Io le faccio una domanda. Lei ci ha pensato da solo al discorso di questo signor Cognini o di altre cose o ne ha parlato con qualcuno? Si ricordi

che è sotto giuramento?

TESTE FORNERO - Allora, io di questo ci ho pensato da solo.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Dal 2013 ad oggi lei ha pensato al verbale o quando ci ha pensato?

TESTE FORNERO - Non è che pensato tutti i giorni.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Poi ci arriviamo.

TESTE FORNERO - Ci ho pensato a queste cose qui, infatti dicevo "ma questo Cognini, questo Cognini" un giorno il signor Cognini l'ho incontrato per la strada...

P.M. DOTT.SSA LONGO - Casualmente. Le chiedo, per caso l'ha incontrato, casualmente?

TESTE FORNERO - Avevo in testa di spiegarmi questa faccenda e quindi, sì, l'ho incontrato per la strada e ho chiesto "lei nel 1986 dove era?"

P.M. DOTT.SSA LONGO - Lei questo signor Cognini non l'aveva mai incontrato dal 1986 ad oggi, adesso l'ha incontrato per caso?

TESTE FORNERO - No, io il signor Cognini non è che... quando l'ho incontrato dopo il 2013, la prima volta che l'ho incontrato, ma sono passati dei mesi chiaramente, no? Avevo in testa questa cosa e gliel'ho chiesto.

P.M. DOTT.SSA LONGO - E cosa le ha chiesto?

TESTE FORNERO - Le ho chiesto, lui nel 1986 dove lavorava.

P.M. DOTT.SSA LONGO - E perché gli ha chiesto dove lavorava nel 1986?

TESTE FORNERO - Perché mi è venuto il dubbio che il signor Cognini, non sapevo dove lavorava, mica per caso lavorava nelle consociate.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Senta, in realtà... e il signor Vasario dove lavorava all'epoca, chi è il signor Vasario?

TESTE FORNERO - Il signor Vasario era... lavorava nel laboratorio... in un laboratorio di ricerca.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Ma di quale ditta?

TESTE FORNERO - Laboratorio di ricerca dell'Olivetti lavorava, però a un certo punto però è uscito dall'Olivetti, io me lo ricordo come laboratorio di ricerca quando noi ancora eravamo laboratorio di ricerca quindi tanti anni prima.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Nel 1986, all'epoca di questo documento manoscritto, nel 1986.

TESTE FORNERO - Io avevo perso di vista il Dottore Vasario, il Dottore Vasario...

P.M. DOTT.SSA LONGO - Perché è l'altro nome che c'è su questo documento.

TESTE FORNERO - Il Dottore Vasario si interessava di gomme, di elastomeri si interessava il Dottore Vasario.

P.M. DOTT.SSA LONGO - È l'altro nome che c'è su questo appunto manoscritto. Lei oggi si ricorda benissimo del signor Cognini, ma non si ricorda del Dottore Vasario.

TESTE FORNERO - No, mi ricordo del Dottor Vasario, sì, che si interessava di elastomeri di gomme, quindi era nel laboratorio di ricerche, anni e anni prima, poi interessandosi di elastomeri probabilmente faceva consulenza, lavorava per Vallorco, sì, poteva essere Vallorco, Vallorco era il fornitore dell'Olivetti delle elastomeri, delle gomme.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Infatti questo discorso lei ce l'aveva già fatto. Posso mostrare al teste a questo punto il documento, ne abbiamo parlato in lungo e in largo, il documento è del... ci sono due parti, una parte è

datata 30 aprile 1986 e una parte 30 marzo 1987, chiederei al teste di leggerlo.

GIUDICE - Deve leggerlo per tutti, questo le ha chiesto il Pubblico Ministero.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Legga tutto dall'inizio alla fine.

TESTE FORNERO - "Comunicato telefonicamente al signor Cognini gli estremi del talco in polvere SMS della Talco e Grafite Val Chisone per provvedere subito all'ordine, la giacenza attuale viene smaltita come rifiuto" questo in data 30 aprile.

P.M. DOTT.SSA LONGO - No, la data in cima.

TESTE FORNERO - 30 aprile.

P.M. DOTT.SSA LONGO - No, in cima c'è scritto?

TESTE FORNERO - 30 aprile 1986.

P.M. DOTT.SSA LONGO - E sotto allora cosa c'è scritto?

TESTE FORNERO - Sotto invece c'è un altro appunto, 30 marzo 1987, fornito indirizzo al fornitore di cui sopra al Dottore Vasario".

GIUDICE - È già prodotto questo documento.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Sì, il documento è già in atti.

GIUDICE - L'ha già prodotto alla scorsa udienza. La manoscrittura la riconosce?

P.M. DOTT.SSA LONGO - È scritto da lei quel documento?

TESTE FORNERO - Quella datata 30 aprile, sì.

GIUDICE - È di suo pugno.

TESTE FORNERO - Sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - La successiva?

TESTE FORNERO - La successiva, 30 marzo 1987, no.

GIUDICE - Sa di chi potrebbe essere, visto che ha visto parecchia roba lì.

TESTE FORNERO - C'è la sigla MA.

GIUDICE - Ci dica chi è.

TESTE FORNERO - Mariotti Alda.

GIUDICE - E chi era questa signora?

TESTE FORNERO - Questa signora era la signora che nel nostro gruppo si interessava di redigere tutti quei... le schede di sicurezza per il medico.

GIUDICE - Benissimo. Prego, proseguiamo.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Allora, nel 1986 quindi voi indicate, da quello che lei oggi ci dice, alla MVO Manifattura Vallorco, perché ci dice che il signor Cognini era della Manifattura Vallorco, gli estremi di questo talco senza amianto.

TESTE FORNERO - Sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - La Manifattura Vallorco era fornitrice della Olivetti di prodotti di gomma?

TESTE FORNERO - Sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Da quanto tempo?

TESTE FORNERO - Da tantissimo tempo, addirittura da quando non era ancora consociata della Olivetti, la manifattura Vallorco non era Olivetti, non era una consociata della Olivetti decenni prima.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Poi?

TESTE FORNERO - Adesso non so la data, ma un certo punto è stata assorbita dalla Olivetti ed è diventata consociata della Olivetti.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Senta, tra il 1981 e il 1986 grosso modo, diciamo, la Olivetti ha sempre acquistato i tubi in gomma dalla manifattura Vallorco?

TESTE FORNERO - Sì, sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Nella produzione di questi tubi in gomma della Manifattura Vallorco veniva usato il talco?

TESTE FORNERO - Il talco della Manifattura Vallorco, adesso io non conosco bene la procedura della Vallorco, poteva essere usato come lubrificante nel momento di stampaggio della gomma.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Per far scorrere i tubi di gomma, l'anima del tubo, questo discorso?

TESTE FORNERO - Non lo so, poteva essere come carica, come pigmento o poteva usarlo nella loro produzione...

P.M. DOTT.SSA LONGO - In Olivetti invece per che cosa veniva usato il talco?

TESTE FORNERO - Il talco nella Olivetti da quei centri che avevamo chiesto all'ufficio normalizzazione, nel 1981 erano risultati quei centri erano dei montaggi, montaggi di parti in gomma, montaggi di cavi, inserimento di tubi nei contenitori, ecco, dei fasci dei cavi elettrici.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Ma perché nel 1986, solo nel 1986, dico, indicate alla Manifattura Vallorco il nome del produttore di talco...

TESTE FORNERO - Perché noi come servizio ecologia facevamo... lavoravamo per la Olivetti, non per le consociate, le consociate si potevano chiamare ogni tanto, ecco, soprattutto per problemi di inquinamento esterno, emissioni in atmosfera, facevamo dei monitoraggi, ma non per i loro problemi interni di produzione.

GIUDICE - È sicuro di questa risposta? Perché, insomma...

TESTE FORNERO - Come?

GIUDICE - Come ha descritto lei la situazione, voi nel 1981

vi preoccupate immediatamente... lei diceva la Dottoressa Ravera era particolarmente sollecita "appena vediamo che c'è dentro in questo talco che c'è dentro l'amianto immediatamente diciamo sostituite" perché la Dottoressa Ravera particolarmente sensibile, noi particolarmente preoccupati? Particolarmente preoccupati, poi dopo sei anni per dirlo alla consociata, risposta, perché le consociate guarderanno loro quello che c'è.

TESTE FORNERO - Non conoscevamo noi i prodotti che usavano le consociate.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Però la consociata forniva a voi i prodotti...

TESTE FORNERO - Non dico solo Vallorco, dico (inc.) tutte le consociate, noi non facevamo il lavoro per loro, avevano una loro organizzazione, un loro medico.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Io continuo a seguire il vostro ragionamento, voi nel 1981 vi preoccupate subito di cambiare il tipo di talco, pero continuate a usare i prodotti acquistati dalla Manifattura Vallorco che invece contenevano il talco con amianto, è corretto quello che lei mi sta dicendo oggi, fino al 1986?

TESTE FORNERO - Noi non sapevamo che la Vallorco utilizzava quello.

GIUDICE - Il teste è in grado di rispondere. Voi non sapevate cosa arrivava, che dalla Vallorco arrivavano dei prodotti con quel talco lì che voi avevate già messo al bando.

TESTE FORNERO - No, non lo sapevamo, no.

GIUDICE - Va bene, andiamo avanti. Questa è la risposta del

teste.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Allora perché nel 1986 lo devono sostituire.

AVV. DIFESA PISAPIA - Giudice c'è opposizione al modo di formulare le domande, cioè che quel talco della Manifattura Vallorco contenesse amianto, non è provato, cioè è un dato di fatto che nessuno ha detto.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Va bene, però il dato di fatto è che nel 1986 fornite l'indirizzo di un fornitore di talco che produce talco privo di amianto. Allora, visto che ha incontrato il signor Cognini e avete, a quanto pare, parlato della questione, si ricorda perché vi hanno chiesto questa informazione nel 1986 o perché gliela avete data voi?

TESTE FORNERO - No, questo... potrebbero essere diversi i motivi, anzi probabilmente è che noi, come dicevo prima, saltuariamente frequentavamo le consociate per problemi che non riguardavano l'ambiente di lavoro, ma per problemi che riguardavano... facevamo ecologia, quindi le acque di scarico, l'emissione in atmosfera, probabilmente parlandone là è venuto fuori il discorso talco, ci siamo ricordati... talco, Olivetti e quindi abbiamo detto questo.

GIUDICE - Ho capito.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Va bene. Senta, le faccio vedere ancora un documento, è del 27 febbraio 1981, ci dica se è a sua firma oppure no. Non è firmato.

GIUDICE - Allora la prima domanda è se riconosce la... è manoscritto?

P.M. DOTT.SSA LONGO - È manoscritto.

GIUDICE - La manoscrittura. Riconosce la manoscrittura?

TESTE FORNERO - Sì, è la mia.

GIUDICE - Allora siamo tranquilli che questo documento, come il precedente ha un autore. Che cosa ha scritto all'epoca?

P.M. DOTT.SSA LONGO - Legga cosa c'è scritto in quel documento, soprattutto nella prima parte.

TESTE FORNERO - Colloquio con il signor Bergea della Talco e Grafite Val Chisone Piazza Garibaldi, P. Nerone".

P.M. DOTT.SSA LONGO - Lei parla con questo signore della Talco e Grafite nel 1981.

TESTE FORNERO - Sì. "Il loro talco è tutto esente da fibre asbestiforme e hanno avuto modo in diverse occasioni di confermarlo, promuovendolo anche per la produzione del talco borato, la qualità è unica e varia soltanto il grado di bianco" non conosco più la mia scrittura.

GIUDICE - Si cambia con gli anni, sì.

TESTE FORNERO - "Vendono direttamente solo quantità inferiore ai 50 quintali, per quantità inferiori occorre appoggiarsi al loro rappresentante Materiali srl stradale San Mauro" telefono eccetera, eccetera "alla Materiali SRN che vende anche talco di altra provenienza e occorre precisare talco SM della Talco e Grafite della Val Chisone".

GIUDICE - Non ho capito.

TESTE FORNERO - "Alla Materiali SRN..." che è quella che vende il materiale della Val Chisone in quantitativi più bassi" perché la società vende solo se sono più di 50 quintali "che vende alto anche di altra provenienza, occorre precisare talco SM della Talco e Grafite"

questo è quello che ci dice questo signore Bergea.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Rilegga solo la prima riga, "colloquio con signor... della Talco e Grafite" se ho capito bene, il loro talco è tutto esente da... cosa c'è scritto lì?

TESTE FORNERO - "Il loro talco è tutto esente da fibre asbestiforme e hanno avuto modo in diverse occasioni di conferma..."

P.M. DOTT.SSA LONGO - La mia domanda è, come si concilia questo documento con quello che lei ci ha detto prima e cioè che il fornitore di talco non era cambiato, prima vi forniva talco con l'amianto e poi ve lo forniva senza amianto dal 1981 quando voi glielo avete chiesto, come si concilia questo, quello che c'è scritto in quel documento con questa sua affermazione?

TESTE FORNERO - Adesso questa è del febbraio del 1981, io mi ricordo che alla Talco e Grafite noi abbiamo chiesto la scheda del talco, mi ricordo che avevamo chiesto la scheda, nella quale come ho detto prima, in prima battuta ci diceva che non c'era quarzo e noi avevamo chiesto un'altra informazione e ci ha detto che conteneva quindi... questo è quanto ci aveva detto per telefono evidentemente quando... per telefono quando abbiamo...

P.M. DOTT.SSA LONGO - Ma lei gli scrive "il loro talco è tutto esente da..."

TESTE FORNERO - Asbestiforme, esente, sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Questo tutto ha un significato o no?

TESTE FORNERO - Voleva dire che tutto il loro talco era... non presentava fibre di asbestos e questo me l'ha detto per telefono, però in realtà poi...

P.M. DOTT.SSA LONGO - Ma se erano i fornitori già da prima e vi fornivano il talco con l'asbestos come ci ha detto lei un attimo fa, come si concilia questa affermazione?

TESTE FORNERO - Ma questo è 27 febbraio.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Il 27 febbraio la Talco e Grafite in persona di questo signore vi fornisce delle informazioni, cioè che tutto il loro talco... almeno lei scrive questo, che tutto il loro talco è privo di asbesto, lei poco fa ci ha detto "quando abbiamo saputo nel febbraio 1981 che il nostro talco conteneva amianto, abbiamo chiesto al fornitore, cioè immediatamente, che era sempre lo stesso, di darcene dell'altro senza amianto" da quello che c'è scritto lì sembra che invece voi contattate un fornitore che fornisce solo talco senza amianto.

TESTE FORNERO - In effetti da questo pezzo di carta, sì, è vero, da questo pezzo di carta si dice questo, però evidentemente chiedendo ulteriori informazioni era venuto fuori invece che questo signore voleva fare il commerciale, insomma, non lo so, perché in effetti poi avevamo scoperto che c'era l'amianto invece.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Lei dice che in quel talco, quello indicato in quel documento c'era ancora l'amianto?

GIUDICE - Cerchi di spiegarsi ancora.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Lo legga bene con calma.

TESTE FORNERO - In questo materiale si dice che questo... che loro tutto il materiale che loro vendono è senza amianto e poi parla solo dei quantitativi.

P.M. DOTT.SSA LONGO - È tutto senza amianto il loro materiale, ma lei è sicuro che fosse il fornitore

precedente, è convinto?

TESTE FORNERO - Per me il fornitore... io a memoria ricordo che il fornitore è sempre stata Talco e Grafite.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Non avevate cambiato il fornitore?

TESTE FORNERO - Il fornitore che è stato messo quando è nato quel famoso codice magazzino, a fronte del codice è stato chiaramente definito anche il nome del fornitore e il tipo di prodotto, il nome del prodotto, era Talco e Grafite. Quindi io credo che questo è un colloquio così telefonico che questo signore, non so questo signor Bergea della Talco Grafite, chi era, un commerciale, un tecnico, non me lo ricordo questo, probabilmente voleva tranquillizzarci per continuare a venderci quel prodotto lì, non lo so.

GIUDICE - Va bene.

TESTE FORNERO - Non lo so questo.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Va bene.

GIUDICE - Questa è la spiegazione che lei da di quel documento.

TESTE FORNERO - Io do questa spiegazione.

GIUDICE - È chiaro, adesso sentiamo se il Pubblico Ministero ha da farle vedere altro.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Ecco, lei ricorda da dove provenisse il talco che usavate prima, quello con l'amianto?

GIUDICE - Cioè il nome del fornitore?

P.M. DOTT.SSA LONGO - La zona, se se lo ricorda.

GIUDICE - Si ricorda qualche nome, qualche zona, prima di questi qua?

TESTE FORNERO - Dove proveniva il talco che acquistavamo?

GIUDICE - Sì.

TESTE FORNERO - Noi lo acquistavamo da questa ditta, quindi da dove proveniva... questa ditta dove se lo procurava non lo so.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Le dice niente il nome della ditta Possio della Valle di Lanzo?

TESTE FORNERO - No.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Le dice niente... non si ricorda se il talco precedente venisse dalle Valli di Lanzo?

TESTE FORNERO - No. Lei dice il talco precedente, ma precedente, come dicevo...

P.M. DOTT.SSA LONGO - Quello con l'amianto. Distinguiamolo, quello con l'amianto e quello senza amianto, quello con l'amianto veniva dalle Valli di Lanzo?

TESTE FORNERO - Quello con l'amianto del 1981 è di questa ditta, basta.

GIUDICE - Per quello che sa lui perché altrimenti le eccezioni sono fondate, per quello che ne sa lui.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Le mostro un documento che è quello... glieli do a pezzettini però, abbiate pazienza, è la lettera di accompagnamento della Dottoressa Ravera quando manca ad analizzare il talco al Politecnico.

GIUDICE - Datata?

P.M. DOTT.SSA LONGO - Datata 16 febbraio 1981 a cui poi segue l'analisi che le abbiamo fatto vedere.

TESTE FORNERO - Questo 16 febbraio 1981 "alla cortese attenzione del Professore Occella, con riferimento alla mia visita del 13 corrente mese...

P.M. DOTT.SSA LONGO - Cosa trasmette? Andiamo al fondo della lettera. La legga tutta ad alta voce.

TESTE FORNERO - "Con riferimento alla mia visita del 13

corrente mese" febbraio 1981 "la prego di volere esaminare i due campioni di polvere di talco che le ho portato, per verificare se in essi è presente l'amianto, come dato è sufficiente una valutazione qualitativa, se la notizia che ho avuto è esatta, i due campioni dovrebbero pervenire da una cava di Lanzo torinese".

P.M. DOTT.SSA LONGO - Ecco, i campioni che vengono mandati ad analizzare, provengono dalla cava di Lanzo Torinese, secondo la Dottoressa Ravera.

TESTE FORNERO - Sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Di dov'e` la ditta Talco e Grafite?

TESTE FORNERO - L'abbiamo letto prima, adesso...

P.M. DOTT.SSA LONGO - Però diciamolo.

TESTE FORNERO - Val Chisone... no, Pinerolo.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Va bene. È la stessa ditta, Pinerolo, la Valle di Lanzo ha qualcosa a che fare con Pinerolo con la Val Chisone da quello che sa?

TESTE FORNERO - No.

AVV. DIFESA GIANARIA - Giudice chiedo scusa, c'è opposizione, ma non è una opposizione di rito, è una opposizione di merito.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Ritiro la domanda, lo sappiamo da soli dove sono le valli, non c'è motivo di chiederlo al teste. Senta, le faccio ancora qualche domanda sempre sul talco e sempre sui documenti che ritengo siano a sua firma, ma glielo chiedo ovviamente. Abbiamo quest'altro documento che è del 27 febbraio del 1981, quindi sempre...

TESTE FORNERO - Sempre in quel periodo.

GIUDICE - Sì, sempre lì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Viene indicato in alto il codice del talco 3013900 che è quello con l'amianto, diciamo, prodotto chimico eccetera, eccetera, e si spiega...

TESTE FORNERO - Ma no, scusi, perché codice di amianto?

AVV. DIFESA PISAPIA - (Voi sovrapposte) il codice del talco con l'amianto, se si dice in quel documento allora il Pubblico Ministero può fare le domande.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Allora facciamo un passo indietro, quel codice è il medesimo codice del quale si chiede di fare l'inventario per sapere chi lo utilizza, cioè è il codice che quando è stato messo a magazzino, come ci dice lei, su quel codice lei ha chiesto in giro di sapere in quali siti è utilizzato, quindi non dico... è però quel medesimo codice, aspetti che cerco il documento.

GIUDICE - Ci dice la data?

P.M. DOTT.SSA LONGO - Partiamo dall'inizio, abbiamo il documento in data 04 febbraio 1981, non gliel'ho esibito perché lei su questo ci ha detto le cose che sono scritte nel documento, ma per completezza lo esibiamo, 04 febbraio 1981, oggetto: talco codice 3013900, a firma... facciamolo riconoscere al teste se è un documento che ha scritto lui.

GIUDICE - È la sua scrittura?

TESTE FORNERO - Sì, chiediamo che ci inviino i codici... l'elenco dei centri che hanno prelevato il codice.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Che codice era quello, di quale talco? Quello in uso fino al 1981 o già quello nuovo?

TESTE FORNERO - Questo potrebbe essere ancora quello vecchio.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Lei fa l'indagine per sapere dove viene usato il talco sul vecchio o sul nuovo?

TESTE FORNERO - Noi l'indagine l'abbiamo fatta quando abbiamo avuto dall'ufficio normalizzazione il codice, quando abbiamo avuto il codice, il prodotto era quello vecchio.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Perfetto.

TESTE FORNERO - E poi abbiamo fatto quello che abbiamo detto prima.

GIUDICE - Che codice c'è lì, scusi?

P.M. DOTT.SSA LONGO - Qual è il codice indicato?

TESTE FORNERO - 3013900.

GIUDICE - Non le viene in mente niente, non so, saranno stati numerici questi codici, per esempio, 3013900 può fare riferimento ad anno, mese, non so, come venivano messi questi codici?

TESTE FORNERO - Questo è l'ufficio normalizzazione che aveva i suoi numeri.

GIUDICE - Sicuramente c'avevano un criterio, quindi si capisce quando era in uso, quando è stato dato questo codice, 30, 100.

TESTE FORNERO - Per tipologia di materie prime, per classi.

GIUDICE - Ho capito, ma se io devo metterci dentro un nuovo codice di questo prodotto sarà cronologico, sarà... una qualche cifra di quel codice farà riferimento all'anno, al mese, no?

TESTE FORNERO - Sì, può essere.

GIUDICE - Andiamo avanti.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Quindi lei ci sa dire questo codice a quale talco corrispondeva?

TESTE FORNERO - Sì, sì.

GIUDICE - Perché non credo che l'ufficio normalizzazione, non è il suo ufficio, ma ci può arrivare, andiamo avanti.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Le mostro questo documento che è del 27 febbraio del 1981 che indica come oggetto...

GIUDICE - Siamo sempre lì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Quello stesso codice 3013900.

GIUDICE - Gliene da un altro.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Gli do la denominazione interna talco in polvere magazzino Scarmagno e poi si spiega, viene utilizzato, come viene utilizzato eccetera, eccetera, però c'è qui 3013900N.

GIUDICE - Adesso il teste lo guarda, poi vediamo perché veramente c'è una confusione totale qua dentro.

TESTE FORNERO - Adesso la lettera...

GIUDICE - Guardi un attimo con calma, guardi tutti e due perché qui altrimenti costruiamo su basi fragili.

TESTE FORNERO - Sì, c'è una differenza, uno c'ha la N e l'altro non ha la N.

P.M. DOTT.SSA LONGO - E cosa vuol dire N o non N?

TESTE FORNERO - Non lo so, probabilmente può anche essere che in quella comunicazione, la prima comunicazione dove mancava la N, probabilmente non l'abbiamo messo, che c'era già, non lo so, non glielo so spiegare.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Questo con la N legga tutto il documento, questo con la N, il codice con la N sotto da chi è fornito, con la N.

TESTE FORNERO - Talco e Grafite della Val Chisone.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Con la N?

TESTE FORNERO - Sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Siamo sicuri?

TESTE FORNERO - Sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - L'altro senza N non lo sappiamo, ma abbiamo fatto tutto il discorso sulla provenienza eccetera, eccetera...

TESTE FORNERO - Per me è la stessa... secondo me è la stessa cosa.

P.M. DOTT.SSA LONGO - La N non cambia nulla secondo lei?

TESTE FORNERO - Secondo me è solo una dimenticanza della sigla perché non lo so, non so quella N cosa vuol dire, secondo me era la stessa cosa.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Va bene.

TESTE FORNERO - 04 febbraio, siamo sempre a febbraio.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Siamo a febbraio del 1981. Dal 1981 quindi lei continua a dire Olivetti acquista il nuovo talco della Talco e Grafite, non abbiamo fatture, quindi ci dobbiamo basare sulla memoria, le faccio vedere un documento del 1986, anzi sono due i documenti del 1986, aventi data 23 aprile 1986, il primo non è sottoscritto, è sempre manoscritto e quindi le chiedo se è la sua scrittura, se lo ha scritto lei.

TESTE FORNERO - La scrittura è la mia.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Quindi quel documento l'ha scritto lei?

TESTE FORNERO - Sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Cosa c'è scritto?

TESTE FORNERO - "Comunicazione telefonica Talco e Grafite signor Bergea telefono... il talco è sempre lo stesso tipo senza amianto e con quarzo inferiore all'1 per cento, fanno fare periodicamente dei controlli, ci manda schede di composizione, per acquisto appoggiarsi

alla ditta Punto Elle ex Materiali srl via San Mauro, Torino, specificando Talco SM, la ditta Punto Elle che ha anche altri tipi di talco per cui conferma la necessità di specificare sull'ordine, le confezioni sono da 50 chili, avrà un costo" eccetera, eccetera.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Perché nel 1986 lei dice il talco, che ha di nuovo parlato con questo responsabile della Talco e Grafite e precisa che il talco è sempre lo stesso, perché precisa questo se lo compravate già dal 1981 e l'avevate in uso dal 1981.

TESTE FORNERO - No, è lui...

P.M. DOTT.SSA LONGO - Lui chi?

TESTE FORNERO - Cioè io parlo con questo signore, lui mi dice che il talco è sempre lo stesso.

GIUDICE - Ma perché lei ha la necessità di chiamarlo ancora?

TESTE FORNERO - Perché loro ci hanno detto che, appunto, non forniscono loro questo materiale, ma per questo materiale bisogna appoggiarsi a quest'altra ditta, ma questa ditta...

GIUDICE - Silenzio o sospendo.

TESTE FORNERO - "Per l'acquisto appoggiarsi alla ditta..." è questo signore che ci dice "appoggiarsi alla ditta Punto Elle ex Materiali srl, via San Mauro, specificando il tipo di talco" quindi loro mi chiedono questo e io dico "ma è sempre quello senza amianto?"

GIUDICE - Bene, questa è la spiegazione.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Va bene. Quindi il motivo per cui vi spiegano che il talco è sempre quello senza amianto è che sarebbe cambiato il nome del fornitore, la ragione sociale?

TESTE FORNERO - La ragione sociale.

P.M. DOTT.SSA LONGO - E ve lo dicono nel 1986?

TESTE FORNERO - Perché evidentemente la ragione sociale era cambiata allora.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Se io le dicessi e produco il documento perché non era in atti prima, che la ragione sociale è cambiata nel 1982, di questa ditta, come spiega...

GIUDICE - Quale ditta?

P.M. DOTT.SSA LONGO - Della Talco e Grafite srl, no, della ditta Materiali srl...

GIUDICE - Che ha cambiato ragione sociale.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Diventa Punto Elle.

GIUDICE - Nel?

P.M. DOTT.SSA LONGO - 1982.

GIUDICE - Ci siamo?

TESTE FORNERO - Sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Perché ve lo dovrebbero dire nel 1986?

TESTE FORNERO - Probabilmente prima la Talco e Grafite ce li forniva direttamente.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Probabilmente vi forniva direttamente.

TESTE FORNERO - Poi a un certo punto, siccome i quantitativi non erano quelli, ha detto "appoggiatevi alla Punto Elle che adesso si chiama... la ex Materiali srl che adesso si chiama Punto Elle".

P.M. DOTT.SSA LONGO - Senta, rilegga un po' il documento dall'inizio.

TESTE FORNERO - "Il talco è sempre lo stesso tipo senza amianto e con quarzo inferiore all'1 per cento".

P.M. DOTT.SSA LONGO - Nel 1986 vi dicono che il talco è sempre lo stesso, cosa cambia?

TESTE FORNERO - Per l'acquisto appoggiarsi alla ditta Punto Elle che prima si chiamava Materiali SRC.

P.M. DOTT.SSA LONGO - E come avete fatto dal 1981 al 1986 a rifornirvi se l'informazione vi arriva solo nel 1986?

TESTE FORNERO - Probabilmente fino al 1986 l'ufficio acquisti si appoggiata alla Talco e Grafite.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Direttamente, non al rappresentante della Talco...

TESTE FORNERO - No.

GIUDICE - Andiamo avanti.

TESTE FORNERO - Perché tra l'altro l'ufficio acquisti quando acquista, acquista sulla base di quello che c'è scritto dall'ufficio normalizzazione, quindi non è che va a inventare...

GIUDICE - Già il nome normalizzazione... va bene, andiamo avanti.

TESTE FORNERO - Codificava tutti i prodotti della Olivetti, insomma.

GIUDICE - Sì, cerchiamo di stemperare un po' perché non ne usciamo più.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Senta, le faccio vedere ancora un documento, forse potrebbe anche essere l'ultimo, vediamo cosa mi dice, è sempre del 23 aprile 1986. Si intitola "richiesta di modifica di materiale".

GIUDICE - Ha una qualche firma il manoscritto?

P.M. DOTT.SSA LONGO - Non ha firma, ma la calligrafia chiediamo se la riconosce.

GIUDICE - L'ha scritto lei signor Fornero?

TESTE FORNERO - C'è anche la mia firma.

P.M. DOTT.SSA LONGO - È firmato questo? Benissimo, mi

sembrava che non fosse firmato.

GIUDICE - Leggiamolo ad alta voce.

TESTE FORNERO - Questo è il modulo, scheda di nascita, in questo caso di modifica del materiale "richiesta di modifica di materiale denominazione talco in polvere codice 3113900 N, tipo abilitato talco in polvere SM della ditta Talco e Grafite della Val Chisone a mezzo Punto Elle via San Mauro, 126, Torino".

GIUDICE - Che cosa significa?

P.M. DOTT.SSA LONGO - Cosa vuol dire?

GIUDICE - Che senso ha questo documento? Non so, ci dica.

TESTE FORNERO - C'è la nota sotto, osservazioni, è stata cambiata la ragione sociale della rappresentante della Talgo e Grafite, prima era Materiale srl, adesso è Punto Elle, è la stessa cosa che abbiamo scritto prima, che c'era sull'altro pezzo di carta.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Quindi lei dice tutto questo movimento nel 1986 è perché è stata cambiata nel 1982 la ragione sociale della rappresentante di cui si avvaleva la Talco e Grafite.

TESTE FORNERO - Sì, però l'Olivetti fino al 1986 si appoggiava alla Talco e Grafite perché se noi l'abbiamo comunicato nel 1986, all'ufficio acquisti che si doveva appoggiare non più a Talco e Grafite, ma a questa...

P.M. DOTT.SSA LONGO - Lì non c'è scritto quello, c'è scritto che è cambiato il nome della rappresentante, non della Talco e Grafite, la Talco e Grafite è sempre quella.

TESTE FORNERO - Sì, ma io sto dicendo che la Olivetti dal 1981 si è appoggiata alla Talco e Grafite perché nell'ufficio normalizzazione c'era quel nome.

P.M. DOTT.SSA LONGO - E come fa a dirlo sulla base di questo documento, lo dice perché se lo ricorda lei? Perché lì c'è scritto solo che cambia la ragione sociale del rappresentante, non della Talco e Grafite, c'è scritto solo quello su quel documento, adesso se lo ricorda lei?

TESTE FORNERO - No, ma c'era scritto nell'altro pezzo di carta che dicevamo...

P.M. DOTT.SSA LONGO - Cosa c'è scritto nell'altro pezzo di carta? Cioè che la Olivetti si forniva direttamente tramite la Talco e Grafite e poi passa tramite un rappresentante? Non mi sembra che sia così.

TESTE FORNERO - Nel 1981 noi abbiamo comunicato all'ufficio normalizzazione quindi ufficio acquisti che il fornitore era Talco e Grafite.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Nel 1981 avete comunicato questo?

TESTE FORNERO - Quando abbiamo definito il tipo di talco abbiamo definito anche il nome del prodotto e del fornitore, no?

P.M. DOTT.SSA LONGO - Allora, senta gliel'ho già fatto vedere, il documento è del 27 febbraio del 1981, lo riprenda, colloquio col signor Bergea della Talco e Grafite di Val Chisone, eccetera, eccetera, quello che c'è scritto sopra allegato 7, documento del 27 febbraio 1981, questo scritto a mano, non mi ricordo più, le ho già chiesto se l'aveva scritto lei o no questo?

TESTE FORNERO - Sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Lei qui dice, glielo leggo io colloquio con la Talco e Grafite "il loro talco è tutto esente da fibre asbestiforme, hanno avuto in diverse occasioni di

confrontarlo, eccetera, eccetera, lo vendono anche per la (inc.)" poi parlano delle quantità eccetera eccetera e dice "occorre appoggiarsi al loro rappresentante Materiali SRN, alla Materiali SRN che vende materiale anche di altra provenienza, bisogna precisare che vogliamo il talco SM della Talco e Grafite" perché il rappresentante vende tanti tipi di talco, quindi occorre precisare, colloquio con la ditta Materiali SRN, conferma quanto sopra, eccetera, eccetera. L'ordine occorre inviarlo all'indirizzo di cui sopra, il ritiro del materiale deve essere effettuato in via (inc.). Le faccio la domanda. Da questo documento si capisce che ordinavano alla Talco e Grafite o che dovevano ordinare alla Materiali srl?

TESTE FORNERO - No, da questo momento si capisce che la Talco e Grafite dice "se mi ordinate quantitativi superiori a tot, potete ordinarli direttamente a me, se invece acquistate quantitativi inferiori noi non li vendiamo e dovete appoggiarvi a".

P.M. DOTT.SSA LONGO - E perché avete fatto il colloquio allora con la Materiali... vabè, facciamo fatica, ma arriviamo, e perché allora se non vi interessava, avete fatto il colloquio con la Materiali srl?

TESTE FORNERO - Nel 1986?

P.M. DOTT.SSA LONGO - Qui siamo nel 1981. Lei ci ha detto che dal 1981 al 1986 avete acquistato direttamente dalla Talco e Grafite.

TESTE FORNERO - Ma no, il colloquio qui è con la Talco e Grafite, non con la Materiale SRN.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Nell'ultimo trattino c'è scritto

colloquio con la ditta... lo legge anche lei?

TESTE FORNERO - Sì, conferma questo, cioè se i quantitativi erano inferiori a, dovevamo appoggiarci a loro.

P.M. DOTT.SSA LONGO - "L'ordine occorre inviarlo all'indirizzo di cui sopra, il ritiro del materiale deve essere effettuato in via.."

TESTE FORNERO - Questa è la procedura che sarebbe da seguire...

P.M. DOTT.SSA LONGO - Ci sarebbe stata da seguire, ma voi non l'avevate seguita o l'avevate seguita.

TESTE FORNERO - No, perché acquistavamo da Talco e Grafite.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Direttamente.

TESTE FORNERO - Sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Questa è l'unica cosa che lei ricorda alla perfezione, vero?

TESTE FORNERO - Non è che me lo ricordi, ma era... cioè se l'ufficio normalizzazione aveva battezzato quel prodotto con quel nome, con quel fornitore l'ufficio acquisti non poteva inventarne un altro, era automatico.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Ma cosa c'entra con quello che le ho chiesto prima?

TESTE FORNERO - Come, cosa c'entra? Quindi voglio dire che il discorso con la ditta Materiali SRN, se è venuto fuori dopo è perché probabilmente dopo i quantitativi di questo prodotti si sono ridotti e quindi la Talco e Grafite dice "non acquistateli più da me" ma è un discorso tra ufficio acquisti e il fornitore "quindi appoggiatevi alla ditta SRN".

P.M. DOTT.SSA LONGO - Va bene. Senta...

GIUDICE - Io non so quante ne usasse la Olivetti, forse sarebbe una domanda da fare, no? Vagamente.

TESTE FORNERO - Non ne ho idea, no, assolutamente.

GIUDICE - Andiamo avanti.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Perché tutte queste cose nel 2013 non le venivano in mente e aveva detto tutt'altro e oggi ci dice tutta questa...

TESTE FORNERO - Che cosa...

P.M. DOTT.SSA LONGO - Io allora le faccio la contestazione, do lettura...

GIUDICE - Ma non (inc.).

P.M. DOTT.SSA LONGO - In realtà è una contestazione quella che devo fare...

GIUDICE - Vabè, ma almeno io so cosa ha detto, che cosa ha dichiarato non lo so ancora adesso.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Il verbale è del 28 agosto 2013 davanti al Pubblico Ministero Dottore Boscagli e alla Dottoressa Cerutti dello Spresal. Le hanno fatto vedere quei medesimi documenti che le abbiamo fatto vedere oggi, quindi non racconto tutto il discorso dei documenti, l'ufficio esibisce tutti questi documenti e fa la domanda "quando è stato cambiato il talco in Olivetti?" Quella è la domanda e lei dice "dopo la lettura dei documenti che mi mostra posso dire che si è cominciato a ordinare talco alla Val Chisone dal 1986, i documenti che vedo scritti a mano sono scritti da me, compresi i due dell'allegato 9, il fatto che si dica che la giacenza attuale viene smaltita come rifiuto, indica che ancora vi era della giacenza del talco contaminato che doveva essere smaltita e che l'ordine

per il talco nuovo sia partito dal 1986" questo è il documento riferito a Cognini. "Come mai" le viene chiesto "pure avendo scoperto che il talco era concontaminato, l'Olivetti ha atteso fino al 1986 per cambiarlo?" E lei aveva detto "noi del servizio ecologia avevamo rilevato la presenza dell'amianto, ci hanno messo cinque anni a decidere". Poi dice...

GIUDICE - Si può fermare un attimo?

P.M. DOTT.SSA LONGO - Sì.

GIUDICE - Su questo, è un'affermazione molto... cioè perché magari i documenti, le date... perché lei ha detto quando l'hanno... "ci hanno messo cinque a decidere" mi spieghi...

TESTE FORNERO - È la conseguenza di quel documento che mi hanno fatto vedere indirizzato al signor Cognini, in cui si diceva nel 1986... si diceva al signor Cognini di sostituire il prodotto che avevano con quello nuovo e come le dicevo prima, per me Cognini in quei momenti era Olivetti.

GIUDICE - Ho capito.

TESTE FORNERO - E quindi quello che poi ho detto è una conseguenza.

GIUDICE - Certo, prosegua.

P.M. DOTT.SSA LONGO - In realtà le devo contestare anche questo perché già allora si era parlato della Manifattura Vallorco e andiamo avanti col verbale. Il Pubblico Ministero le ha chiesto "chi doveva decidere sulla modifica del talco?" E lei risponde "la Commissione per l'ecologia avrebbe dovuto dare l'imput, in quegli anni la Commissione istituita nel 1974, non

si riuniva molto spesso a causa dei cambiamenti avvenuti dopo il passaggio ai De Benedetti, noi avevamo già individuato il nuovo fornitore del talco privo di amianto, lo dimostrano il documento allegato 5 sulla scheda di pericolosità materiali con l'indicazione provvisoria" forse questo non glielo abbiamo ancora esibito, comunque "è il documento 7 da me manoscritto, non so quando sia stata presa la decisione e da chi, sicuramente nel 1986 noi come servizio ecologia abbiamo dato l'indicazione di dove ordinare il talco SM della Talco e Grafite Val Chisone SpA, come dimostrano gli appunti di cui agli allegati 9 e in particolare quello datato 30 aprile 1986. Noto anche che l'appunto sotto con la data 30 marzo 1987 fa riferimento al fatto che sia stato fornito l'indirizzo del fornitore di cui sopra al Dottore Vasario della MVO Manifattura Vallorco che era il fornitore principale della gomma all'Olivetti" cioè glielo date. Domanda "perché indicare al fornitore della Gomma MVO l'indicazione del nuovo fornitore di talco?" "Perché anche loro facevano uso del talco nella produzione dei particolari in gomma" e così si va avanti. Allora, la domanda è, questi stessi documenti che all'epoca le avevano detto... l'avevano portata a dire queste cose, oggi la portano a dire una cosa diversa, cosa è successo nel frattempo? L'incontro casuale con questo signore o è successo qualcos'altro?

TESTE FORNERO - L'incontro casuale con quale signore, scusi?

P.M. DOTT.SSA LONGO - Con questo signor Cognini?

TESTE FORNERO - No, perché io col signor Cognini, io

semplicemente, come ho detto prima, quando ho parlato col signor Cognini, lui mi ha detto che era alla Vallorco e con il signor Cognini non abbiamo aggiunto assolutamente niente. Allora, nel...

GIUDICE - Questo signore era alla Vallorco?

P.M. DOTT.SSA LONGO - Era alla Vallorco nel periodo.

GIUDICE - Quando l'ha incrociato lei, scusi.

TESTE FORNERO - Questo l'anno scorso.

GIUDICE - Lei sa se è ancora vivo questo signore?

TESTE FORNERO - Sì, perché poi abbiamo parlato insieme.

GIUDICE - L'avete sentito?

P.M. DOTT.SSA LONGO - No.

GIUDICE - Ce lo sentiamo.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Lo possiamo sentire.

AVV. DIFESA - (Fuori microfono) (inc.)

GIUDICE - Ce lo sentiamo già alla prossima udienza Avvocato, ci togliamo il pensiero. Andiamo avanti.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Le chiedo una cosa, quando l'ha incontrato questo signore?

TESTE FORNERO - L'anno scorso, prima delle ferie, durante le ferie, in quel periodo lì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Prima dell'estate, cioè ferie estive?

TESTE FORNERO - Mi pare, sì, l'avevo già incontrato prima, però lui mi dice "ma non lo so, devo verificare, devo guardarmi i miei... non mi ricordo quando" e infatti io gli avevo detto "qua sa ci sentiamo" perché mi interessava.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Quindi lei l'ha incontrato due volte?

TESTE FORNERO - Sì, sì, la seconda volta più che incontrati, ci siamo sentiti per telefono.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Perché la prima volta lei gli ha fatto la domanda e poi la seconda volta...

TESTE FORNERO - Sì, sono passati mesi, non è che me l'ha detto il giorno dopo.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Lei ha parlato con altre persone del contenuto del verbale di sommarie informazioni rese davanti alla Procura nell'agosto del 2013? Risponda perché lei è sotto giuramento. Ha parlato con altre persone del contenuto di quel verbale?

TESTE FORNERO - Ho parlato con l'Avvocato Fiore.

P.M. DOTT.SSA LONGO - A che proposito, ha parlato del contenuto del verbale delle sommarie informazioni?

GIUDICE - Pubblico Ministero un attimo di pazienza, vorrei capire io adesso, perché questo però è materia che ci fermiamo un attimo perché le sollecitazioni al teste che è sotto giuramento competono al Giudice, eccetera, non lo aggrediamo. Allora, mi scusi, mettiamo due punti fermi, lei è del tutto tranquillo, no?

TESTE FORNERO - Sì.

GIUDICE - Allora, guardi me, il primo che interviene esce, sospendo, mi dice per cortesia, io non ho capito quando ha trovato... quando ha incontrato casualmente o non casualmente la prima volta questo signor Cognini, quando l'ha incontrato rispetto all'agosto del 2013 quando lei è stato sentito, lei è stato sentito ad agosto 2013, ho capito bene?

P.M. DOTT.SSA LONGO - 28 agosto.

GIUDICE - 28 agosto 2013. L'ha incrociato dopo questo signor Cognini?

TESTE FORNERO - Sì, diciamo, l'anno scorso.

GIUDICE - L'anno scorso è 2015 perché adesso siamo nel 2016.

TESTE FORNERO - O fine 2014, diciamo, molto dopo quell'incontro del 2013, ecco.

GIUDICE - Quando lei ha incrociato questo signore, dunque, abita a Ivrea questo signor Cognini?

TESTE FORNERO - Sì.

GIUDICE - Quindi lei l'ha incrociato e di che cosa avete parlato?

TESTE FORNERO - Niente...

GIUDICE - No "niente" no.

TESTE FORNERO - Semplicemente gli ho detto se lui... gli ho chiesto "nel 1986 lei dove lavorava, si ricorda dove lavorava?" Parlavamo anche di altro, mica solo di questo e lui mi disse "nel 1986 aspetti un attimo, non mi ricordo bene, forse Vallorco, però non mi ricordo, quindi verifico a casa che ho tutti i miei appunti e poi le dico".

GIUDICE - E lui non le ha chiesto "perché mi fai questa domanda adesso?" Il signor Cognini non le ha chiesto "ma perché mi fa..." o "mi fai" non so se vi date del tu o del lei "questa domanda adesso?" Perché addirittura è andato a casa, ha verificato nei documenti, quindi non era una battuta, le ha chiesto il signor Cognini "perché mi fai questa domanda?" Lei che risposto ha dato?

TESTE FORNERO - Le ho detto che volevo capire un attimino dove lavorava perché c'era... volevo capire se in quel periodo era alla Vallorco o no, ma non gli ho parlato di Materiali.

GIUDICE - Dunque, dopo 30 anni che ognuno va per i cavoli

suoi, adesso io non lo so... lei le ha chiesto con precisione un anno, adesso qui però veramente cerchiamo di... lei deve stare tranquillo, lei non ha... "come stai, come non stai, hai avuto figli, hai nipoti" lei le ha chiesto "tu ti ricordi in quell'anno preciso 1986 dove lavoravi" quello là avrà detto "perché mi fai questa domanda?"

TESTE FORNERO - Perché il signor Cognini poi io l'ho conosciuto bene negli anni successivi perché lui lavorava alla Zico Celere e alla Zico Celere ci siamo trovati, parlo degli anni 2000 e quindi incontrandoci "come stai, come non stai" così è venuto fuori che io gli ho fatto quella domanda, ma senza...

GIUDICE - Senza dirle perché le interessava sapere se nel 1986 lavorasse presso una società o non un'altra? Rifletta per questo, non mi costringa poi... perché su questo poi... ci rifletta, se non ha anche aggiunto "mi interessa quell'anno per questo motivo".

TESTE FORNERO - La prima volta sicuramente, no, la seconda volta però...

GIUDICE - Aspetti. A quel punto ha detto "non l'ho incontrato, mi ha telefonato, lui mi ha detto aspetto che verifico e poi ti faccio sapere" poi le ha telefonato, ho capito bene? Comunque le trascrizioni sono tutte lì, giusto? Quando le ha telefonato mi dice che cosa le ha detto questo signore?

TESTE FORNERO - Le ho telefonato io perché, appunto, ogni tanto mi rigirava questa cosa, non ci siamo più sentiti...

GIUDICE - Cosa le ha detto questo signore?

TESTE FORNERO - Mi ha detto che lui nel 1986 era alla Manifattura Vallorco e che stava poi per passare alla Zinco Celere.

GIUDICE - E non le ha detto "scusa, ma perché mi hai risollecitato chiedendomi di quell'anno?"

TESTE FORNERO - Sì, in quell'occasione l'ho detto, mi interessava sapere perché c'era un discorso... volevo capire se in quell'anno c'era il discorso legato alla...

GIUDICE - Dica quello che ha detto lei a lui, non adesso qua a me.

TESTE FORNERO - A lui gli ho detto che c'era una comunicazione, quella del 1986...

GIUDICE - Allora, innanzitutto lei gli ha detto "sono stato chiamato dai Carabinieri, dal Pubblico Ministero, sono andato in Procura" o qualcosa?

TESTE FORNERO - No, questo non gliel'ho detto.

GIUDICE - "Ho visto un documento" cosa gli ha detto?

TESTE FORNERO - Sì, ho visto un documento nel quale, ecco, dicevo a lui di togliere il talco, quindi volevo sapere, ecco, lui in quel periodo lì dove lavorava.

GIUDICE - E lui le ha risposto?

TESTE FORNERO - Che in quel periodo aveva verificato ed era alla Manifattura Vallorco.

GIUDICE - Bene. Dopo il Pubblico Ministero le ha chiesto... adesso le lascio la parola se di questo dialogo, ho capito bene la domanda è questa, se di questo dialogo o di questo argomento, perché non ho capito.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Io parlavo più in generale del verbale di sommarie informazioni rese davanti al Pubblico

Ministero nel 2013, se ne ha parlato con qualcun altro oltre con questa persona.

GIUDICE - Sì, la risposta l'ha già data, con l'Avvocato?

TESTE FORNERO - Con l'Avvocato Fiore.

GIUDICE - Bene.

P.M. DOTT.SSA LONGO - A che proposito ne avete parlato?

TESTE FORNERO - Quando l'Avvocato Fiore mi ha interpellato, mi ha chiamato.

GIUDICE - Quando l'ha chiamata?

TESTE FORNERO - Alla fine dell'anno scorso.

GIUDICE - L'anno scorso, nel 2015? Siamo nel 2016.

TESTE FORNERO - Sì, fine 2015, novembre, ottobre.

GIUDICE - Prima o dopo Natale?

TESTE FORNERO - No, prima di Natale, era prima delle feste.

GIUDICE - Prima delle feste, ma?

TESTE FORNERO - Era fine dell'anno, novembre, ottobre.

GIUDICE - Va bene.

P.M. DOTT.SSA LONGO - È stato sentito dall'Avvocato?

TESTE FORNERO - Sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Con quali modalità?

TESTE FORNERO - Mi ha mandato una lettera...

GIUDICE - Ricordo a tutti che la prima udienza dibattimentale è il 25 novembre, di questo processo. Andiamo avanti, dopo sospendiamo due minuti. Si ricorda?

P.M. DOTT.SSA LONGO - Questo colloquio è avvenuto prima o dopo il 25 novembre?

TESTE FORNERO - So che era in quel periodo.

GIUDICE - Ci fermiamo proprio. In quel periodo, prima di Natale quando?

TESTE FORNERO - Vuole sapere la data esatta?

GIUDICE - Vagamente, sì, ma lei la sa la data esatta, non mi faccia prendere i tabulati del telefono perché adesso ci sono.

TESTE FORNERO - Non mi son preso dietro la lettera che mi ha mandato l'Avvocato.

GIUDICE - "È stato sentito" cosa vuol dire, non ho capito.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Non lo so, appunto, noi lo apprendiamo adesso, però la domanda era "qualcuno l'ha sentita?" Lei dice "sì, dall'Avvocato" con quali forme, quando, su che cosa?

TESTE FORNERO - Quando, diciamo che... a settembre, ottobre del 2015.

P.M. DOTT.SSA LONGO - In merito alle stesse... a quegli stessi argomenti che erano oggetti del verbale reso davanti al Pubblico Ministero?

TESTE FORNERO - Sì, lui mi ha fatto vedere tutta la documentazione che aveva e c'erano...

GIUDICE - Ma dove?

TESTE FORNERO - Nel suo ufficio.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Cosa le ha fatto vedere? Solo per capire, di cosa avete parlato?

TESTE FORNERO - Abbiamo parlato del talco, abbiamo parlato in generale...

GIUDICE - Bene, sospendiamo due minuti per cortesia.

Si dispone una breve sospensione dell'udienza. Il Giudice rientra in aula e si procede come di seguito.

GIUDICE - Proseguia pure.

P.M. DOTT.SSA LONGO - La domanda era solo questa, apprendiamo

ora.... quindi ha avuto questo colloquio, di questo colloquio è stato fatto un verbale, c'erano altre persone?

TESTE FORNERO - No, non c'era nessuno, c'eravamo solo noi due.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Avete parlato di quello... delle dichiarazioni... ecco, questa è la domanda, avete parlato delle dichiarazioni che lei aveva reso al Pubblico Ministero in quel verbale?

TESTE FORNERO - Sì, aveva tutta la documentazione che si era procurato l'Avvocato e quindi c'erano anche quelle cose.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Ma avete ripercorso il verbale di sommarie informazioni? Di cosa avete parlato nel merito di quel verbale?

TESTE FORNERO - Abbiamo parlato del discorso... abbiamo ripercorso quello che abbiamo... praticamente poi ha detto anche adesso, dello sviluppo del problema del talco.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Cioè avete riesaminato i documenti che le ho mostrato questa mattina?

TESTE FORNERO - Sì, ho riletto quel documento di Cognini, per esempio, quindi (inc.) Cognini.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Avete rivisto i documenti manoscritti che lei ha visto stamattina?

TESTE FORNERO - Non tutti.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Alcuni di questi?

TESTE FORNERO - Sì, sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - E cosa avete detto sul documento di Cognini?

TESTE FORNERO - Quello che ho detto adesso.

P.M. DOTT.SSA LONGO - È lì che le sono venuti i dubbi?

TESTE FORNERO - No.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Le erano già venuti prima?

TESTE FORNERO - Li avevo già, infatti a lui avevo detto che sapevo che avevo già parlato con Cognini.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Aveva già parlato prima con Cognini?

TESTE FORNERO - Sì, con Cognini già avevamo parlato...

P.M. DOTT.SSA LONGO - Di sua iniziativa?

TESTE FORNERO - Sì, sì, certo.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Quindi lei è andato dall'Avvocato a dire che aveva già parlato con Cognini e che quindi quello che aveva detto al Pubblico Ministero nel verbale non era vero? Ci può raccontare questo colloquio su questo argomento?

TESTE FORNERO - Sì, praticamente, cioè, io avevo parlato con Cognini parecchio tempo prima, poi avevo aspettato che mi desse la risposta, ed è arrivata dopo un po' di tempo.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Cioè lei di sua iniziativa ha interpellato Cognini?

TESTE FORNERO - Esatto, perché ce l'avevo nella testa questo discorso, mi era venuto il dubbio, ecco, dopo detto quello, l'incontro del...

P.M. DOTT.SSA LONGO - Perché non si è presentato dal Pubblico Ministero se aveva avuto dei dubbi su quanto dichiarato nel verbale?

TESTE FORNERO - Cioè i dubbi...

P.M. DOTT.SSA LONGO - Visto che l'aveva sentita il Pubblico Ministero, forse quella era la sede giusta per

correggere...

TESTE FORNERO - In quell'occasione, nel 2013 io il dubbio non ce l'avevo, altrimenti non sarebbe venuto fuori il discorso che l'Olivetti...

P.M. DOTT.SSA LONGO - Quando le è venuto?

TESTE FORNERO - Successivamente, negli anni successivi, pensandoci, ogni tanto pensavo "ma è mai possibile" mi è venuto il dubbio, poi a un certo punto dico "provo a sentire Cognini quando lo vedo" perché non sapevo dove abitava perché l'ho incontrato, poi mi ha dato il numero di telefono eccetera, quindi mi è venuto in mente quello e quindi questo praticamente durante le... prima o dopo le ferie del 2015, no?

P.M. DOTT.SSA LONGO - Quindi dopo l'estate del 2015?

TESTE FORNERO - Sì, molto dopo, dopo l'estate tant'è vero che poi questa cosa l'ho detta anche alla Dottoressa Cerutti.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Ha parlato anche con la Dottoressa Cerutti

TESTE FORNERO - Sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Cosa è andato a dire?

TESTE FORNERO - Le ho detto che mi era venuto così il dubbio dopo avere parlato con questo signor Cognini, il signor Cognini è risultato che...

P.M. DOTT.SSA LONGO - Cioè lei è andato all'A.S.L.?

TESTE FORNERO - Sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Ma con quanta gente ha parlato di questo verbale di sommarie informazioni?

AVV. DIFESA - (Fuori microfono) (inc.)

TESTE FORNERO - Con la Dottoressa Cerutti.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Sì, ma va benissimo. Anche se è depositato il testimone non può commentare a destra e a sinistra...

GIUDICE - No, non va benissimo affatto, prenderemo i tabulati di quando sono avvenuti i contatti, di quando è stata depositata la lista testi, non va benissimo affatto, che parla...

P.M. DOTT.SSA LONGO - No, era un modo di dire.

GIUDICE - Allora non diciamolo perché è registrato. L'ufficio del Pubblico Ministero...

P.M. DOTT.SSA LONGO - No, no, era un modo di dire. Il testimone non parla del contenuto dei verbali a destra e a sinistra, visto che lei ne ha parlato con più persone, ci dice con quante persone, con quali persone ha parlato del contenuto di quel verbale o lo ha commentato?

TESTE FORNERO - Gliel'ho detto, con l'Avvocato Fiore e con la Dottoressa Cerutti.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Prima con chi?

TESTE FORNERO - Prima?

P.M. DOTT.SSA LONGO - Con quale dei due, prima?

TESTE FORNERO - Praticamente il giorno prima o il giorno dopo siamo stati lì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Con chi ha parlato prima, questo se lo deve ricordare, non è cosa di 30 anni fa.

TESTE FORNERO - No, no, questo è, appunto, prima degli ultimi mesi del 2015.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Con quali dei due ha parlato prima?

TESTE FORNERO - Prima ho parlato con l'Avvocato Fiore.

P.M. DOTT.SSA LONGO - E poi perché ha parlato anche con la

Dottoressa Cerutti?

TESTE FORNERO - Con la Dottoressa Cerutti volevo andare anche prima perché io ero già andato a cercarla la Dottoressa Cerutti un giorno, era assente e la sua collega mi ha detto "non c'è in Tribunale" ho detto "va bene, ritorno".

P.M. DOTT.SSA LONGO - E cosa è andato a dirle?

TESTE FORNERO - A chi?

P.M. DOTT.SSA LONGO - Alla Dottoressa Cerutti?

TESTE FORNERO - Alla Dottoressa Cerutti le ho detto che avevo fatto... parlato con il signor Cognini e il signor Cognini mi aveva detto che lui in quell'epoca era alla Manifattura Vallorco e quindi quello che avevamo detto in quell'incontro...

P.M. DOTT.SSA LONGO - Senta, va bene il signor Cognini, l'abbiamo già sviscerato, è andato a dire alla Dottoressa Cerutti che aveva parlato anche con l'Avvocato?

TESTE FORNERO - Sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - E cosa è andato a dire su questo?

TESTE FORNERO - Niente, quello che ho detto alla Dottoressa Cerutti ho detto che glielo avevo detto all'Avvocato.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Torniamo indietro un attimo, lei non ricorda la data in cui è stato sentito dall'Avvocato? Se può essere preciso?

TESTE FORNERO - Era ottobre, settembre, ottobre, probabilmente, sì, era un bel po' dopo le ferie. Mi ha mandato la lettera.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Le ha mandato una lettera per convocarla?

TESTE FORNERO - Sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Cosa c'era scritto in quella lettera?

TESTE FORNERO - Mi convocava per avere dei chiarimenti, ecco, sulla situazione del talco, lui come legale della Dottoressa Ravera.

P.M. DOTT.SSA LONGO - È stato fatto un verbale di quello che lei... delle dichiarazioni che lei ha fatto?

TESTE FORNERO - In verità avevamo detto di scrivere due righe che poi dopo non sono uscite fuori. Forse lui si era preso degli appunti, no, senza forse, lui si era preso degli appunti.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Va bene. Cosa le è stato chiesto sul talco?

TESTE FORNERO - Abbiamo ripassato... cioè abbiamo letto...

GIUDICE - Ripassato? Ho sentito la prima frase?

TESTE FORNERO - Sì, questi documenti che l'Avvocato aveva in mano li abbiamo commentati...

GIUDICE - Proseguiamo oltre, tanto questo sarà oggetto di accertamenti. Andiamo avanti.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Non faccio altre domande su questo argomento, le faccio invece una domanda sull'oggetto della sua testimonianza di oggi. Le faccio vedere ancora un altro documento e poi basta, la smetto, prometto. Questo documento è in data 23 aprile 1986, cioè la stessa data dell'altro documento, quello in cui c'era scritto "richiesta di modifica materiale" stesso giorno, 1986, è un documento che proviene dalla Talco e Grafite ed è indirizzato ad Olivetti, poi lei lo leggerà nel titolo "all'attenzione del signor Fornero". Cosa le scrivono dalla Talco e Grafite?

TESTE FORNERO - La Talco e Grafite ci invia... "a seguito della telefonata odierna vi alleghiamo una scheda di sicurezza del talco SM con l'occasione vi porgiamo i nostri distinti saluti".

P.M. DOTT.SSA LONGO - Le mandano la scheda di sicurezza del talco.

TESTE FORNERO - Sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Quando gliela mandano?

TESTE FORNERO - Il 23 aprile 1986.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Le mandano il 23 aprile 1986 la scheda di sicurezza del Talco, a Olivetti.

TESTE FORNERO - Sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - E lei come spiega il fatto che le mandino nel 1986 la scheda tecnica del talco che voi in Olivetti usavate già dal 1981, secondo quello che ci ha detto lei?

TESTE FORNERO - È normale, nel senso che periodicamente noi chiedevamo la scheda di sicurezza aggiornata perché ogni tre o quattro anni, si richiedeva un aggiornamento, così per sicurezza e quindi era una procedura normale, ecco, di chiedere... ma non solo per questo, per tutti i prodotti, la scheda di sicurezza richiederla nel tempo.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Ogni quanto tempo richiedevate di nuovo la scheda?

TESTE FORNERO - Ogni tre - quattro anni, ecco, si chiedevano... tutti i prodotti, (inc.) solventi, qualsiasi prodotto che utilizzava l'Olivetti, chiedevamo un aggiornamento della scheda di sicurezza.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Quindi è normale chiedere la scheda di

sicurezza?

TESTE FORNERO - Sì, non solo per questo prodotto, eh, per tutti.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Quando l'avevate chiesta l'ultima volta, se se lo ricorda?

TESTE FORNERO - Noi l'avevamo chiesto all'inizio, nel 1981 l'avevamo chiesta.

P.M. DOTT.SSA LONGO - E poi l'avete chiesta nel 1986 o l'avete ancora chiesta altre volte in mezzo?

TESTE FORNERO - Non mi ricordo, probabilmente l'abbiamo chiesta nel 1986.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Combinazione, casualmente l'avete chiesta nel 1986, in quella stessa data in cui c'è la richiesta di modifica materiale.

TESTE FORNERO - No modifica materiale, cambio della ragione sociale.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Del rappresentante.

TESTE FORNERO - Del rappresentante, sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Senta, lei ricorda qualcosa sugli interventi di bonifica effettuati?

TESTE FORNERO - Interventi di bonifica?

P.M. DOTT.SSA LONGO - Bonifica.

TESTE FORNERO - Cioè quindi di rimozione dell'amianto, intende?

P.M. DOTT.SSA LONGO - Sa qualcosa?

TESTE FORNERO - Io la rimozione dell'amianto è iniziata nel 1996, 1995 - 1996 all'officina H, l'ho appena sfiorata la cosa perché io a fine 1996 sono andato in pensione.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Quindi lei l'ha appena sfiorata, sì.

TESTE FORNERO - Ricordo che, appunto, si dovevano fare tutti

i giorni i controlli dentro l'ambiente (inc.) tutti i giorni c'era da mandare i risultati del monitoraggio ambientale all'A.S.L. che ci doveva dare l'okay per continuare o non continuare, ma l'avevo così... ormai ero sulla fase di partenza, di uscita dalla Olivetti.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Senta, e della manutenzione della mensa sa qualcosa, della mensa Ico?

TESTE FORNERO - No, quello è venuta ancora successivamente.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Ma interventi manutentivi sulla mensa?

TESTE FORNERO - Interventi manutentivi sì, forse c'ero ancora io, che si stava staccando qualche metro quadro di intonaco e si era intervenuti per fare la rimozione di quel tratto lì e quindi eravamo intervenuti per fare, mi pare, dei rilievi, sì, nella zona di intervento e nelle adiacenze, insomma, nelle vicinanze.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Va bene, non ho altre domande al momento.

GIUDICE - Parti civili?

AVV. DIFESA FIORE - Il teste è mio signor Presidente.

GIUDICE - Prego Avvocato.

AVV.DIFESA FIORE

AVV. DIFESA FIORE - Grazie. Buongiorno signor Fornero, due precisazioni, solo con riferimento alle ultime domande che le ha fatto il Pubblico Ministero. Lei ha ricevuto una convocazione dal sottoscritto a mezzo lettera raccomandata?

TESTE FORNERO - Sì.

AVV. DIFESA FIORE - Lei ricorda... le è già stato chiesto,

esattamente il periodo in cui... intanto quanti colloqui ha avuto con me?

TESTE FORNERO - Due.

AVV. DIFESA FIORE - Si ricorda in quali giornate?

TESTE FORNERO - Uno era un venerdì, ma l'altro non me lo ricordo.

AVV. DIFESA FIORE - Se io le dicessi il 21 e il 23 ottobre 2015.

TESTE FORNERO - Era ottobre, sì.

AVV. DIFESA FIORE - Può essere?

TESTE FORNERO - Sì, può essere.

AVV. DIFESA FIORE - Ha già detto che non è stato fatto un verbale, si ricorda se il sottoscritto ha raccolto degli appunti?

TESTE FORNERO - Sì, sì.

AVV. DIFESA FIORE - Si ricorda se dopo avere raccolto questi appunti, gliene ha dato lettura?

TESTE FORNERO - Sì.

AVV. DIFESA FIORE - Per verificare che quello che c'era scritto corrispondesse a quello che lei aveva detto?

TESTE FORNERO - Sì.

GIUDICE - Avvocato abbiamo questo verbale?

AVV. DIFESA FIORE - Sì.

GIUDICE - Sottoscritto?

AVV. DIFESA FIORE - No, sono degli appunti.

GIUDICE - Quindi questo argomento lo abbandoniamo per ora, soprattutto se lo tratta lei, per la nuova... Prego, procediamo nel merito.

AVV. DIFESA FIORE - Grazie. Lei ha detto che ha lavorato nel servizio ecologia.

TESTE FORNERO - Sì.

AVV. DIFESA FIORE - Come era articolato il servizio ecologia della Olivetti?

TESTE FORNERO - Quando era servizio ecologia?

AVV. DIFESA FIORE - C'era un servizio ecologia centrale e c'erano dei servizi periferici?

TESTE FORNERO - No, c'era un servizio ecologia centrale e nessun servizio ecologia periferico.

AVV. DIFESA FIORE - Nell'ambito della sua attività lei ha fatto delle analisi negli ambienti di lavoro?

TESTE FORNERO - Sì.

AVV. DIFESA FIORE - Chi commissionava al vostro servizio l'effettuazione di queste analisi?

TESTE FORNERO - Erano i direttori di stabilimento o per essi gli uffici personale, insomma.

AVV. DIFESA FIORE - Non ho capito la seconda parte.

TESTE FORNERO - O gli uffici personali degli stabilimenti, ecco.

AVV. DIFESA FIORE - L'ufficio personale.

TESTE FORNERO - Sì, comunque era sempre il direttore dello stabilimento che...

AVV. DIFESA FIORE - Queste analisi venivano commissionate anche dal Sosl?

TESTE FORNERO - Al Sosl.

AVV. DIFESA FIORE - No, il Sosl vi diceva di fare queste verifiche?

TESTE FORNERO - Il Sosl centrale o il Sosl locali?

AVV. DIFESA FIORE - L'uno e gli altri.

TESTE FORNERO - Normalmente dal Sosl, no, venivano direttamente dagli stabilimenti queste domande.

AVV. DIFESA FIORE - Rientrava nell'autonomia del servizio ecologia effettuare delle visite periodiche di controllo?

TESTE FORNERO - No, non è che l'ufficio ecologia faceva degli interventi periodici, eccetera, li faceva su richiesta della direzione.

AVV. DIFESA FIORE - Parliamo del talco. C'è un primo documento che le è già stato esibito dal Pubblico Ministero e reca la data del 04 febbraio 1981, dove si dice "si prega..." non so se è tra i suoi quelli che sono a sua... l'affogliazione è pagina 101, penso che sia a firma Ravera, se no glielo posso esibire.

TESTE FORNERO - Questo a firma di Ravera è quello...

AVV. DIFESA FIORE - 04 febbraio 1981.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Forse glielo abbiamo già dato.

AVV. DIFESA FIORE - Forse ce l'ha già, c'è scritto "si prega di inviare al servizio ecologia l'elenco dei centri che hanno prelevato il codice in oggetto". Trovato?

TESTE FORNERO - No.

GIUDICE - Pubblico Ministero ci da l'affogliazione 101.

AVV. DIFESA - Chiedo scusa, io credo che questo documento sia in vari faldoni, se quindi è possibile che quel tipo di numerazione non corrisponda a quella che è stata data dal teste, basterebbe farglielo vedere.

GIUDICE - Non toccherà anche al Giudice fare questo, spero perché tra un po' perdo veramente la pazienza. Allora, il vostro numero.

P.M. DOTT.SSA LONGO - È quello su cui si è discusso del codice 3113900 senza la N o con la N, ne abbiamo discusso un'ora.

GIUDICE - Senza numero il vostro?

P.M. DOTT.SSA LONGO - I nostri sono produzioni del Pubblico Ministero, faldoni 2 sotto la lettera B, pagine 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 fino a 10.

TESTE FORNERO - Sì, ha un altro numero.

AVV. DIFESA FIORE - Va bene.

GIUDICE - Dobbiamo dare al teste quello lì e all'Avvocato il suo.

AVV. DIFESA FIORE - Grazie.

GIUDICE - Detto questo facciamo la domanda.

AVV. DIFESA FIORE - Allora, il documento ce l'ha sottomano?

TESTE FORNERO - Sì, comunque l'ho letto.

AVV. DIFESA FIORE - Questo documento da chi è scritto "si prega di inviare al servizio ecologia..."

TESTE FORNERO - Da me.

AVV. DIFESA FIORE - Perfetto. E la sigla in basso vicino a 04 febbraio 1981?

TESTE FORNERO - È della Dottoressa Ravera.

AVV. DIFESA FIORE - Quindi con questo documento il 04 febbraio del 1981 voi chiedete che venga fornito l'elenco dei centri che utilizzano questo codice?

TESTE FORNERO - Sì.

AVV. DIFESA FIORE - Il codice è 3013900.

TESTE FORNERO - Sì.

AVV. DIFESA FIORE - Quindi questo codice esisteva già al 04 febbraio 1981?

TESTE FORNERO - Sì.

AVV. DIFESA FIORE - Quindi vuol dire che questo codice era relativo a un prodotto in uso?

TESTE FORNERO - Sì.

AVV. DIFESA FIORE - Quando veniva formato un codice relativo a un prodotto, il codice identificava il prodotto o identificava anche il fornitore?

TESTE FORNERO - Tutti e due, anzi non in questo caso, ma in certi casi, quel codice identificava più fornitori perché erano fornitori abilitati sullo stesso codice, in questo caso del talco ce n'era solo uno.

AVV. DIFESA FIORE - Quindi scusi, se io vedevo il codice, il codice poteva anche indicare più fornitori?

TESTE FORNERO - In generale, sì, prodotti che avevano le stesse caratteristiche di fornitori diversi, parlo soprattutto dei prodotti chimici, eh.

AVV. DIFESA FIORE - Allora, le vorrei esibire un altro documento che è questo, non so se il Pubblico Ministero l'ha già esibito.

GIUDICE - Facciamo prima se gli facciamo vedere il suo Avvocato.

P.M. DOTT.SSA LONGO - No, forse no.

AVV. DIFESA FIORE - Questo documento è una scheda dove sono indicati tutta una serie di prodotti accanto ai quali viene riportato il codice e viene riportato il fornitore, come vede il primo prodotto indicato in alto riguarda il talco. Questo prodotto reca sotto la voce fornitore, può leggerlo lei cortesemente?

TESTE FORNERO - "Talco in polvere, talco SM... SH" e basta.

AVV. DIFESA FIORE - Non c'è scritto il nome del fornitore?

TESTE FORNERO - Materiali SRN.

AVV. DIFESA FIORE - Quindi questo vuol dire che il fornitore di quel talco era la ditta Materiali SRN. Nell'ultima colonna a destra può leggere la data di creazione di

questa scheda?

TESTE FORNERO - 27 febbraio 1981.

AVV. DIFESA FIORE - Quindi vuol dire che il 27 febbraio 1981...

GIUDICE - Avvocato non è teste suo, allora...

AVV. DIFESA FIORE - No, per la carità. Lei è in grado di spiegare come questa scheda rechi la data di creazione relativamente al talco, al 27 febbraio, quando invece l'altro documento che le avevo esibito prima, già al 04 febbraio indicava quel codice?

TESTE FORNERO - Indicava lo stesso codice.

AVV. DIFESA FIORE - Sì, siccome c'è scritto in questo documento che le ho esibito che la scheda nasce il 27 febbraio, come si concilia questa discrasia temporale tra il 04 e il 27 febbraio?

TESTE FORNERO - Ma questo sono dei moduli del servizio ecologia in cui... tra l'altro non è neanche mia scrittura questa, registrava le... fotografava i vari codici di materiali, di prodotti che noi controllavamo e li metteva su una tabella. È solo la data compilazione questa, l'ha compilata...

AVV. DIFESA FIORE - Quella data, il 27 febbraio a cosa si riferisce?

TESTE FORNERO - È la data in cui ha compilato questo foglio di carta.

AVV. DIFESA FIORE - Non la data in cui nasce quel prodotto?

TESTE FORNERO - No.

AVV. DIFESA FIORE - Quindi il prodotto nasceva prima.

TESTE FORNERO - Qui c'è scritto data di compilazione, no, no.

GIUDICE - Allora, diamo atto di cosa esibiamo cortesemente,

al verbale, Avvocato, gli abbiamo dato un foglio e nessuno ha dato atto a verbale di cosa abbiamo esibito.

AVV. DIFESA FIORE - Certo, è il documento allegato alle pagine 100 del faldone 4, successivo a quello che abbiamo esibito prima, anche se hanno una numerazione diversa. Allora, lei ricorda di avere visionato questo documento?

TESTE FORNERO - Sì.

AVV. DIFESA FIORE - Sarebbe l'elenco dei centri.

TESTE FORNERO - È l'elenco dei centri che utilizzavano il talco.

AVV. DIFESA FIORE - La calligrafia di chi è, è sua?

TESTE FORNERO - No, non è la mia questa, non è la mia, penso che sia dell'ufficio normalizzazione.

AVV. DIFESA FIORE - Secondo lei questo elenco di centri e questo elenco si riferisce ai centri che hanno prelevato il talco?

TESTE FORNERO - Sì.

AVV. DIFESA FIORE - Di questo è sicuro?

TESTE FORNERO - Avevamo chiesto l'elenco dei centri che prelevavano quel...

AVV. DIFESA FIORE - Lei ricorda che questo fosse il documento di risposta al documento che le ho esibito in precedenza?

TESTE FORNERO - Credo di sì.

AVV. DIFESA FIORE - Cosa vuol dire signor Cavalli e signor Valle?

TESTE FORNERO - Erano i responsabili di quel centro.

AVV. DIFESA FIORE - E quale centro era?

TESTE FORNERO - Il signor Cavalli era il T370, per esempio,

c'è scritto, c'è il numero del centro, il reparto o il nome del responsabile del reparto...

AVV. DIFESA FIORE - Senta, a Crema, che lei ricordi, facevano uso di talco?

TESTE FORNERO - Io a memoria non me lo posso ricordare.

AVV. DIFESA FIORE - Senta, a Palazzo Uffici, nell'ufficio riproduzione copie facevano uso del talco?

TESTE FORNERO - Non me lo ricordo, l'elenco dei centri che ci hanno dato erano questi, però io non me lo ricordo.

AVV. DIFESA FIORE - Le sto chiedendo se è plausibile che a Palazzo Uffici utilizzassero del talco nella produzione? Veniva svolta della produzione a Palazzo Uffici?

TESTE FORNERO - Produzione copie, (inc.) copie.

AVV. DIFESA FIORE - Quindi fotocopiatrice, cosa vuol dire?

TESTE FORNERO - Sì, avevano delle macchine per la fotocopiatrice.

AVV. DIFESA FIORE - Nella riproduzione copie si utilizza il talco?

TESTE FORNERO - No, se l'hanno usata... probabilmente non lo so, se l'hanno prelevato l'hanno prelevato non lo so per che cosa, ecco, non per la produzione, ecco, perché tutti gli altri centri effettivamente era il talco che si usava giornalmente, quotidianamente, qui non lo so, probabilmente per lubrificare una volta ogni tanto qualcosa, non lo so.

AVV. DIFESA FIORE - Questo documento, prima che glielo esibissi io in occasione del colloquio l'aveva mai visto prima questo documento?

TESTE FORNERO - Ma sì, l'avevamo visto con...

AVV. DIFESA FIORE - L'aveva visto quando?

TESTE FORNERO - Nell'incontro col Dottor Boscagli, mi pare, sì, sì, c'era, c'era tra le cose che mi aveva fatto vedere.

AVV. DIFESA FIORE - Mi pare che lei abbia riferito all'inizio del suo esame al Pubblico Ministero che è stata fatta un'analisi del prodotto fornito, del talco fornito dalla Talco e Grafite da parte del Politecnico di Torino, dal Professore Occella e mi pare che abbia detto che questa analisi aveva riscontrato che il talco fosse esente da amianto o materiali derivanti dall'amianto.

TESTE FORNERO - Sì, quello che poi abbiamo abilitato, che abbiamo sostituito con il vecchio, col precedente.

AVV. DIFESA FIORE - Esatto. Quindi stando a quello che ha detto lei in precedenza, voi avete sostituito il talco precedente soltanto perché il fornitore vi aveva detto che c'era sicuramente dell'amianto?

TESTE FORNERO - In seconda battuta, sì, perché in prima battuta ci aveva detto che c'era solo quarzo, che non c'era quarzo, in seconda battuta, quando noi abbiamo rifatto la domanda perché leggendo sui sacri testi il discorso talco, diceva che dipendeva dalla provenienza, dalla cava eccetera...

AVV. DIFESA FIORE - Questo non glielo faccio ripetere perché l'ha già chiarito prima. Quindi lei non ricorda di un'analisi fatta dal Professore Occella da cui era emerso invece la presenza di talco... di amianto nel talco, di tremolite nel caso di specie?

TESTE FORNERO - Sì, nel vecchio c'era.

AVV. DIFESA FIORE - Quindi sono state fatte due analisi?

TESTE FORNERO - Sì, una sul talco vecchio e una sul talco nuovo.

AVV. DIFESA FIORE - Perché pare che quella del talco vecchio non ne avesse parlato.

TESTE FORNERO - Sì, sì, c'era...

GIUDICE - No, ne ha parlato.

TESTE FORNERO - Ne ho parlato.

GIUDICE - Non si preoccupi, è tutto registrato, ne ha parlato. Andiamo avanti. Che poi che i suoi ricordi siano più o meno esatti vabè, però che lei lo abbia già detto oggi, lo ha detto. Poi? Anzi, ha insistito più volte il Pubblico Ministero su ste analisi.

AVV. DIFESA FIORE - Nella scheda di pericolosità che è già stata esibita e ha sicuramente... il 27 febbraio 1981, in calce è scritto "provvisorio" ce l'ha?

TESTE FORNERO - No, qui non c'è, ma me la ricordo.

AVV. DIFESA FIORE - Cosa vuol dire "provvisorio?"

TESTE FORNERO - "Provvisorio" è il primo pezzo di carta che la Dottoressa (inc.) dalla Ravera, quello mi pare.

GIUDICE - Scusi Pubblico Ministero, cioè lei parla di un documento che ha visto presso lo studio dell'Avvocato?

TESTE FORNERO - No.

GIUDICE - Da chi l'ha visto, dove?

TESTE FORNERO - L'ho visto nell'incontro col Dottore Boscagli.

GIUDICE - Allora, fate saltare fuori perché non ce l'ha lui, per cortesia seguite l'esame, almeno uno dei due Pubblici Ministeri, perché se mi fate un chiasso infernale intanto che esamino il teste poi mi tocca

intervenire. Lei ha detto che non c'è, quindi non parliamo di documenti che non ci sono e che soprattutto il Giudice poi non può verificare, se no non se ne parla proprio, o c'è o è prodotto e lo mettiamo e lo facciamo vedere, c'è scritto "provvisorio" perché lui ha detto "qui non c'è, ma io ricordo di averlo visto".

P.M. DOTT.SSA LONGO - (Fuori microfono) (inc.)

TESTE FORNERO - No, non è quello.

GIUDICE - No, ha detto che l'ha visto quando è stato sentito dal Dottor Boscagli.

AVV. DIFESA GINARIA - Si sbaglia, Giudice.

GIUDICE - Si sbaglia, c'è? Allora forza, però seguiamo perché veramente è faticosissimo, non riesco a stare dietro a nulla se sento continuamente chiacchiericcio. La domanda.

AVV. DIFESA FIORE - Intanto le chiedo chi ha compilato questa scheda?

TESTE FORNERO - Questa scheda l'ho compilata io e l'ha firmata la Ravera.

AVV. DIFESA FIORE - Che sarebbe quella sigla...

TESTE FORNERO - Quella R e poi ha aggiunto provvisorio.

AVV. DIFESA FIORE - Perché c'è scritto provvisorio, cosa vuol dire?

TESTE FORNERO - Perché questa in data 27 febbraio erano le prime indicazioni che avevamo e gliela abbiamo mandata subito, come dicevo, queste schede, le mandavamo sempre ai servizi sanitari.

AVV. DIFESA FIORE - Va bene.

TESTE FORNERO - Servizi sanitari perché loro avevano i loro medici di fabbrica e quindi divulgavano queste

informazioni ai medici di fabbrica.

AVV. DIFESA FIORE - Quali erano i rapporti tra il servizio ecologia e i servizi sanitari?

TESTE FORNERO - Noi con i servizi sanitari, come dicevo prima eravamo rimasti... avevamo l'impegno di comunicare a loro di tutti i prodotti chimici, ecco, diciamo, comunicare a loro attraverso una scheda che era un modulo in cui dicevamo le caratteristiche del prodotto, la composizione e chi lo utilizzava, quali erano i reparti che lo utilizzavano.

AVV. DIFESA FIORE - Facciamo un passo indietro, la richiesta di fare queste verifiche sul talco da chi proviene nel 1981? C'è questo documento che abbiamo visto...

TESTE FORNERO - È stata automatica, nel senso che quando l'ufficio normalizzazione ci ha comunicato la nascita magazzino di quel prodotto come qualsiasi altro prodotto che veniva... entrava in azienda, noi partivamo per fare la valutazione. Era automatico.

AVV. DIFESA FIORE - Non ho altre domande, grazie.

GIUDICE - Prego, le altre difese. Prego Avvocato.

AVV.DIFESA ACHILUZZI

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Intervengo io perché è un teste diretto anche da parte mia. Sono Achiluzzi, difesa Marini. Le chiedo, ovviamente, se se lo ricorda, chi sono stati i suoi capi in Olivetti finché ha lavorato all'Olivetti collocando anche storicamente il periodo in cui...

TESTE FORNERO - Incominciando dal 1960?

AVV. DIFESA ACHILUZZI - No, a me interessa per il mio cliente dal 1980 in avanti.

GIUDICE - Il periodo che interessa il suo assistito magari.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Certo, l'arco è 1980 - 1988.

TESTE FORNERO - Allora, 1980 - 1986 era la Dottoressa Ravera, dopo il 1986 l'ingegnere Minardi che però poveretto purtroppo per lui è mancato, quindi è rimasto solo sei o sette mesi Minardi, dopo l'ingegnere Minardi il Dottor Marini, l'ingegnere Abelli.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Quindi ricapitolando, vediamo se ho ben capito, se il Giudice non si arrabbia, fino al 1986 la Ravera, poi...

GIUDICE - No, non è consentito.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Abelli...

GIUDICE - Avvocato.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Va bene. Passo alla domanda successiva. Io qui chiedo la possibilità di sottoporre al teste un documento che però è un documento noto al Pubblico Ministero perché è un documento che è stato già sottoposto al teste nel corso... lo esibisco ai due Pubblici Ministeri, nel corso delle sit cui è stato sottoposto il 28 di agosto, c'è proprio un passaggio delle sit relative a questo documento.

GIUDICE - La data al microfono, Avvocato.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Il documento è datato 28 agosto 1987, però io non so più che tipo di collocazione abbia, chiedo aiuto alla Procura per effetto poi degli smembramenti dei fascicoli e della loro successiva ricostituzione.

GIUDICE - Ma non importa.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Chiederei al teste se ci può dire innanzitutto qual è l'oggetto e se può leggerci il contenuto il documento.

GIUDICE - Mi scusi, è una manoscrittura? Cominciamoci da qui.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - No, è un documento...

TESTE FORNERO - È scritto a macchina.

GIUDICE - C'è una firma?

TESTE FORNERO - C'è la firma del Dottor Marini.

GIUDICE - Quali sono le domande?

AVV. DIFESA ACHILUZZI - La domanda è se può leggerci l'oggetto e il contenuto, è un documento abbastanza breve.

TESTE FORNERO - L'oggetto... qui la data cos'è? La data è 27 ottobre 1987. "Indagine relativa a materiali di rivestimento per le verifiche dell'eventuale presenza di amianto comprensorio di San Bernardo. L'indagine è stata effettuata sui campioni inviatici dalla Ope" che sarebbe la Olivetti di San Bernardo "i risultati delle indagini sono riportati nella tabella allegata dalla quale risulta la presenza di amianto nell'intonaco del soffitto del capannone sud Ope (officina) e nei pannelli della controsoffittatura del capannone centrale Ope, fabbricato (inc.) e di alcuni uffici Osai. A parte, per assicurare che..."

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Ecco, questo passaggio se può leggerlo con voce più alta e lentamente in modo che il Giudice...

GIUDICE - Il Giudice non è né sordo, né cieco.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Allora proceda normalmente.

GIUDICE - Proseguo che qua già siamo a limite, il documento

me lo leggo. Prosegua.

TESTE FORNERO - "A parte per assicurare che come prevedibile la presenza di materiali contenenti amianto non abbia influenza nell'amianto, sarà opportuno programmare rilievi ambientali e modalità di interventi manutentivi. Distinti saluti".

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Benissimo. Questo documento a chi era rivolto, ci sono dei destinatari?

TESTE FORNERO - Sono Campoluci...

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Ecco, la fermo, per ogni destinatario è in grado di dirci, se lei lo sa, che ruolo rivestiva?

TESTE FORNERO - Allora, Campoluci era all'ufficio personale.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Ufficio personale di quale società?

TESTE FORNERO - Allora, qui era... no, non era Osai, era Ope, credo.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Prego.

TESTE FORNERO - Poi Mosca.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Mosca chi era?

TESTE FORNERO - Mosca era all'ufficio tecnico, faceva impianti. Zigliani non me lo ricordo, sarà stato Osai, non me lo ricordo, (inc.) non me lo ricordo.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - C'era fra i destinatari anche qualcuno dei servizi sanitari e in caso positivo chi di questi?

TESTE FORNERO - No, dei servizi sanitari qui, no, in quei quattro, no, per conoscenza, sì.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - E chi è questo?

TESTE FORNERO - Il Dottor Marccone.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Perfetto. Non ho altre domande, grazie, se si può acquisire il documento.

GIUDICE - Certamente Avvocato. Proseguiamo, prego.

AVV. DIFESA ZACCONE

AVV. DIFESA ZACCONE - Io vorrei più che fargli tante domande, vorrei solo fargli riconoscere alcuni documenti che io ho prodotto perché alcuni documenti non hanno la firma e secondo me sono suoi, però bisogna anche che me lo dica lui, ecco. Io quasi quasi, per evitare che lei vada, le do tutti i documenti.

GIUDICE - Bravo, sì, grazie Avvocato.

AVV. DIFESA ZACCONE - Così il signor Fornero li guarda e mi dice...

GIUDICE - Uno per uno. Ci dica la data.

AVV. DIFESA ZACCONE - Il primo porta una data, 12 aprile 1987.

GIUDICE - È manoscritto.

AVV. DIFESA ZACCONE - Non c'è la firma.

GIUDICE - È suo?

TESTE FORNERO - Questo, sì.

AVV. DIFESA ZACCONE - Contiene alcuni allegati signor Fornero, quegli allegati sono suoi?

TESTE FORNERO - Parliamo di questo, il primo?

AVV. DIFESA ZACCONE - Quello lì.

TESTE FORNERO - C'è l'elenco.

GIUDICE - Bene, se c'è l'elenco speriamo che corrisponda. Il documento 2.

AVV. DIFESA ZACCONE - Quello dopo. Li tenga lì sulle ginocchia, poi me li restituisce.

GIUDICE - Ah, sì, Avvocato, non voleva produrli?

AVV. DIFESA ZACCONE - Sono già prodotti signor Giudice, non voglio riempirla di documenti.

GIUDICE - Li troveremo nei 12 faldoni di cui abbiamo. Andiamo avanti.

TESTE FORNERO - Poi c'è l'altro, ecco, datato... "le trasmetto il risultato delle indagini..."

GIUDICE - No, ci dia solo...

TESTE FORNERO - È mio, sì. Poi questo è battuto a macchina.

GIUDICE - C'è una sua firma?

AVV. DIFESA ZACCONE - Ci sono delle annotazioni a penna.

TESTE FORNERO - Ci sono delle annotazioni a penna, per esempio, dal Sesl Dottor Cassiba, Dottor Coi l'ho scritto io.

AVV. DIFESA ZACCONE - Quindi vengono da lei quei documenti lì?

TESTE FORNERO - Sì, dal servizio, adesso non è che l'avessi proprio solo... non è detto che li abbia fatti io, non ero solo nel servizio, eh, comunque, niente, sì, sì, c'è una frase, scrittura della Dottoressa Ravera e due righe mie.

AVV. DIFESA ZACCONE - Va bene. Comunque è un documento originale sicuramente perché ha queste caratteristiche.

TESTE FORNERO - Sì, sì.

AVV. DIFESA ZACCONE - Vada pure avanti, qual è quello lì?

TESTE FORNERO - Questo è "intonaco soffitto primo piano nuova Ico".

AVV. DIFESA ZACCONE - È del 1991?

TESTE FORNERO - È del 1989.

AVV. DIFESA ZACCONE - È suo quello lì?

TESTE FORNERO - Questo è mio, sì.

AVV. DIFESA ZACCONE - Perfetto, è già prodotto anche quello lì.

TESTE FORNERO - Poi c'è questo 13 agosto 1991 "verifica della situazione ambientale nell'area mensa Ico" sì, è mio.

AVV. DIFESA ZACCONE - E in quello, se non ricordo male, lei allegava le relazioni di Cerbone.

TESTE FORNERO - C'è scritto qua?

AVV. DIFESA ZACCONE - Non lo so, è allegata alla lettera.

TESTE FORNERO - No, qui non c'è, allegato non c'è.

GIUDICE - Cosa vogliamo sapere, scusi.

AVV. DIFESA ZACCONE - Solo se era sua e se aveva ricevuta quella...

TESTE FORNERO - Sì, mia sì.

GIUDICE - È una dattiloscrittura quella?

TESTE FORNERO - Sì, ma poi c'è la mia firma.

GIUDICE - Andiamo avanti.

AVV. DIFESA ZACCONE - Vada pure avanti, va bene così.

TESTE FORNERO - Poi c'è l'altro "verifica settore ambientale nell'ala mensa Ico" è dell'anno successivo, comunque è mia.

AVV. DIFESA ZACCONE - Benissimo.

TESTE FORNERO - E questa è la firma, per esempio, ecco, la mia pagina, la firma poi è della Alessandrini che è un'altra... che era del laboratorio del servizio ecologia. Poi questa relazione sull'attività svolta nell'ultimo quadriennio, questa?

AVV. DIFESA ZACCONE - Sì, è del 1992 - 1993, è sua quella lì?

TESTE FORNERO - La scrittura, sì, è mia.

AVV. DIFESA ZACCONE - E poi c'è una cosa singolare che io non so di chi sia, e non ha firma e non è certamente sua.

TESTE FORNERO - 1988.

AVV. DIFESA ZACCONE - E chi è quello lì?

GIUDICE - Mi scusi, cominci a guardare la manoscrittura.

TESTE FORNERO - Non è mia.

AVV. DIFESA ZACCONE - Sa di chi è?

TESTE FORNERO - No, non so di chi sia, non è neanche della
Dottoressa Ravera.

AVV. DIFESA ZACCONE - Grazie, basta, io ho finito signor
Giudice. I documenti glieli metto in ordine e li allego
oggi così li trova, preferisce?

GIUDICE - Come preferisce lei Avvocato. Le altre difese?
Nulla. Possiamo licenziare il teste?

PUBBLICO MINISTERO

P.M. DOTT.SSA LONGO - Solo un'ultima domanda in conclusione.
Non so se sia... è già stato mostrato questo documento
ed è stato letto dall'Avvocato Fiore fino quasi alla
fine. Parlo della scheda di pericolosità materiali in
cui viene indicato il codice 3013900, poi c'è scritto
denominazione interna, lo può prendere, le è stato
mostrato poco fa.

TESTE FORNERO - È quello dove c'è scritto provvisorio?

P.M. DOTT.SSA LONGO - Esatto, le volevo chiedere proprio il
significato di questo termine, perché vi sono due
documenti in cui c'è scritto provvisorio, uno è quello
manoscritto che avete commentato prima, ma questo
documento che è un documento ufficiale in cui c'è
scritto anche provvisorio...

TESTE FORNERO - Io sto guardando quello che c'è scritto
provvisorio, quello è un elenco interno.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Questa è una...

TESTE FORNERO - Non è una scheda, infatti ci sono diversi codici lì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Esatto, glielo possiamo mostrare, l'ha letto prima con l'Avvocato Fiore, gliel'ha letto, quindi immagino sia stato prodotto, lo cerchi solo.

TESTE FORNERO - Sì, è quello che ho visto, che mi ha fatto vedere l'Avvocato.

GIUDICE - L'abbiamo restituito però.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Allora glielo lascio.

TESTE FORNERO - Questo è l'elenco... una delle tante pagine dove il laboratorio si segnava... faceva un riassunto dell'elenco dei codici che sono stati presi in considerazione per i quali c'è il nome, fornitore eccetera, eccetera.

P.M. DOTT.SSA LONGO - La prima riga ce la legge di nuovo? C'è scritto il codice, il talco...

TESTE FORNERO - "Talco in polvere, talco SM, Materiali SRN compilato il 27 febbraio 1981".

P.M. DOTT.SSA LONGO - Dopo cosa c'è scritto?

TESTE FORNERO - Provvisorio.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Ecco, cosa vuol dire?

TESTE FORNERO - Non so, l'avevamo scritto anche sulla scheda "provvisorio" probabilmente perché dovevamo poi fare la scheda definitiva in cui praticamente si metteva... si batteva a macchina, ecco, quello che era scritto a mano perché poi non era cambiato niente di particolare, ma in quel momento si metteva "provvisorio" tanto per incominciare ad avviare... mandare informazioni a chi di competenza.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Senta, ma quel "provvisorio" è rimasto scritto lì anche negli anni successivi?

TESTE FORNERO - Sì, è scritto qui in questo pezzo di carta che valeva per allora, perché magari due mesi dopo questo pezzo di carta era cambiato, eh.

P.M. DOTT.SSA LONGO - No, perché le chiederei di guardare le date di aggiornamento relativa agli altri materiali, ci sono aggiornamenti di anni successivi, perché rimane "provvisorio" sul talco?

TESTE FORNERO - No, dove vede gli aggiornamenti?

P.M. DOTT.SSA LONGO - C'è scritta data scheda e di fianco c'è la casella data aggiornamento e poi c'è scritto data conclusione, adesso non ce l'ho più davanti, gliel'ho lasciato, ma ci sono tre...

TESTE FORNERO - Data di aggiornamento c'è qualche prodotto che c'è una data.

P.M. DOTT.SSA LONGO - E di che anni sono queste date?

TESTE FORNERO - Per esempio, acido cloridrico è del 1972, aggiornato nel 1983.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Quindi ci sono degli aggiornamenti di anni successivi rispetto al 1981?

TESTE FORNERO - Sì, sì, che qui non sono stati ancora riportati su tutti perché poi queste schede si cambiavano e quindi probabilmente...

P.M. DOTT.SSA LONGO - Questo non smentisce quello che lei ci ha appena detto e cioè che la dicitura provvisorio era destinata a essere cambiata nel giro di un mese o due quando quell'ordine diventava definitivo. Cosa ci ha detto adesso? Le ho chiesto cosa vuol dire "provvisorio" è registrato per fortuna e lei ci ha dato

una risposta. Io le dico, ma per gli altri prodotti ci sono degli aggiornamenti di anni successivi.

TESTE FORNERO - Sì, e anche questo...

P.M. DOTT.SSA LONGO - E perché lì non c'è niente per il talco?

TESTE FORNERO - Ma questo perché, appunto... le date che ci sono qui non c'entrano niente con l'iter dell'azienda, qui erano schede interne del servizio ecologia che faceva delle fotografie, tanto questa non è... è la scrittura di una segretaria che si metteva lì e faceva l'elenco di queste cose, quindi questo conta poco questo pezzo di carta.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Senta, le faccio una contestazione che in realtà le ho già fatto, ma gliela faccio di nuovo perché forse non ci ricordiamo più. Il verbale è sempre lo stesso, su questo "provvisorio" lei aveva già risposto, alla domanda "chi doveva decidere sulla modifica del talco?" Lei aveva detto "la Commissione per l'ecologia avrebbe dovuto dare l'imput, in quegli anni la Commissione si riuniva poco" e questo l'abbiamo già detto, però la frase che interessa è questa "noi avevamo già individuato il nuovo fornitore del talco privo di fibre d'amianto, lo dimostrano il documento allegato 5 sulla scheda di pericolosità dei materiali con indicazione "provvisorio" è il documento 7 da me manoscritto. Non so quando sia stata poi presa la decisione e da chi, sicuramente nel 1986 abbiamo indicato il fornitore alla..."

TESTE FORNERO - Sì, ma questo l'ho già detto prima. Questa conclusione derivava dal fatto che allora eravamo

convinti che nel 1986 si usasse ancora amianto all'Olivetti, è una conclusione...

P.M. DOTT.SSA LONGO - Lei ci ha detto che il "provvisorio" voleva dire che era stato individuato quel fornitore, ma era stato individuato provvisoriamente perché non era...

TESTE FORNERO - Se nel 1986 avevamo detto che si usava ancora amianto chiaramente dicevamo allora è un provvisorio quello che abbiamo detto prima, invece non era così.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Provvisorio l'avete scritto sul documento in tempi, diciamo così, non sospetti, illo tempore l'avevate scritto su ben due documenti, "provvisorio" oggi le ho chiesto cosa significa e lei mi ha dato una spiegazione. Le ho contestato che l'aveva data diversa all'epoca, lei rimane sulla sua spiegazione di oggi? Provvisorio vuol dire che? Su questa scheda materiale, questa è una scheda materiale compilata per tanti materiali.

TESTE FORNERO - Provvisorio vuol dire che era il primo, saputo... fatta... non era l'unico provvisorio che facevamo, saputa la situazione, a mano si scriveva subito in modo da mandare in giro la situazione, che poi il definitivo se cambiava qualcosa si cambiava, altrimenti era la stessa cosa scritta, battuta a macchina.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Senta, vede altri provvisori in quella scheda, almeno nella pagina che le abbiamo dato?

TESTE FORNERO - No, no.

P.M. DOTT.SSA LONGO - È l'unico provvisorio quello?

TESTE FORNERO - Sì, ma magari in altre pagine ce n'erano

altri, lei qui vede una pagina di almeno una quarantina di pagine così, eh.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Vuol dire che provvisorio... cioè che l'ordine era già stato fatto? Non ho capito questo passaggio, se me lo spiega una volta per tutte, provvisorio vuol dire che che l'ordine di quel prodotto era già stato fatto, ma andava in qualche modo formalizzato perché era già partito...

TESTE FORNERO - C'era il codice, quindi era già a magazzino e quindi l'ufficio acquisti poteva già acquistarlo.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Ecco, poteva, cioè era a magazzino cosa vuol dire, scusi, io non capisco bene come funziona... vuol dire che era già nel magazzino e quindi...

TESTE FORNERO - No, che il prodotto era abilitato e quindi l'ufficio acquisti, in funzione del magazzino che gli chiedeva se quando il magazzino andava sotto scorta faceva la richiesta all'ufficio acquisti che ne ordinava una partita.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Ma questo vuol dire che era stato acquistato o no?

TESTE FORNERO - In quella data? Se c'è il codice magazzino l'ufficio acquisti può acquistarlo anche il giorno dopo.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Può acquistarlo.

TESTE FORNERO - Sì, se non ce n'è a magazzino lo acquista.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Vuol dire che può acquistarlo, ma chi è che deve dare l'ordine di acquistarlo o meno se è un prodotto nuovo?

TESTE FORNERO - L'ordine di acquisto lo da il magazzino, in funzione delle giacenze.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Vuol dire che è un prodotto che è già in fornitura presso l'azienda che va solo approvvigionato?

TESTE FORNERO - Se c'è un codice, sì.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Ma il codice c'era anche prima del 1981, era sempre... era quel codice lì, c'era già anche prima.

TESTE FORNERO - No, il codice è nato nel 1981 quando ce ne siamo accorti noi, quando ci hanno informati, non c'era prima.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Sì, ma nel 1981, quella data qual è, il febbraio del 1981?

TESTE FORNERO - Diciamo l'inizio del 1981.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Prima del febbraio 1981, prima delle analisi, diciamo, del Professore Ocella, diciamo così, quel codice c'era già?

TESTE FORNERO - Quel codice sì, certo che esisteva già, però era del 1981, perché... è sempre nel 1981 perché nel momento in cui noi l'abbiamo saputo, come ho detto prima, abbiamo subito fatto l'indagine, è venuto fuori il discorso amianto eccetera e quindi è stato poi cambiato il prodotto, ma all'inizio era quello contenente amianto certamente, infatti l'abbiamo tolto da magazzino, l'ha ritirato il fornitore, l'ha ritirato...

P.M. DOTT.SSA LONGO - Senta, mi faccia capire una cosa, non so, magari hanno capito tutti, io no. Vuol dire che prima del 1981 il materiale c'era e lei ce l'ha detto che c'era già da qualche anno prima, ma non aveva un codice.

TESTE FORNERO - Non era a magazzino, non aveva un codice.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Quindi non aveva un codice.

TESTE FORNERO - Non aveva un codice, certo.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Però il materiale... e come veniva identificato?

TESTE FORNERO - È quello che avevo detto. I vari reparti, i capi reparti avevano la possibilità di acquistare su piazza.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Acquistavano loro.

TESTE FORNERO - Avevano un buono che non doveva superare una certa cifra.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Ho capito. Nel 1981 nasce il codice lei ci dice.

TESTE FORNERO - Sì, esatto.

P.M. DOTT.SSA LONGO - All'inizio del 1981 e poi scoprite immediatamente che c'era amianto, fate le analisi e tutto quello che ci avete detto.

TESTE FORNERO - Esatto, è così.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Va bene. Ultima domanda. Come mai quel provvisorio rimane in relazione solo a questo prodotto e rimane per sempre perché (voci sovrapposte) l'hanno sequestrato recentemente questo documento.

TESTE FORNERO - No, il provvisorio è rimasto per quei pochi mesi finché abbiamo chiarito la situazione, poi c'era il provvisorio sulla nuova scheda di sicurezza e l'abbiamo fatta in quell'anno lì. Quel provvisorio che lei vede nel 1986 è un provvisorio della segretaria che ha copiato, ma non c'entra niente con la scheda che ormai era avanti, ce l'avevano già i servizi sanitari, ce l'avevano già tutti quelli interessati alla notizia

dell'uso di questo prodotto.

P.M. DOTT.SSA LONGO - Va bene, non faccio altre domande.

AVV.DIFESA FIORE

AVV. DIFESA FIORE - Io una domanda rapidissima, solo per capire. Fiore, difesa Ravera. Dunque, lei ha detto quando più volte il Pubblico Ministero le ha fatto delle contestazioni che dal 1981 al 1986, se ho capito bene, voi compravate dalla Talco e Grafite Val Chisone e poi nel 1986 c'è quella comunicazione perché è cambiata la ragione sociale e quindi questo vuol dire che allora anziché comprare dalla Talco e Grafite la compravate poi dalla Punto Elle, questo è quello che ha dichiarato lei.

TESTE FORNERO - Sì.

AVV. DIFESA FIORE - Però questa circostanza, mi pare, contrasti col documento che abbiamo appena esaminato, documento confezionato il 27 febbraio del 1981, quello famoso che le... ha capito?

TESTE FORNERO - La tabella.

AVV. DIFESA FIORE - In quella tabella che è compilata il 27 febbraio del 1981 il fornitore non è la Talco e Grafite, ma è la Materiali SRN, cioè quella società che poi cambia ragione sociale.

TESTE FORNERO - Sì.

AVV. DIFESA FIORE - Allora, esaminando questo documento cos'è verosimile, che voi la compraste dalla Materiali SRN o che la compraste come ci ha riferito lei dalla, chiamiamola, fornitore del produttore Talco e Grafite?

TESTE FORNERO - Noi l'abbiamo comprata sempre da Talco e

Grafite.

AVV. DIFESA FIORE - Allora perché qui c'è scritto Materiali SRN?

TESTE FORNERO - Materiali SRN perché, ripeto, questa è una scheda interna del servizio Materiali SRN, era l'alternativa.

AVV. DIFESA FIORE - Ma la Materiali SRN non era, chiamiamolo, il rivenditore della Talco e Grafite?

TESTE FORNERO - Sì, era l'alternativa alla Talco e Grafite in funzione dei consumi, ecco, se ne consumiamo più di 100 chili, era Talco e Grafite, se era meno... dico 100 chili per dare... altrimenti era l'altra.

AVV. DIFESA FIORE - Ho capito. Grazie.

GIUDICE - Grazie.

P.M. DOTT.SSA LONGO - C'era la produzione della visura, se serve, la visura della Punto Elle srl, ex Materiali SRN.

AVV. DIFESA ZACCONE - (Fuori microfono) (inc.) i documenti così li allegare al verbale.

GIUDICE - Grazie mille, mettiamo tutto, quello del Pubblico Ministero e quello della difesa.

AVV. P.C. D'AMICO - Avvocato D'Amico...

GIUDICE - Una... controesame, quindi la domanda in esame diretto la ricorderemo tutti, del Pubblico Ministero, è su quella scheda, quello è l'oggetto del controesame. Su quello abbiamo riaperto e su nient'altro.

AVV. P.C. D'AMICO - (Fuori microfono) inc.)

GIUDICE - Bene. Posso licenziare il teste? Grazie, lei può

andare.

Esaurita la deposizione il testimone viene congedato.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Imprevedibilmente è arrivato il teste Tosi, però dovrebbe essere rapidissimo perché ha mezza paginetta di verbale...

GIUDICE - Sì, lo sentiamo subito allora e non facciamo nessuna pausa perché poi alle 16:00 dobbiamo chiudere. Prego.

Viene introdotto il testimone dedotto dal Pubblico Ministero

TESTE TOSI ALVARO

Il testimone, avvertito dal Giudice dell'obbligo di dire la verità e delle responsabilità previste dalla legge per i testimoni falsi o reticenti, legge la formula di impegno. Il Giudice invita il testimone a fornire le proprie generalità.

GENERALITÀ: Tosi Alvaro nato a Treviglio il 06/05/1951, residente a Cernusco sul Naviglio, viale Assunta numero 18.

GIUDICE - Risponda alle domande dicendo la verità. Prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Lei ha lavorato alla ditta Fanes?

TESTE TOSI - Sì.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Ha seguito delle bonifiche amianto

presso Olivetti, dei lavori di bonifica amianto, di rimozione amianto?

TESTE TOSI - Non me lo ricordo.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Negli anni '80?

TESTE TOSI - No, sicuramente no, negli anni '80, no.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Allora, lei era già stato sentito dall'A.S.L. il 16 di aprile 2014, a questa domanda dice... ha risposto "ricordo che mi ero occupato della parte commerciale fino al 1985 e poi successivamente se ne è occupato l'ingegnere Bruno Vellini di Genova, ricordo della commessa di Olivetti a Fanes, in quanto in un periodo non ben precisato mi sono recato ad Ivrea e ricordo che alcuni lavori sono stati eseguiti in un edificio posto vicino a una collina" si ricorda?

TESTE TOSI - Sì, esatto.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Riesce a identificare il posto dove è stata fatta questa bonifica all'edificio?

TESTE TOSI - No.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Quindi ha fatto... ha seguito lei però i lavori di rimozione amianto?

TESTE TOSI - No.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Lei in Fanes di che cosa si occupava, era un commerciale, che cosa faceva?

TESTE TOSI - Allora, ho avuto più incarichi in Fanes.

GIUDICE - No, la data, il periodo è quello.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - 1985.

TESTE TOSI - Come?

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Fino al 1985, negli anni '80.

TESTE TOSI - Nel 1985 ricoprivo la posizione di direttore tecnico.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Ha avuto anche incarichi di tipo commerciale in Fanes o no?

TESTE TOSI - Sì, per un breve periodo, poi è subentrato l'ingegnere Vellini.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Oltre a questa attività che poi ha portato a questa rimozione amianto, c'erano già stati dei contatti per procedere ad altre bonifiche?

TESTE TOSI - Non mi ricordo.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Stessa domanda che era stata fatta allora "ricordo che precedentemente alla commessa in questione avevo intrattenuto rapporti commerciali, poi non andati a buon fine con la Olivetti, per la rimozione di amianto posto sotto i controsoffitti e anche intubazioni interrati in tunnel, ma che non si era perfezionata, in quanto la Olivetti non aveva probabilmente fondi sufficienti per affrontare la spesa" lei poi diceva che non sapeva dare indicazioni su un periodo preciso.

TESTE TOSI - Esatto.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Si ricorda questa circostanza?

TESTE TOSI - Sì, sì.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Chi era il suo referente in Olivetti?

TESTE TOSI - Chi se lo ricorda? Non me lo ricordo.

P.M. DOTT.SSA TRAVERSO - Va bene, grazie.

GIUDICE - Parti civili? Nulla. Responsabile civile? Nulla. Difese? Nulla. Grazie, abbiamo finito, può andare. Arrivederci.

Esaurita la deposizione il testimone viene congedato.

(Esito: Rinvio al 22/02/2016)

Il presente verbale, prima dell'upload a Portale Giustizia per la documentazione e certificazione finale del computo dei caratteri, risulta composto da un numero parziale di caratteri incluso gli spazi pari a: 348615

Il presente verbale è stato redatto a cura di:
Operatori Fonici e Trascrittori Società Cooperativa a r.l.

L'ausiliario tecnico: SIG.NA P. BRAZZALE

Il redattore: OPERATORE OFT

OPERATORE OFT
